



## SPORT

### Eriksen stabile in ospedale «Era praticamente morto»

CONDIO / PAGINA 30



### Jorginho e i tuffi di Gigio L'Italia degli intoccabili

BUCCHERI / PAGINA 31



## COVID-19

### AL MICROSCOPIO

«Tempo scaduto per la produzione di un vaccino made in Italy»



Mauro Giacca

### MAURO GIACCA

Quello della produzione di un vaccino contro il Covid è un problema che va oltre l'Italia: nessun paese europeo è stato capace finora di produrre un vaccino. / A PAG. 25

### L'INTERVISTA A CRISANTI

«Ora un piano di sorveglianza e la protezione delle frontiere»



Andrea Crisanti

### PIERO TALLANDINI

«Il Governo pensi a fare un piano nazionale di sorveglianza. E poi protegga le frontiere». Così Andrea Crisanti. / APAG. 11

OGGI A ROMA IL COMITATO DI COORDINAMENTO DEI MINISTRI

# Vertice Italia-Slovenia L'appello dei diportisti

Ottomila barche sotto i dieci metri in attesa di una soluzione al divieto di navigazione / ALLE PAG. 8 E 9



## ARDEA

### «I fratellini morti stringendo la mano del papà»

Due fratellini di 10 e 5 anni, David e Daniel, sono stati uccisi ieri mentre giocavano vicino casa ad Ardea, una trentina di chilometri da Roma. A ucciderli a colpi di pistola un uomo di

34 anni, con problemi psichici, che ha ammazzato anche un anziano passante. I piccoli, ha riferito la nonna, sono morti tenendo la mano del papà. GRIGNETTI / APAG. 2

## CRONACA

### Torna la Notte dei saldi Prorogata la chiusura delle strade dei locali

BRUSAFERRO / A PAG. 16



Al bar in una strada chiusa al traffico

### Firmata la convenzione per il centro studi sulla cultura istriana

TOMASIN / APAG. 17

### Acciaio alle Noghère Assemblea ad Aquilina dei residenti contrari

PUTIGNANO / A PAG. 21

## LA STORIA

### Da Trieste ad Aosta Il volontario Avis “dona” i suoi piedi

### MICOL BRUSAFERRO

Più di novecento chilometri a piedi. Da Trieste ad Aosta per portare un solo messaggio: l'importanza di donare il sangue. È iniziato ieri, da piazza Unità, il cammino di Maurizio Grandi, pensionato di Carugate, 62 anni. / APAG. 20



Maurizio Grandi

**TRIESTE**  
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI  
Recupero salme  
365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 991 777** h 24  
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste  
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste  
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)  
Tel. 040 281402

[info@triesteonoranze.it](mailto:info@triesteonoranze.it)  
[www.triesteonoranze.it](http://www.triesteonoranze.it)



## Tragedia alle porte di Roma

Esce di casa e spara  
Anziano e due bimbi  
vittime della follia

Giovane uccide due fratellini e un passante. Poi si suicida  
I testimoni: «Camminava tranquillo. E ha aperto il fuoco»

Francesco Grignetti / ARDEA

Una domenica come tante, di sole caldo e mare, con la gente in bicicletta e ciabatte verso il mare. A Colle Romito, un vasto comprensorio di villette alle porte di Ardea, una trentina di chilometri da Roma, ci si prepara ai primi bagni di stagione. Si respira un clima di vacanza. Finalmente, dopo tanta attesa. Ma la tragedia è in agguato.

Sono le 11 circa quando si sparge un tam-tam dell'orrore: «C'è un pazzo che va in giro e spara ai bambini. Chiudetevi dentro». È il presidente del Consorzio, Romano Catini, che fa dare l'allarme attraverso la chat. Ancora non si conoscono i particolari. Si sa solo di uno squilibrato in maglietta viola e zainetto, che vaga con una pistola in mano, e che ha appena sparato al campo di calcio.

È la tragica verità. Mario Pignani, 34 anni, un ingegnere informatico con problemi psichici, violento con tutti, anche con la madre, ha appena scaricato l'arma contro due bambini e un anziano. Una scena allucinante, che viene raccontata di voce in voce, rabbrivendo, dalla gente di Colle Romito. Racconta «Camminava, sembrava tranquillo, quel pazzo. Ha incrociato i due fratellini Fusinato, David e Daniel, 10 e 5 anni, uno in bicicletta e l'altro sul monopattino. E gli ha sparato al petto senza un perché. C'era lì vicino il signor Salvatore Ranieri, 84 anni, che si stava facendo un giro anche lui in bici. Ha provato a



David e Daniel Fusinato, i fratellini morti nella sparatoria ad Ardea

intervenire. E quello senza nemmeno parlare gli ha sparato alla tempia. Poi ha provato a uccidere anche un altro signore, che stava poco lontano, e che scaricava le foglie secche con la carriola, ma quello è scappato».

Ecco, nel giro di un minuto, questo accadeva a Colle Romito. Francesco Rizzo, che ha 31 anni, quando ha sentito il rumore di una eliambulanza, è uscito dal giardino per andare a curiosare. Si è trovato di fronte al sangue. «Non ci potevo credere. C'era un anziano a terra, con un buco nella tempia. Accanto c'erano i bambini, gli si vedeva il sangue sul petto, e i paramedici tentavano il massaggio cardiaco. Ho visto lì pure il papà,

disperato, che urlava, piangeva. Diceva: Non c'è battito!».

#### «LITIGAVA CON TUTTI»

Duecento metri più in là, Pignani intanto rientrava in casa. Una villetta quadrifamigliare che la mamma, Rita, ha comprato un paio di anni fa con i risparmi di famiglia dopo che è morto il marito, Stefano, una guardia giurata. Si era rintanata lì, con questo figlio che non ci stava con la testa e il suo cane, Argo, un beagle.

«Lui è venuto a vivere dalla madre circa tre mesi fa, e da subito ci ha dato problemi», racconta ancora il presidente del Consorzio, Catini. «Litigava con tutti, per ogni cosa. Aveva pure mo-



Il dolore dei presenti sul luogo della tragedia

strato la pistola, e noi avevamo segnalato la cosa ai carabinieri, ma onestamente non ci avevamo creduto. Pensavamo fosse una scacciacani».

Invece no, la pistola era vera. Un calibro 7,65 che apparteneva al padre e che Andrea Pignani teneva nascosta in camera sua. Mentre al parco-giochi, dunque, andava di scena l'increscitosa delle famiglie, a casa Pignani cominciava l'assedio da parte dei carabinieri. Dapprima quelli della stazione. Poi i rinforzi, addirittura le teste di cuoio giunte in elicottero da Livorno, nel caso di una irruzione. Per tre ore sono andate avanti le trattative, con la madre sul vialetto che tentava di far ragio-

nare il figlio, e i diversi ufficiali che si avvicinavano. Ma lui, barricato in casa, rispondeva a monosillabi.

Riccardo Benni è il vicino di casa che ha fatto accomodare i carabinieri e gli ha dato anche le planimetrie con cui hanno pianificato l'irruzione. Racconta: «Io abito qui da 10 mesi e quel signore non l'ho mai visto. Se c'era, non metteva la testa fuori dalla stanza. Mai visto nemmeno nel giardinetto. La madre, sì, qualche volta. Che fossero a Colle Romito, si capiva solo dal cane che abbaiava».

#### SOTTOPOSTO A UN TSO

Solo silenzio e vergogna. Questa era la vita di casa Pignani. E una rabbia sempre

più incontenibile verso il mondo. Sembra che Andre fosse in cura presso il Centro di igiene mentale. E che qualche settimana fa, dopo l'ennesima sfuriata contro la madre, fosse stato sottoposto a un Trattamento sanitario obbligatorio, cioè un ricovero coatto. Ma per legge un Tso può durare solo 15 giorni. Poi i malati tornano alle famiglie. «Andrea era un isolato e non si curava», sono le poche parole che la madre ha ripetuto tutto il tempo delle trattative. Che a un certo punto sono finite nel nulla. Ed è stato dato l'ordine di entrare. Un minuto dopo si è sentito un colpo di pistola. Andrea Pignani si è sparato alla testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: «Quell'uomo ha agito senza un motivo. È atroce»

La nonna che ha perso i nipotini  
«Morti tenendo la mano del papà»

## IL REPORTAGE

ARDEA

**A**mavano la scuola, il mare, il calcetto, gli amici, i due fratellini David e Daniel. Ieri mattina giocavano felici davanti a casa. E un minuto dopo un pazzo li aveva uccisi. È comprensibile lo shock di una fami-

glia, i Fusinato, che non può capacitarsi di quel che è accaduto sotto i propri occhi. Papà e mamma erano dentro casa, una villetta a schiera che si affaccia sul parco giochi di Colle Romito. Del babbo, si sa che ha avuto problemi con la giustizia, e si trova agli arresti domiciliari. Ieri, con il sangue dei figli che gli macchiava la maglietta, singhiozzava: «A me, per un po' di droga mi tengono

dentro. E quel pazzo poteva andare in giro con la pistola. E guardate che cosa ha fatto». Il nome di Domenico Fusinato compare in un'operazione dei carabinieri del 2018 a Ostia contro gli scissionisti del clan Triassi, ritenuto avversario del clan Spada. Ma qui il crimine organizzato non c'entra. Qualcun altro racconta che i due uomini avessero litigato un'ora prima della follia omici-

da per futili motivi. E così si potrebbe pensare a una vendetta. Ma è una voce che non trova riscontri e che forse è figlia della necessità di trovare un perché. I carabinieri però smentiscono qualsiasi litigio o addirittura un contatto precedente. Dice allora il sindaco di Ardea, Mario Savarese: «La vicenda è ancora più atroce nel suo nonsenso. Sembra una storia americana. Quell'uomo ha ucciso senza motivo».

«Respiravano, tenevano la mano al padre... sono morti dando la mano al padre. Non hanno parlato perché non avevano le forze, ma gli davano la mano», racconta, affranta, Stella Di Gennaro, la nonna materna dei bimbi. La donna recrimina sui soccorsi: «L'ambulanza è arrivata troppo tar-

di, ci ha messo mezz'ora». E poi, torna dolcissima sui nipotini: «Erano due bambini educati e rispettosi. Daniel, il più grande, aveva solo 9 e 10 in pagella. Ieri era venuto a casa mia e stava andando via senza salutarmi. Invece è tornato indietro e mi ha voluto dare un bacio». E mentre parla, ci sono ancora il monopattino e la bicicletta sulla strada, con i cartelli della Scientifica che segnano i bossoli.

Nel pomeriggio comincia l'iter freddo delle analisi. La gente è muta a guardare tutt'attorno. E da dietro un cordone si vede barcollante che avanza nel prato una signora anziana. È Patrizia, la moglie di Salvatore Ranieri, l'anziano di 74 anni che passava anche lui lì per caso, e che ha tentato di fare qual-

cosa per fermare il folle, ma è finito con un proiettile nel cranio. La signora è anche lei sotto shock: «Era una persona d'oro, amabile, mai uno scroccio con nessuno. Usciva in bici per una mezz'ora, poi tornava. Era uscito verso le 11 come al solito, ma quando non l'ho visto rientrare alle 12, 30, mi sono preoccupata e sono uscita a cercarlo». Ha trovato il sangue, i carabinieri in tenuta di guerra, le eliambulanze. E il corpo di suo marito sotto un lenzuolo. Alle 17,20, però, la signora Patrizia, ha cominciato a muoversi come un automa verso il punto dove c'era ancora la bici del marito. L'ha fermata un carabiniere. «Signora, non si può andare». —

FRA. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tragedia alle porte di Roma

Costruiamo aerei sicuri e combattiamo le pandemie ma poi diamo una pistola in mano a una persona malata

# Il filo della vita spezzato senza perché da chi non doveva essere armato

ALESSANDRO PERISSINOTTO

## L'ANALISI

I greci le chiamavano Moire ed erano figlie di Zeus. Tre vecchie chiuse in un antro, l'una a filare, l'altra a girare il fuso agguindando del bianco o del nero al filato, la terza, Atropo ad attendere, con le forbici in mano, il momento giusto per tagliare quel filo. Il filo è la vita di ognuno, il bianco sono le giornate felici e il nero sono quelle sventurate. Le cesoie di Atropo che troncano il filo sono, ovviamente, l'arrivo della morte. Agli umani non è dato sapere quando Atropo entrerà in azione ed è per questo che, delle tre, è quella che ci sta più a cuore.

Esci di casa, passi per strada, in bicicletta, in un quartiere comune, come tanti altri, e un colpo di pistola mette fine alla tua vita, a 84 anni. In quella stessa strada, stesso giorno, stessa ora, giocano due bambini, di 3 e 8 anni: un colpo della stessa pistola scrive la parola "Fine" in una storia appena cominciata. È il Destino che si chiama in causa in casi come questi, quando la vita di una persona qualunque incrocia quella di un folle omicida. E le Moire, che del Fato sono il braccio operativo, oltre a non dirci quando il filo della nostra vita verrà tagliato, non ci dicono neppure perché; non sappiamo se le forbici di Atropo scattano in base a calcoli precisi o se invece obbediscono a un capriccio, a un tic, persino a una sbadataggine.

Ma perché tutta questa digressione sugli antichi greci, quando ci sarebbe da occuparsi del sangue innocente sparso oggi sul selciato? Perché il Mito non solo descrive



I soccorsi del 118 e le biciclette rovesciate a terra sul luogo del triplice omicidio

la nostra vita, con tutte le sue fragilità, ma spesso ci indica la strada da seguire sul cammino della civiltà.

Le tre Moire non sono le divinità al cui volere ci dobbiamo arrendere, sono le nostre nemiche, tutte, non solo Atropo. Ciò che l'umanità ha cercato di fare in ogni momento della propria storia di progresso (e quindi non proprio sempre) è prendere in mano il filo della vita perché possa essere gestito qui sulla Terra e non

in qualche Olimpo. È ciò che, meno romanticamente, si chiama Prevenzione.

Facciamo prevenzione sanitaria per bloccare la mano di Atropo che vorrebbe scattare a nostra insaputa, costruiamo aerei e automobili sempre più sicuri per fare in modo che, anche a dispetto delle Moire, il filo della nostra esistenza sia più lungo, facciamo prevenzione del crimine perché... Ma la facciamo realmente la preven-

zione del crimine? Le nostre forze dell'ordine sono addestrate e organizzate per agire prima di Atropo o solo dopo il taglio? Esiste un raccordo tra i servizi di igiene mentale e le forze incaricate di vigilare sul territorio?

Nel caso di Ardea, la risposta è abbastanza evidente: se ci fosse stato quel raccordo, la pistola che ha ucciso non sarebbe stata nelle mani di una persona con problemi psichici. Tutelare l'incolu-

mità della popolazione senza far perdere la dignità a chi è affetto da una malattia è un passaggio di civiltà: ogni volta che semplifichiamo, ogni volta che non carichiamo della giusta responsabilità ogni nostro piccolo gesto (come quello di ricevere e dare il giusto peso a una denuncia), noi rinunciamo alla civiltà e restituiamo alle Moire il potere che credevamo di aver loro sottratto. —

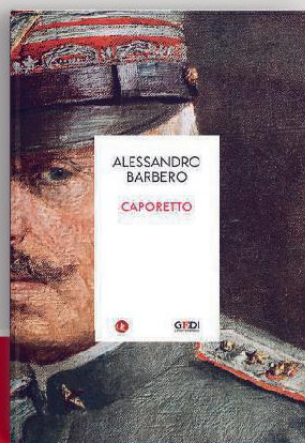
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONSORZIO

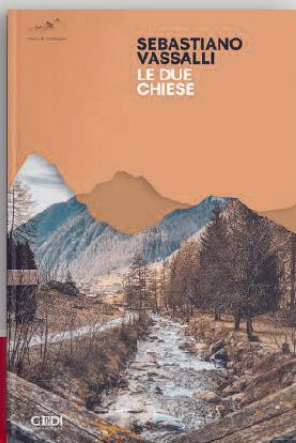
## Colle Romito il rifugio per i romani in vacanza

Un quartiere che è un "paese", un paradiso immerso nel verde per i romani che decidono di lasciare il caos della metropoli e trasferirsi per l'estate a due passi dal mare. Colle Romito, il consorzio dove questa mattina sono stati uccisi un anziano e due bambini, è una vera e propria città nel comune di Ardea, sul litorale laziale. Con i suoi 2.831 villini ospita oltre 8.000 persone, di cui tantissimi pendolari, soprattutto nel periodo estivo.

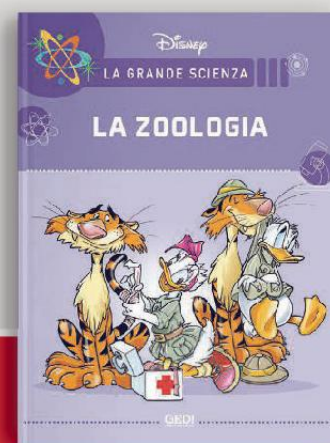
All'interno c'è anche una villa confiscata alla malavita, oggi centro anti-violenza. Ingressi e uscite sono sorvegliati dalla vigilanza interna, operativa 24 ore su 24 anche all'interno delle strade che attraversano i 170 mila metri quadrati del consorzio. Delle migliaia di villette, alcune vengono utilizzate come bed&breakfast, altre invece affittate senza particolari controlli. Non sono pochi i residenti, infatti, che lamentano l'ingresso nel quartiere di «persone poco raccomandabili». Nel 2009, proprio nello stesso consorzio viveva uno dei ragazzi che diede fuoco a un indiano a Nettuno, cittadina non molto distante da Ardea. Un giovane definito «molto intemperante» e protagonista di scorribande tra i viali alberati del quartiere. «Su così tante famiglie — racconta il presidente del consorzio, Romano Catino —, abbiamo avuto problemi solo con una quarantina di famiglie. Tra queste c'è anche quella dell'omicida. Abbiamo segnalato diverse volte le persone perché disturbavano il quartiere durante la notte o perché abbandonavano rifiuti fuori casa. Con il passare del tempo abbiamo dovuto destinare una persona della vigilanza alla supervisione esclusiva di quell'abitazione». —



La storia raccontata da Alessandro Barbero

**CAPORETTO**  
ALESSANDRO BARBERO
Uscita 6  
Da giovedì 10 giugno  
9,90 € in più

Storie di montagna

**LE DUE CHIESE**  
SEBASTIANO VASSALLI
Uscita 13  
Da sabato 12 giugno  
9,90 € in più

La grande Scienza Disney

**LA ZOOLOGIA**
Uscita 10  
Da sabato 12 giugno  
7,90 € in più



IN VAL BREGAGLIA

# Coppia precipita in una cascata Lei muore, lui ha ferite gravi

La donna, 42 anni, è precipitata per decine di metri colpendo più volte le rocce  
Dietro la tragedia l'imprudenza: avrebbero superato le transenne nonostante i divieti

SONDRIO

Si è trasformata in tragedia quella che doveva essere una piacevole gita in un parco in Val Bregaglia, laterale della Valchiavenna a pochi passi dal confine con la Svizzera. Una donna di 42 anni di Seregno (Monza e Brianza) è morta ieri nel primo pomeriggio nel parco dell'Acquafraggia, nel territorio comunale di Piuro (Sondrio), dopo avere probabilmente oltrepassato un'area non accessibile ai turisti perché delimitata da cartelli e ringhiere, in quanto ritenuta pericolosa. La donna è precipitata nella cascata e per lei non c'è stato nulla da fare, con il corpo recuperato nello specchio d'acqua dove si riversano le acque della cascata.

Il compagno che era con lei, di 36 anni, nel tentativo di afferrarla per un braccio per impedire la caduta nelle fragorose acque delle



Le cascate dell'Acquafraggia dove sono precipitati una donna e il suo compagno

spettacolari cascate richiamo per tanti visitatori, è a sua volta precipitato, ma è stato recuperato ancora in vita dai Vigili del fuoco del comandante provinciale Amedeo Pappalardo. Inizialmente si era temuto an-

che per le sue condizioni, poi invece è stato accertato che ha riportato soltanto alcune fratture anche se piuttosto gravi. La donna invece, nella caduta nel vuoto compiuta da un'altezza di diverse decine di metri, pri-

ma di finire in acqua è probabilmente andata a sbattere con violenza contro le rocce, riportando gravissime lesioni non compatibili con la vita. Saranno ora le indagini dei carabinieri della Compagnia di Chiaven-

na (Sondrio) a ricostruire la dinamica della tragedia, mentre la Procura di Sondrio quasi sicuramente disporrà l'autopsia sul cadavere.

La disgrazia è avvenuta all'ora di pranzo, attorno alle 12.30, e numerosi turisti hanno assistito attoniti al terribile volo chiedendo immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Mese (Sondrio), accorsi con gli uomini del Soccorso alpino e i militari del Sagf della Guardia di Finanza di Madesimo (Sondrio).

Molti di loro sono rimasti scioccati dalla scena. Anche il recupero, peraltro non privo di difficoltà e rischi, è avvenuto sotto gli occhi di alcune centinaia di persone, che si trovavano in un'area verde ai piedi della cascata, un grande prato dove le persone e le famiglie si fermano spesso a riposarsi e a prendere il sole o semplicemente per fare picnic.

Le cascate dell'Acquafraggia devono il nome da "aqua fracta", spezzata, dato che il getto cadendo si scompone in vari salti e rivoli. «Tanti si avventurano nella zona senza le scarpe idonee e violando i divieti spesso per scattare foto in punti molto panoramici – dichiara il sindaco di Piuro, Omar Iacomella –. Anche in questo caso la donna è entrata in un punto vietato dai regolamenti e cartelli ben visibili». —

VENTIMIGLIA

## Uccide la ex per strada e poi si toglie la vita

Secondo femminicidio in Liguria in 24 ore. Sabato un uomo ha ucciso la ex in provincia della Spezia ed è stato poi arrestato, ieri a Ventimiglia, Antonio Vicari, di 65 anni, ha ucciso per strada davanti a testimoni la ex compagna Sharon Micheletti, di 30 anni, con almeno tre colpi di una pistola calibro 7.65, e poi si è ucciso. Il caso è seguito dalla polizia di Ventimiglia. L'uomo era stato in carcere per molestie contro la prima moglie, era tornato libero a marzo e aveva iniziato a molestare la seconda ex, che lo aveva denunciato. A quanto emerso, dopo il delitto l'uomo ha cercato di uccidere anche l'amico della donna. E' accaduto tutto poco dopo le 17. Alcuni testimoni hanno visto Sharon Micheletti arrivare in via Tenda davanti a un bar su un'auto condotta da un amico. Una volta accostato al marciapiede, l'uomo è sceso e si è recato in un bar. L'omicida, che forse li aspettava si è avvicinato a piedi alla vettura mentre Sharon era seduta sul lato passeggero, e l'ha uccisa sparando attraverso il finestrino. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Rimetti in  
moto il tuo  
intestino!**

Il nostro intestino è un vero miracolo: ogni giorno scompone un'ampia gamma di alimenti e rende utilizzabili i loro nutrienti. Eppure, milioni di italiani soffrono di digestione lenta o stitichezza.

L'intestino fa molto per noi. Con lo stress, una dieta povera di fibre o con l'aumentare dell'età, tuttavia, l'attività intestinale diminuisce. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano e distendono delicatamente i muscoli. La digestione riprende il suo corso e la stitichezza scompare. Inoltre, Kijimea Regularis può ridurre i gas nell'intestino e il gonfiore addominale. L'effetto inizia già da 12 a 72 ore dopo l'assunzione. Kijimea Regularis ha un effetto puramente fisico e, anche con un utilizzo prolungato non provoca alcun effetto di assuefazione.

Per la Vostra farmacia:  
**Kijimea Regularis**  
(PARAF 975791981)



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo

# Dolori addominali?

**Un prodotto offre aiuto grazie  
al suo effetto cerotto**

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto esclusivamente in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita ne è fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripresentarsi, la causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco Kijimea Colon Irritabile PRO (senza ricetta in farmacia): l'evoluzione



del già collaudato prodotto Kijimea Colon Irritabile.

**UN PRINCIPIO ATTIVO  
CON L'EFFETTO  
CEROTTO**

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: essi trovano in modo mirato le aree danneggiate della parete intestinale e vi si attaccano, creando una protezione come un cerotto

e permettendo alla parete intestinale di riprendersi. In questo modo, i disturbi intestinali tipici come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

**ANCORA MEGLIO IN CASO  
DI PROBLEMI INTESTINALI**

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

**Kijimea Colon  
Irritabile PRO:**

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita



Per la Vostra farmacia:  
**Kijimea Colon Irritabile PRO**  
(PARAF 978476101)

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020 • Immagine a scopo illustrativo



# SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,  
OLTRE IL TITANIO.



## Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

### SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio  
40% più leggero dell'acciaio inox  
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile  
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.*

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



## Il vertice dei Grandi

# Biden soddisfatto «Democrazie unite» E ora un patto Nato per la cyberdifesa

Il presidente Usa conclude il G7 e apre il vertice dell'Alleanza  
Dopo gli imbarazzi con Trump la regina lo ha ricevuto a Corte

Paolo Mastrolilli  
INVIATO A PLYMOUTH

Il diavolo si nasconde nei dettagli, e parecchi impegni presi dal G7 in Cornovaglia vanno definiti nel concreto. Biden però è convinto di aver compiuto la sua missione: «Tutti hanno capito la serietà delle sfide che fronteggiamo, e la responsabilità delle nostre orgogliose democrazie di farsi avanti e produrre risultati per il resto del mondo». Lo dice in conferenza stampa alla fine del vertice, perché è sicuro di aver trasmesso due messaggi chiave: «L'America è tornata al tavolo», ed è pronta a guidare la lotta per vincere la sfida epocale lanciata dalle autocrazie contro le democrazie. Inclusa la richiesta che farà alla Nato di invocare l'articolo 5 per contrastare gli attacchi cibernetici, come si

fa con gli atti di guerra.

Il giorno più lungo del capo della Casa Bianca, e del seguito che gli arranca dietro dalle sei del mattino, comincia ricordandosi che è domenica. Perciò la prima fermata è alla chiesa cattolica del Sacred Heart per la Messa. Poi riparte per il G7, incerto su quanto gli europei siano disposti a seguirlo, soprattutto sulla Cina.

Quando i leader sono ancora riuniti, però, i collaboratori passano ai giornalisti un commento di background trionfalistico: nel comunicato finale ci saranno l'impegno del G7 a fornire oltre due miliardi di vaccini contro il Covid; l'indagine sulle origini del virus; lo stop ai sussidi per il carbone; il programma Build Back Better Word, per competere in maniera sostenibile con la Via della Seta cinese; la global minimum tax; la lotta contro i ransomware di-

gitali. Ma soprattutto ci sarà Pechino: «Tre anni fa, non era neppure nel comunicato. Quest'anno c'è una sezione sull'importanza di coordinare le azioni, rispondere alle pratiche anti mercato di Pechino, e condannare gli abusi dei diritti umani, inclusi Xinjiang e Hong Kong. C'è una parte per agire contro il lavoro forzato nell'agricoltura, energia solare e abbigliamento. Sono le linee intorno a cui il presidente aveva chiesto alle democrazie di organizzarsi, e su tutte c'è stata convergenza strategica».

A dire il vero, i dettagli non sono così netti. Il comunicato condanna il lavoro forzato, ma senza citare la Cina. Punta il dito contro Pechino per lo Xinjiang e Hong Kong, ma sulle pratiche anti mercato stabilisce solo di consultarsi. Sul Covid l'Oms nota che servono 11 miliardi di dosi, per vacci-



Joe Biden è il 13° presidente Usa ricevuto dalla regina Elisabetta

nare tutto il mondo, mentre le ong sono infuriate per i paragrafi sul clima, perché i sette grandi si sono impegnati a sganciare 100 miliardi all'anno per aiutare i paesi poveri nella transizione verde, ma non hanno indicato la data in cui smetteranno di usare il carbone.

Sul podio, però, Biden si mostra soddisfatto: «Abbiamo fatto progressi nel ricostruire la credibilità dell'America». Su Pechino ripete che

tre anni fa non era neppure nel comunicato: «Loro hanno la Via della Seta, noi un programma migliore nella pratica e nei valori». L'ambasciata cinese a Londra si lamenta, perché «è finito il tempo in cui un piccolo gruppo di paesi decideva le sorti del mondo». Il presidente risponde che se Xi vuole cambiare immagine, deve comportarsi in maniera responsabile, a cominciare dall'inchiesta sul Covid: «Se è un esperimento fallito dob-

biamo saperlo». Sui vaccini ammette che sono pochi, ma «nel giro di un anno potremo donarne un altro miliardo». Visto che il prossimo appuntamento è alla Nato, dice che Putin viola le norme internazionali e ha ragione a dire che le relazioni «sono al punto più basso». Poi però apre alla proposta di scambiarsi le estradizioni dei rispettivi cittadini colpevoli di reati digitali, e alla collaborazione per ricostruire Libia e Siria. Agli alleati europei prospetta la fine dei dazi sull'alluminio imposti da Trump: «Sono in carica da 120 giorni, datemi tempo».

La corsa riprende subito verso il castello di Windsor, dove l'aspetta la regina Elisabetta per un tea: «Ha chiesto di Putin e Xi. Mi ha ricordato mia madre». Poi da capo sull'Air Force One, destinazione Bruxelles. Obiettivo: varare oggi il "New Strategic Concept" puntato su Russia e Cina. Sull'aereo presidenziale, il consigliere Sullivan tiene l'ultimo briefing, facendo notizia: «Sulla Cina non abbiamo dovuto convincere nessuno: quando si è parlato della sfida alle democrazie, come contrastarla e competere, anche Italia e Germania hanno usato le stesse parole. Tutti hanno promesso di collaborare all'inchiesta sul Covid scambiando informazioni di intelligence. Da quando l'Europa aveva firmato l'accordo con la Cina per gli investimenti, c'è stata un'inversione di rotta». E adesso tocca alla Russia: «Chiederemo alla Nato di invocare l'articolo 5 sulla difesa collettiva anche in caso di attacchi digitali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIER DIFENDE LA LINEA UE SULLA CINA

## Draghi: «Serve realismo, bisogna cooperare»

Ilario Lombardo  
INVIATO A CARBIS BAY

Mario Draghi insiste a guardare con «realismo» all'approccio da tenere verso la Cina. La parola traduce tutto il pragmatismo della linea italiana ed europea, incarnata nel G7 della Cornovaglia soprattutto da Germania e Italia, in contrapposizione all'irriducibilità degli Stati Uniti.

«Il comunicato finale rispetta perfettamente la nostra posizione — spiega il presidente del Consiglio al termine dell'ultima giornata del summit prima di tornare a Roma — Non abbiamo preso una strada particolarmente dura verso la Cina. Perché con la Cina bisogna cooperare, in vista del G20, degli impegni sul clima, e per la ricostruzione del mondo dopo la pandemia, ma lo faremo in maniera franca, dicendo cosa non va bene secondo noi, e che cosa non si concilia con la nostra visione del mondo». Questa è la linea che secondo Draghi alla fine ha prevalso, nel quadro comunque di una mediazione con le pretese di Joe Biden. E in un certo senso non poteva andare diversamente visto



Foto finale di gruppo per i leader del G7 riuniti in Cornovaglia

che il presidente americano, gli riconosce il premier, ha voluto ricostruire con l'Unione europea «quell'alleanza tradizionale che l'era Trump aveva seriamente incrinato».

Sul realismo come metodo d'azione per declinare il ritrovato spirito multilaterale Draghi insisterà per tutta la conferenza stampa. E così se Biden, durante il vertice, come ricorda il premier, ha ammonito i

colleghi che «il silenzio sulla Cina è complicità», l'ex banchiere si prende una manciata di secondi per condannare con durezza «le autocrazie che inquinano l'informazione, interferiscono nei processi elettorali, usano la disinformazione, fermano gli aerei in volo, rapiscono, uccidono, non rispettano i diritti umani, usano il lavoro forzato». Non manca nulla delle violazioni della

Cina ma anche della Turchia, della Russia e della Bielorussia, e l'elenco che ne fa Draghi è il suo modo di riconoscersi nella battaglia di Biden. «Tra i Paesi del G7 — assicura — il risentimento verso le autocrazie è condiviso».

È su come delineare i rapporti con Pechino, però, che resta differente la strategia tra Europa e Usa. L'Italia è l'unico Paese europeo che ha firmato,

ai tempi del governo sovranista del Conte I, il memorandum sulla Via della Seta cinese, contro il quale Biden ha proposto un gigantesco piano alternativo di investimenti. Draghi si limita a dire che l'atto firmato dal suo predecessore «verrà esaminato con attenzione». Come per la cancelliera tedesca Angela Merkel e la presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen, anche per il premier non deve essere lo spirito di antagonismo alla Cina a muovere le democrazie occidentali. L'approccio va «fondato su tre principi fondamentali». «Di cooperazione, di competizione e di franchezza». Di cooperazione, sul clima innanzitutto.

Perché la sola Cina, ricorda Draghi, è responsabile del 30% delle emissioni globali di Co2. Come farebbe l'Europa, che arriva appena al 7%, a combattere il cambiamento climatico senza un dialogo con Pechino? Per quanto riguarda la competizione in ambito economico, invece, la Cina deve rispettare «le regole multilaterali», e non avvantaggiarsi di pratiche sleali come la vendita di prodotti frutto dei lavori forzati nella zona dello Xinjiang. Tutto questo,

spiega Draghi, va detto con «franchezza». Ed è il terzo principio: «Essere franchi con le autocrazie che non condividono la nostra visione del mondo».

In questo senso, il realismo del premier prevede anche un tentativo di disgelo con Erdogan, che oggi ritroverà al vertice della Nato di Bruxelles per la prima volta dopo averlo definito un dittatore. «Il ruolo della Turchia è importantissimo — sostiene — Deve e vuole rimanere un partner affidabile dell'Alleanza atlantica». Il premier nega, invece, che ci sia una candidatura italiana per la guida della Nato dal 2022. Piuttosto, secondo il premier, la leadership dell'Italia va misurata con gli ambiziosi impegni internazionali che ha alla guida del G20 e, con Londra, della conferenza sul clima Cop26. Lì, annuncia Draghi, si potrebbe arrivare a discutere di una tassa per i Paesi che insisteranno a usare energie fossili. La Libia è l'altra sfida per la leadership italiana. Anche questo è stato argomento nel confronto con Biden. Il premier italiano appare fiducioso che gli Stati Uniti possano tornare a dare una mano in Nord Africa, e l'Onu potrebbe ritrovare un ruolo. Per garantire sicurezza e per allontanare dal terreno i mercenari siriani, i soldati turchi e russi. Draghi, con franchezza, li cita uno dopo l'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

Il ministro degli Esteri: «Vogliamo tutelare le imprese, le professioni, le partite Iva. Tra me e Conte nessuna rivalità»

# Di Maio: «Il Movimento sarà il partito del ceto medio e di chi paga le tasse»

## L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Ci fu un tempo in cui decrittare i 5 Stelle era piuttosto agevole. «Che pensate, ragazzi?», «Vaffanculo», «Volentieri, grazie». Certo, lo si poteva considerare un messaggio leggermente generico e poco sofisticato, ma era difficile discuterne l'efficacia. Il Palazzo non ci piace. Lo radiamo al suolo e lo facciamo occupare dalla gente comune (qualunque cosa voglia dire) che certamente è meglio dell'orrida casta (qualunque cosa voglia dire). Adesso il Palazzo piace parecchio, ma per capire dove vada quel che resta del Movimento serve la stele di Rosetta del democristianismo-forlaniano 4.0. I due leader di fatto sono maestri naturali del centrismo ultraflessibile, integrato dai prodigi opachi della democrazia da tastiera. E mentre il fu Avvocato del Popolo Giuseppe Conte dà la caccia alla complicata consacrazione girando di un grado la testa a sinistra, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, più incline a muoverla di un grado a destra, in questa intervista al nostro giornale, racconta l'ultima sorprendente trasformazione del Nuovo che Stenta.

**Ministro Di Maio esiste ancora il Movimento 5 Stelle?**

«Prendo la domanda come una provocazione». (ride)

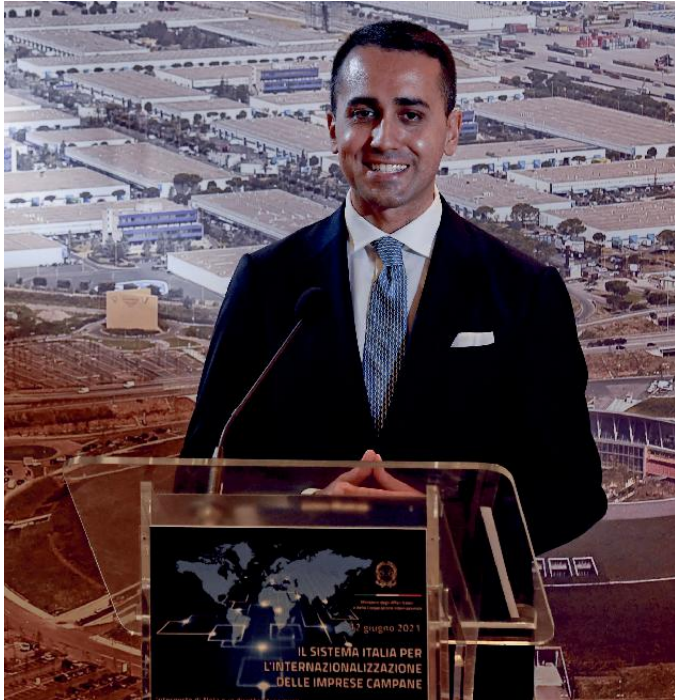
**Lo è fino a un certo punto.**

«Allora le dico seriamente che siamo l'unica forza politica che ha fatto parte degli ultimi tre governi, contribuendo in modo significativo a ottenere i risultati che cominciamo a vedere. Penso alla gestione della pandemia, alle proiezioni di crescita economica al 4% o ai dati record sull'export. Penso anche alla capacità di mettere al centro dell'agenda Draghi il tema della transizione ecologica di cui in questi giorni si è discusso al G7 e di cui si discuterà ancora al G20 di Napoli». **Conte I con Salvini, Conte II con Zingaretti, Draghi I con l'avanti-tutti. Siete un abito buono per qualunque stagione.**

«Siamo cambiati senza mai rinunciare a noi stessi, soprattutto ai nostri valori. Rappresentiamo quella parte del Paese che ha più bisogno del cambiamento, il ceto medio che paga le tasse, che non si tira mai indietro e che porta ogni giorno sulle spalle il peso della collettività. Noi parliamo a loro e lo faremo ancora a lungo».

**Dieci anni fa volevate radere il Palazzo al suolo.**

«Lei ovviamente esagera, ma avere acquisito una cultura di governo significa farsi carico delle responsabilità, non prenderne le distanze. Per ottenere risultati utili ai cittadini servo-



LUIGI DI MAIO (M5S)  
MINISTRO  
DEGLI AFFARI ESTERI

L'ex premier tenta di fare finalmente una forza responsabile e ragionevole. Ci provai anche io, senza grande successo

La nostra alleanza sui valori con Biden non è discutibile. Con la Cina abbiamo un rapporto franco sulle attività commerciali

no nobili mediazioni».

**Nobili?**

«Esatto. Non al ribasso».

**Comunque mediazioni.**

«Sì. Dieci anni fa era una parolaccia. Oggi non più. I cittadini vedono che il centrodestra è diventato destra e non è più in grado di combattere le loro battaglie. Noi vogliamo tutelare le imprese, le professioni dimenticate, le partite Iva. E crediamo nella riforma fiscale e in quella della giustizia. Tutti temi che non possono essere affrontati in modo ideologico».

**Democristiani, appunto.**

«No. Siamo anche noi figli di quel ceto medio che paga le tasse per tutti e di cui non si occupa più nessuno».

**Le piace il nome "5 Stelle ConTe"?**

«Parlo con Conte continuamente e non mi risulta che ci sia in cantiere il cambio di nome. Mi risulta invece che ci sia in atto un tentativo per fare finalmente del Movimento una

forza responsabile, organizzata e ragionevole. Uniti possiamo raggiungere l'obiettivo». **Responsabile, organizzata e ragionevole. Il contrario del beppegrillismo.**

«Beppe rappresenta la creatività. Le sue idee sono sempre avanti 20 anni. Lui è la mente e lascia volentieri l'organizzazione agli altri».

**Grillo La Mente dice: vietato togliere il limite dei due mandati.**

«È una questione di cui si sta occupando Conte e io sono l'ultima persona che ne può parlare. Faccio il ministro degli Esteri e servo il Paese dando il meglio di cui sono capace. Quando il popolo mi dirà di farmi da parte smetterò di servirlo».

**Se il popolo lo facesse davvero?**

«Cosa, darmi il benservito? Prima o poi capita a chiunque. Neanche le dittature restano vita natural durante».

**Chi ha deciso che Conte è il**

**leader del MoVimento?**

«Le leadership non nascono solo dall'atto del voto. Sono anche un processo di avvicinamento. E Conte gode di un largo consenso sia interno che esterno. Una legittimazione che è già nei fatti presto diventerà anche formale».

**Non è lei il vero leader?**

«Questa è una vecchia storia. Io sono stato messo in contrapposizione con tutti. Da Di Battista a Casaleggio padre, da Grillo a Casaleggio figlio. Adesso è la volta di Conte. La verità è che il Movimento è la mia casa e io al Movimento sarò sempre leale. Il consenso di cui godo non sarà mai contro, ma soltanto per».

**Non esistono già due Movimenti, uno che prova a parlare alle imprese del Nord e l'altro, guidato da lei, che parla al Sud?**

«Il Movimento ha sempre parlato a tutti. Durante la campagna elettorale del 2018 sono

stato più al Nord che al Sud. Ovviamente io vengo dal Sud e mi batto per fare crescere una terra dimenticata da sempre. Se trascuriamo il Sud d'Italia – o meglio: i Sud d'Italia – non ripartiremo mai».

**La sua lettera al Foglio sul rifiuto del giustizialismo e le scuse all'ex sindaco di Lodi, Uggetti, segna la linea di confine tra il movimento aggressivo-distruttivo a quello riflessivo-governativo?**

«Quella è stata prima di tutto una riflessione personale. Resta che, confermando quello che ho scritto, respingo al mittente le strumentalizzazioni che sono seguite. Già 5 anni fa, nella piazza di Lodi, capivo che c'era qualcosa di ingiusto e ho avvertito la necessità di dirlo. Così come, se fossero confermate le cose che leggo sui giornali, anche il caso Eni, su cui il Movimento è stato particolarmente presente, deve spingerci a una riflessione».

**Cioè?**

«Cioè che il punto non è chiedere le dimissioni di qualcuno per motivi di opportunità, il punto è spesso il modo in cui lo si fa».

**Il centrodestra a Roma presenta il ticket Michetti-Matone.**

«Evidentemente lavorano anche loro per Virginia Raggi. Hanno fatto summit e discussioni infinite, sembravano indecisi fino all'ultimo istante. Noi siamo tutti con Virginia, sicuri che serva continuità nell'azione amministrativa».

**Il Pd a Roma chiede a gran voce la discontinuità.**

«Non sono vicende che seguo personalmente, ma è evidente che dove ci sono sindacati usciti che possono ricandidarsi l'accordo è più difficile».

**Quale futuro immagina per il sindaco di Torino Chiara Appendino?**

«Chiara ha dato molto. Spero che abbia uno splendido futuro nel Movimento. L'esperienza da sindaco è un tesoro raro custodito da pochi di noi».

**Il sindaco non lo vuole più fare nessuno. Molti rischi, pochi soldi.**

«Il livello di difficoltà che coinvolge il loro lavoro è clamoroso. Serve una grande discussione sulla tutela degli amministratori locali. Noi ministri stiamo qui a Roma super-protetti, loro stanno in trincea esposti a qualunque attacco. Non è né giusto né normale».

**Ministro, Alessandro Di Battista ha posto una condizione per rientrare nel Movimento: far cadere il governo Draghi.**

«Anche se è uscito dal Movimento il mio rapporto con lui è rimasto ottimo. Ma per rispondere vorrei riprendere un concetto che esprimevo prima: la proiezione di crescita economica, dopo tre anni con noi al governo, supera il 4%, l'export è a livelli mai visti prima e l'occupazione riparte. Il Movimento è cambiato anche per raggiungere questi risultati. E' il momento di rivendicarlo».

**Il G7 ha chiesto alla Cina la verità sul virus a Wuhan.**

«Per evitare qualunque sospetto è giusto affidarsi a un'indagine chiara. Detto questo mi rassicura pensare che cominceremo a vedere la luce alla fine del tunnel e che a settembre, presumibilmente, raggiungeremo l'immunità di gregge e cominceremo a uscire davvero da questo incubo».

**Abbiamo sbagliato a firmare il memorandum d'intesa sulla via della Sete?**

«Quel memorandum è stato firmato nel 2019 e vedo che ora è al centro di un grande dibattito. Mi limito a osservare che i dati dell'export italiano verso quella parte del mondo sono in crescita spaventosa. E vi invito a chiedere alle nostre aziende che cosa ne pensano».

**Lo prendo per un no.**

«Ribadisco. Chiedete alle nostre aziende».

**Stiamo con Washington e Bruxelles senza se e senza ma?**

«La nostra alleanza sui valori non è discutibile. E con l'avvento della presidenza Biden l'accento su questo tema è ancora più forte e condiviso. Con i cinesi abbiamo un rapporto franco sulle attività commerciali».

**Ministro, lei è vaccinato?**

«Non ancora, sto aspettando il mio turno in Campania».

**Quale vaccino farà?**

«Quello che mi diranno di fare».

**Su AstraZeneca la comunicazione del governo è stata imbarazzante. E per qualcuno addirittura pericolosa.**

«Persino la Food and drug administration americana ha bloccato alcuni vaccini dopo averne visto gli effetti collaterali. La verità è che tutto il mondo si è mosso in fretta cercando di fare il meglio possibile, raggiungendo in un lasso di tempo ragionevolmente breve risultati straordinari. Ciò detto è ovvio che è necessario esprimere tutta la vicinanza di cui siamo capaci a chi ha perso i propri cari. Noi ci siamo sempre affidati alla comunità scientifica. E continueremo a farlo. Perché è la strada giusta».

È il candidato a sindaco del centrosinistra. Affluenza sotto le attese del Partito democratico

## Torino, Lo Russo vince le primarie: 37%

## IL CASO

Maurizio Tropeano

Stefano Lo Russo, il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, il più duro oppositore di Chiara Appendino, sarà il candidato sindaco del centrosinistra: ha vinto le primarie di coalizione dove hanno partecipato 11.651 persone. Il Pd e i suoi alleati hanno immaginato le primarie come strumento per recuperare il terreno perso nei confronti di Paolo Damilano, l'imprenditore vicino a Giancarlo Giorgetti indicato da Matteo Salvini e poi appoggia-



Stefano Lo Russo

to da tutto il centrodestra. La bassissima affluenza ai gazebo poco meno della metà di quelle del Pd del 2019 e delle oltre 16 mila firme raccolte

per presentare le candidature, indica che la strada da percorrere è ancora lunga e in salita: nelle periferie di Torino, non solo in Barriera di Milano o alle Vallette, ma anche a Mirafiori, hanno votato poche centinaia di persone. Più partecipata, invece, la corsa nei gazebo piazzati nell'area centrale della città e in altri due quartieri medio-borghesi come Vanchiglia e San Salvatoro. Un altro problema del centrosinistra in vista delle comunali di ottobre sarà di recuperare il voto giovanile che di fatto ha disertato i seggi delle primarie.

Lo Russo, sostenuto da quasi tutto il gruppo dirigente del Pd, compresi la stragrande

maggioranza di parlamentari, consiglieri regionali e comunali ha raccolto meno del 40% dei consensi battendo per 300 voti il civico Francesco Tresso, definito dai suoi stessi sostenitori il Signor Nessuno», che però è riuscito a recuperare parti importanti dell'associazionismo culturale e musicale della città ma anche del volontariato disillusi nei confronti del Pd, e il sostegno di Sinistra Ecologista. Al terzo posto un altro esponente della sinistra del Pd, Enzo Lavolta, appoggiato da Verdi, Articolo 1 e da una parte dell'area cattolica del Pd. Il radicale Igor Boni si è fermato a quota 257. —



## Il confronto decisivo a Roma

## GLI OBIETTIVI

La società velica



«Per parte mia io ho incontrato l'anno scorso l'ambasciatore e il console sloveno in Italia, ho avuto delle interlocuzioni con la Federazione velica slovena – spiega il presidente della Società velica Barcola Grignano Mitja Gialuz – e con l'ammiraglio Vincenzo Vitale, che si è fatto parte diligente con le istituzioni regionali, i parlamentari locali e il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. In Italia il problema sta anche nel fatto che l'iter per l'immatricolazione è oneroso oltre che complesso, soprattutto per le imbarcazioni meno recenti».

## LA TRADIZIONE

La storica regata



Ai ministri che oggi si riuniscono a Roma verrà chiesta anche una deroga per la Muggia-Portorose-Muggia, la storica regata che da 40 anni viene organizzata dal Circolo della vela Muggia. «Quest'anno l'abbiamo posticipata a luglio, invece che programmarla per giugno – spiega Martina Jelovcic, presidente del circolo –. L'auspicio è ottenere almeno per quella giornata una deroga, perché moltissimi partecipanti non hanno un mezzo immatricolato. Forniremo poi alla Capitaneria di Capodistria i dati necessari».

# Navigazione vietata a barche senza targa Appello dei diportisti nel giorno del vertice

Oggi il confronto tra i ministri degli Esteri di Italia e Slovenia  
I presidenti dei circoli: «Salvate la nostra cultura del mare»

Benedetta Moro / TRIESTE

«La politica mantenga le promesse e faccia ogni sforzo per difendere un pezzo importante della cultura del mare del nostro territorio». È l'appello lanciato da presidenti di circoli, organizzatori di regate e semplici esponenti del piccolo "esercito" di diportisti - almeno 8 mila nella sola Venezia Giulia quelli che possiedono barche sotto i 10 metri non immatricolate -, alla vigilia del vertice alla Farnesina tra i ministri degli Esteri di Italia e Slovenia. Vertice che, tra i temi in agenda, avrà anche il "lodo natanti", vale a dire il divieto di ingresso in acque slovene alle imbarcazioni senza targa (requisito, come noto, in Italia obbligatorio solo per le barche più grandi).

Dal Comitato di Coordinamento dei ministri ci si aspetta dunque una strada che consenta di superare l'ostacolo in vigore dallo scorso anno, da quando cioè Lubiana ha deciso di applicare una norma già presente nel Codice marittimo ma finora rimasta solo sulla carta. «Anche il governo sloveno ha interesse a trovare una soluzione - assicura la deputata Pd Debora Serracchiani, che nei mesi scorsi aveva portato all'attenzione del ministro Luigi Di Maio il disagio dei diportisti italiani -. E da parte del nostro Paese, come mi ha confermato anche il sottosegretario Vincenzo Amendola, la determinazione a portare a casa il risultato è massima».

«Speriamo che dal summit arrivino risposte concrete - commenta il presidente della

GLI APPASSIONATI  
BARCHE SOTTO I 10 METRI ORMEGGIATE  
A TRIESTE (FOTO LASORTE)

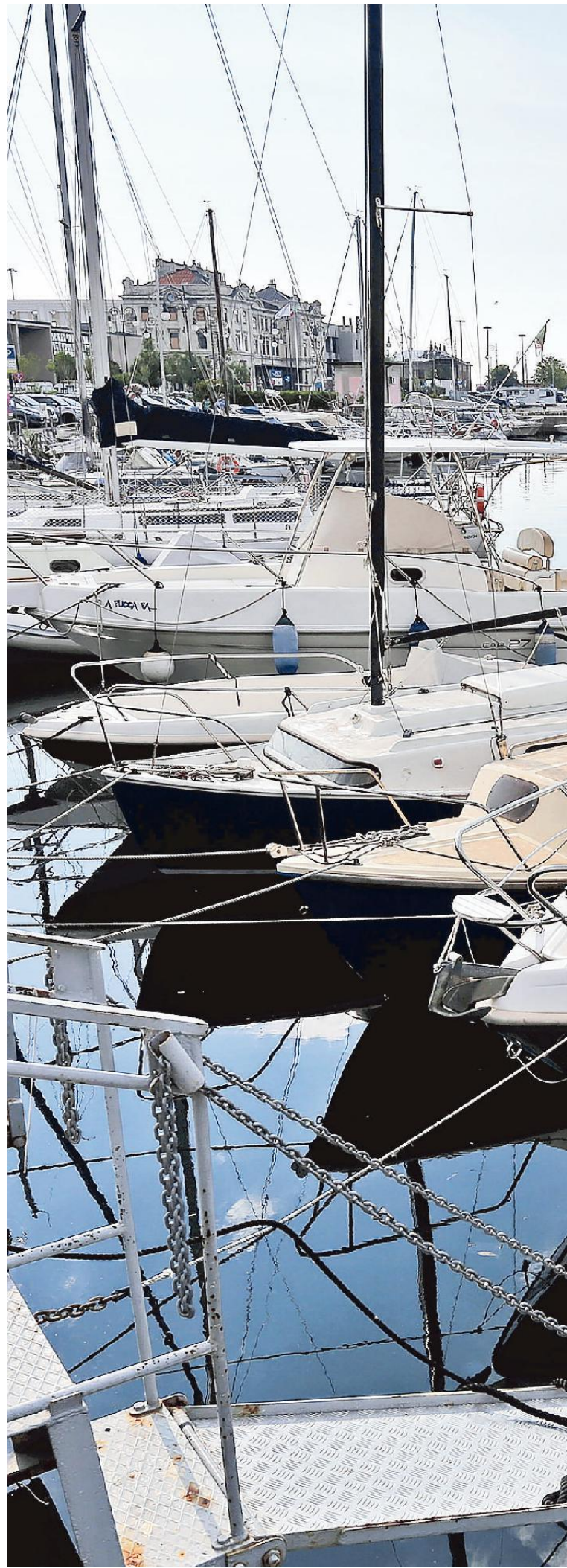
Sono circa 8 mila  
in tutta la Venezia  
Giulia i natanti  
non ammessi  
in acque slovene

Lega Navale Pierpaolo Scubini -. Il 60% dei nostri natanti non è immatricolato, solo alcuni si sono mossi registrando il mezzo in Italia o all'estero. Spero la Slovenia conceda intanto in via temporanea quest'estate di andare oltreconfine. Io ho anche cercato di mobilitarmi con conoscenze oltreconfine ma l'ultima parola spetta alla politica».

«Auspichiamo che si trovi una soluzione transitoria per il 2021 - commenta Mitja Gialuz, presidente della Società Velica Barcola e Grignano -. Spero che le autorità slovene diano una deroga, per poi andare a regime con una targa leggera per i natanti italiani, prendendo ad esempio a modello quella che viene utilizzata nella laguna veneta. Se c'è la volontà politica di trovare una soluzione, penso si troverà, come avvenuto tra Francia e Italia, nella consapevolezza che il problema è italiano, nel senso che la posizione slovena di chiusura è legittima». «La marineria triestina è prevalentemente fatta di natanti - commenta Piero Fornasaro de Manzini, presidente dello Yacht

Club Adriaco -. Per ovviare l'impatto conosco più di qualcuno che si è immatricolato in Slovenia: costa meno e la pratica è meno burocratica. Sarebbe un bene per tutti che questo accordo andasse a buon fine».

Il problema immatricolazione affligge circa la metà dei 130 mezzi ormeggiati alla Società nautica Pietas Julia. «Ma la legge slovena ha anche interferito con l'attività agonistica - afferma il presidente Gianfranco Zotta -, perché i gommoni che non sono immatricolati e non possono accompagnare i ragazzi che partecipano alle regate. Una volta ne abbiamo noleggiato uno sul posto ma con costi davvero alti. Speriamo nell'accordo italo-sloveno». Ma dalla riunione romana di oggi dipenderanno le sorti anche di due celebri regate che attraversano il golfo triestino. «La Muggia-Portorose-Muggia, a luglio, è la manifestazione che organizziamo da più di 40 anni - spiega Martina Jelovcic, presidente del Circolo della vela Muggia -. L'auspicio è ottenere almeno per quella giornata una deroga. Noi ci impegniamo a fornire alla Capitaneria di Capodistria tutti i dati necessari». Non è stata nemmeno calendarizzata per quest'anno, proprio per il problema immatricolazioni, la Monfalcone-Portorose-Monfalcone. «È da 32 anni che la facciamo ad agosto - spiega Marco Centini, presidente della Società Vela Oscar Cosulich di Monfalcone -, ma quest'anno dobbiamo rinunciare, perché il 98% delle barche che vi partecipano non sono immatricolate».



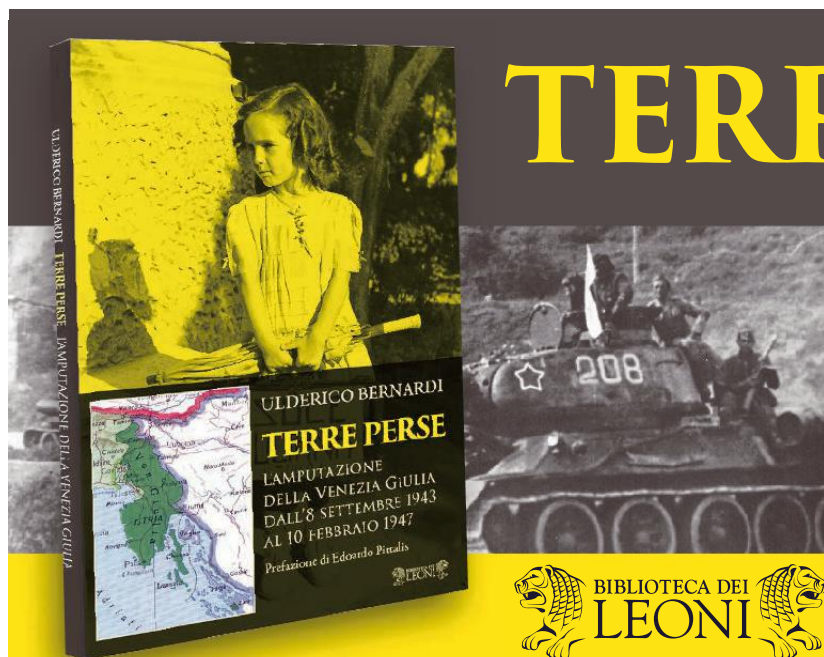
## TERRE PERSE

L'AMPUTAZIONE  
DELLA VENEZIA GIULIA  
DALL'8 SETTEMBRE 1943  
AL 10 FEBBRAIO 1947

La Venezia Giulia non esiste più. Tra Alpe e Mare era formata dai territori di una parte dell'attuale provincia di Udine e dalle provincie di Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara. Due tremende guerre mondiali e un insieme di guerre civili hanno frantumato legami antichi di lingue e culture miste, fino a ingoiare nella storia, come oscure voragini carsiche, la metà di questo territorio.

in edicola dal 12 giugno

a € 9,50 (oltre il prezzo del quotidiano) con **IL PICCOLO**





## Il confronto decisivo a Roma

## ALLA FARNESINA

L'interlocutore



Il confronto sulla possibile riammissione oltreconfine delle barche non immatricolate sarà al centro del Comitato di Coordinamento dei ministri della Repubblica di Slovenia e della Repubblica Italiana. La sessione, in programma a Roma, sarà co-presieduta dal ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, e dal ministro degli Affari Esteri sloveno, Anže Logar, i quali avranno anche un incontro bilaterale. Al termine dell'incontro, fa sapere la Farnesina, i due ministri rilasceranno delle dichiarazioni.

## LA CAPITANERIA

L'ammiraglio



La presidente del gruppo del Partito democratico alla Camera Debora Serracchiani si è fatta portavoce di due proposte tecniche avanzate dal comandante della Capitaneria di porto, l'ammiraglio Vincenzo Vitale: nell'immediato l'istituzione di un portale attivato dalla Slovenia, dove viene caricata solo l'assicurazione del titolare dell'unità; mentre per il futuro la proposta è quella di una iscrizione "light" per i natanti, che potrebbe essere adottata a livello regionale con un nulla osta dello Stato.

L'opinione del maestro d'ascia Lenardon, unico allievo del mitico progettista Carlo Sciarrelli  
«La soluzione è a portata di mano: basta prevedere un sito in cui registrare i dati di chi entra»

# «Lo stop alle nostre barche ha creato danni economici Lubiana ci ripenserà»

## IL COLLOQUIO

TRIESTE

«Credo che mantenere in piedi le attuali restrizioni non convenga a nessuno. Il divieto cioè non danneggia solo i diportisti triestini, monfalconesi e del resto della regione che non possono andare oltre confine, ma anche gli sloveni che ci perdono in termini economici. Per questo credo che alla fine si troverà una soluzione». La pensa così Federico Lenardon, triestino, maestro d'ascia, progettista e costruttore navale, memoria storia e unico allievo di Carlo Sciarrelli, "architetto del mare" per eccellenza.

«L'applicazione di queste regole - ricorda Lenardon - nasce da un incidente: un motoscafo che aveva preso fuoco è stato lasciato in mezzo al mare da alcuni italiani. Un comportamento che ha costretto a spendere anche migliaia di euro per bonificare i fondali. La stretta applicata in seguito, però, per me è stretta senza senso: le barche sotto i dieci metri, anche se non immatricolate, hanno comunque un motore, che ha una matricola e un'assicurazione. Dall'atto di proprietà si possono ricavare i dati. Quindi quando si passa per la Slovenia, qualsiasi cosa succeda, le autorità slovene possono ricavare i dati necessari».

Ma siccome alla vicina Repubblica questi elementi non bastano, ecco allora che la soluzione da adottare secondo il maestro d'ascia, abituato



Federico Lenardon, maestro d'ascia, progettista e costruttore navale di Trieste

spesso ad avere a che fare anche con piccole imbarcazioni, è quella più semplice: «Credo si debba trovare un sistema per una registrazione via Internet, attraverso cui inserire dati personali e assicurazione prima di passare per la Slovenia. Perché tutto il mondo dei proprietari di piccole barche è davvero infervorato. Secondo me non tanto perché non possono andare in Slovenia, in quei pochi chilometri di costa, ma perché non possono fare benzina e raggiungere la Dalmazia, uno dei posti più belli del Mediterraneo. Che poi, ma questa è una mia teoria, la Slovenia forse ha agito così per ripicca: quella mossa è un'arma politica nei con-

fronti della Croazia per quanto riguarda i diversi problemi che hanno su Dragogna e Salvo. È una cosa assurda in ogni caso, perché è come se in Marocco vietassero il transito attraverso Gibilterra: certo, si parla di un problema che avrebbe dimensioni decisamente diverse, ma il concetto è lo stesso».

Tra chi va a fare benzina oltreconfine, c'è ad esempio una cara amica di Lenardon, che aveva la barca immatricolata fino a poco tempo fa. «Ma visto quanto è farraginoso e complicato il sistema in Italia - aggiunge -, lei ha smesso di fare il rinnovo proprio poco prima dello stop della Slovenia». Se la benzina dunque è

quindi uno dei motivi che porta i tanti diportisti a raggiungere la Slovenia, Lenardon propone anche un'altra soluzione: «Concedere nell'area che va da Trieste fino a Monfalcone, considerando anche che ci sono forse due pompe di benzina, un prezzo pari a quello sloveno. Sono convinto che anche adesso in molti vanno oltreconfine in auto con le taniche». Quanto alla Dalmazia, qualcuno comunque ha cercato di raggiungerla lo stesso: «Alcuni hanno fatto il giro largo, attrezzandosi con una serie di equipaggiamenti richiesti. Ho sentito diverse persone che hanno optato per questa soluzione». —

B.M.

RITORNA IN TUTTE LE EDICOLE

JOSÉ LUIS BLASIO

## MASSIMILIANO INTIMO

Un'accattivante opera, tradotta per la prima volta in italiano, che raccoglie i ricordi del segretario privato dell'Imperatore, riportandoci indietro fino al XIX secolo svelando i segreti più reconditi della corte imperiale di Sua Maestà.

DAL 10 GIUGNO  
IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA  
A 14,60 EURO  
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANOA GRANDE  
RICHIESTA

**luglioeditore**  
galleria rossoni  
montedoro shopping center





## Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia



# La fine del coprifuoco porta a ristoranti e bar un +30% di fatturato

Aumentano anche i posti di lavoro: registrata una crescita del 50% degli occupati Della Mora (Fipe): «La svolta con il ponte del 2 giugno. Il turismo fa da traino»

Riccardo De Toma / UDINE

Quanto pesa la fine del coprifuoco? I conti ha provato a farli Confesercenti nazionale lunedì scorso, il giorno del prolungamento a mezzanotte dell'apertura dei locali: un'ora in più che secondo i calcoli dell'associazione, basati sulla realtà di Roma, consente a ristoranti, bar e pub un incremento medio dei fatturati stimato nell'ordine del 15%.

E dove il coprifuoco non c'è più, come in Friuli Venezia Giulia, in zona bianca dal 31 maggio? Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine e vicepresidente

regionale della confederazione, non se la sente di fare numeri, quantomeno sui fatturati. «Cifre – dichiara – mi sento di darne solo sulla richiesta di nuova occupazione, che rispetto ai valori del 2020 registra una crescita stimabile anche nell'ordine del 50%, con picchi molto alti in particolare nel turismo, che nella scorsa estate era ripartito molto più timidamente. Siamo ancora al di sotto dei livelli del 2020, ma c'è un risveglio che non riguarda solo il mare e la montagna, ma anche le città d'arte».

È proprio il turismo a trainare la richiesta di nuova oc-

cupazione - anche con tutte le difficoltà segnalate a più riprese in questi tempi dalle associazioni di categoria - ma anche a fare da volano per i fatturati dell'indotto, dalla ristorazione al commercio.

«C'è stata una coincidenza di diversi fattori – commenta il numero uno di Confcommercio Friuli Venezia Giulia Giovanni Da Pozzo – che hanno concorso a una piena ripartenza del turismo: non solo la fine del coprifuoco, con gli effetti che possiamo percepire a occhio nudo girando per le nostre città, ma anche il fattore meteo e il calendario, che

con la riapertura dei confini e il Corpus Domini ci ha riportato frotte di turisti dall'Austria, facendo ripartire le nostre spiagge». I numeri? Da Pozzo preferisce glissare: «Faremo le opportune indagini, scegliendo accuratamente i campioni, ma per il momento l'analisi può essere soltanto qualitativa: c'è vivacità e si respira ottimismo, con effetti positivi che potrebbero favorire anche una ripresa degli investimenti. Non dimentichiamoci però che in tanti settori del commercio la situazione resta difficile e il ricorso agli ammortizzatori elevato: penso all'automotive,

Da Pozzo (Confcommercio): forte il peso della riapertura dei confini. Tanti i settori ancora in situazioni difficili

Zoratti (Confesercenti): mare, montagna e città d'arte stanno registrando un buon movimento

penso alla moda o alle calzature».

Restando nell'ambito della ristorazione e dei pubblici esercizi, però, l'effetto orario è stato senz'altro un fattore decisivo. E non suona azzardato, nel "bianco" Friuli Venezia Giulia, quantomeno raddoppiare a un +30% l'incremento dei fatturati portato in dote dal venir meno del coprifuoco. Si pensi a locali come i pub, con fatturati quasi esclusivamente serali, tanto che molti avevano preferito addirittura non riaprire piuttosto che richiudere le serrande già alle 10 o alle 11 di sera. Si pensi ai ristoranti, ripartiti dopo un

mesedi maggio condizionato in negativo non solo dal coprifuoco, ma anche dal meteo, doppiamente penalizzante visto il divieto di pranzare al chiuso che vigeva in zona gialla.

«La svolta – conferma Antonio Dalla Mora, ristoratore e rappresentante Confcommercio per i pubblici esercizi (Fipe) – è arrivata con il ponte del 2 giugno. La fine del coprifuoco è stata un fattore importante anche dal punto di vista psicologico: con il coprifuoco alle 10 ogni posto vuoto alle 20.30 era destinato a restare tale fino a fine serata, e anche lo spostamento alle 23 non ha cambiato molto. Adesso sì che si è tolto un tappo, c'è entusiasmo e il turismo sta facendo da traino».

Resta però il peso dei mesi perduti, soprattutto aprile e in parte anche maggio, nonostante lo sbarco in zona bianca datato 26 aprile: «Il calo dei fatturati è stato pesante – spiega ancora Dalla Mora – e adesso, nonostante la ripartenza, non siamo su livelli superiori alla scorsa estate o al 2019. Da considerare anche che il costo di molte forniture è aumentato. Per ora senza rincari per i nostri clienti, ma non so se sarà così ancora per molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO ALLA PRUDENZA DAL RESPONSABILE DELLA TASK FORCE

## Barbone: «Vedo troppi assembramenti e rispetto a un anno fa ci sono più positivi»

TRIESTE

Fabio Barbone, a capo della task force regionale anti-Covid, non si sbilancia sul coprifuoco («non saprei dire se tenerlo in vigore sarebbe stato così utile»), anche perché la certezza dell'epidemiologo è che «gli assembramenti e i comportamenti a rischio vanno evitati sempre, a prescindere dall'orario, e quello che sto vedendo in questi giorni

L'epidemiologo: «L'età media di chi contrae il virus è 35 anni. Non roviniamoci l'estate»

mi sta facendo preoccupare: non possiamo rischiare di far ripartire i contagi e di compromettere i sacrifici che abbiamo fatto nei mesi scorsi». «L'altra sera, mentre tornavo

I dati: nella seconda settimana di giugno 2020 solo 13 casi, nel 2021 sono stati 192

a Trieste, passando per Barcola ho visto assembramenti che andrebbero evitati, anche se si sta all'aria aperta» aggiunge Barbone. L'appello dell'epidemiolo-

go ai cittadini affinché vengano rispettate le misure base (distanziamento, mascherina, ed evitare assembramenti) parte dall'analisi dei dati, forniti ieri dallo stesso Barbone e che riassumiamo nella tabella a fianco. «Godiamoci l'estate ma con prudenza – puntualizza il professore –. Evitiamo feste e incontri casalinghi troppo numerosi con parenti e amici, perché stiamo constatando che sono

proprio quelli i contesti in cui si diffonde il contagio nella fase attuale. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il virus sta circolando ancora e il numero di contagi è superiore. Nella seconda settimana di giugno del 2020 c'erano stati solo 13 contagi in tutta la regione, mentre quest'anno sono stati 192». «Il tasso di positività a livello regionale adesso è di 16 contagi ogni 100 mila abitanti – prosegue l'epidemiologo –, ma già a Trieste, che è il territorio con la maggiore densità abitativa, si sale a 32 casi ogni 100 mila e in tutta la regione si sta abbassando l'età media dei contagiati che è di 35 anni. Ecco perché sarebbe importante ridurre

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI IN FVG





## Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

Lo scienziato mette in guardia sull'evolversi della situazione: «I vaccini cambieranno la dinamica ma c'è il rischio che non bastino»

# Crisanti: «Basta sacrifici Il governo prepari un piano di sorveglianza su contagi e varianti»

## L'INTERVISTA

Piero Tallandini / TRIESTE

**A**ndrea Crisanti, professore di Microbiologia dell'Università di Padova e direttore del Dipartimento di Medicina molecolare è ormai uno dei volti più noti come divulgatore e opinionista a livello nazionale. Negli ultimi giorni la sua voce critica è stata una delle più decise nell'ambito del dibattito mediatico sui vaccini e in generale sulla gestione della pandemia.

## Giusto rimuovere le restrizioni e il coprifuoco?

«Non si può continuare a pretendere sacrifici dai cittadini dopo 16 mesi di pandemia. Piuttosto, il Governo pensi a varare un piano nazionale di sorveglianza facendo un quantitativo adeguato di tamponi che consenta di intercettare il maggior numero possibile di positivi. Parlo di tamponi molecolari, lasciamo perdere gli antigenici. E poi occorre proteggere le frontiere, rivitalizzare l'App Immuni e potenziare il sequenziamento per monitorare l'evoluzione delle varianti».

## Le varianti saranno la grande incognita di questa estate?

«Sì e preoccuparmi non sono tanto le varianti in sé, quanto il fatto che al momento l'Italia non ha un piano di monitoraggio nazionale mirato. Rischiando di ritrovarci ciechi di fronte all'imprevedibilità delle mutazioni».

## L'estate 2021 rischia allora di essere più insidiosa di



ANDREA CRISANTI  
VIROLOGO E ACCADEMICO; A DESTRA,  
PASSANTI IN CENTRO A TRIESTE

«Su AstraZeneca pasticcio incredibile. Non credo che fare la seconda dose con un altro preparato sia un grosso problema»

«Gli operatori sanitari devono dare l'esempio e immunizzarsi, soprattutto se ricoprono ruoli dirigenziali»

quella 2020, nonostante i vaccini?

«Direi di no, perché comunque i vaccini cambieranno la dinamica del contagio. Ma se non ci sarà un adeguato monitoraggio su contagi e varianti il rischio è che i vaccini non bastino. E poi, cerchiamo di non sovrastimare l'effetto del clima estivo sul virus: l'anno scorso, in Israele, era stato necessario imporre il lockdown in pieno agosto».

**Quanto è importante proteggere le frontiere in questa fase? In Fvg c'è anche il problema dell'immigrazione irregolare lungo la rotta balcanica...**

«Controllare gli arrivi è fondamentale, sia per il flusso regolare, sia per gli immigrati irregolari che circolano senza alcun controllo e non potendo essere vaccinati contribuiscono a rallentare il percorso verso l'immunità di gregge».

**La nostra regione è stata una delle prime tre a passare in zona bianca: significa che la pandemia è stata gestita bene in Fvg?**

«Il fatto che sia arrivata in zona bianca per prima è il risultato di diversi fattori: le misure adottate, la densità della popolazione e le vie di comunicazione. Rispetto al Veneto è anche una regione meno complessa da tanti punti di vista».

**Da parte delle istituzioni sanitarie e politiche cosa è mancato a livello di comunicazione sui vaccini?**

«Su AstraZeneca hanno fatto un pasticcio incredibile. Il Cts ha smentito se stesso dicendo che i vaccini a vettore virale andavano somministrati "preferibilmente" alle perso-



ne con più di 60 anni. Siccome i vaccini Pfizer e Moderna erano nella disponibilità di tutte le Regioni, non avrebbero dovuto fare gli open day vaccinali con AstraZeneca. Punto. Non possiamo nasconderci dietro l'ambiguità del termine dell'avverbio "preferibilmente" che significa: in assenza di alternative e nei limiti delle possibilità. Gli italiani hanno diritto di conoscere i contenuti dei verbali del Cts per sapere come si è arrivati a consentire la somministrazione dei vaccini a vettore virale ai ragazzi».

**Dopo il caso della 18enne Camilla, come possiamo recuperare la fiducia dei giovani verso i vaccini?**

«Anzitutto va sottolineato che sarebbe interessante sapere come il Comitato tecnico scientifico ha dato il via libera al questionario che viene consegnato a chi si vaccina, perché evidentemente non è in grado di intercettare situazioni incompatibili con AstraZe-

neca. Chi l'ha preparato e chi l'ha approvato? Il questionario è una cosa seria. Quanto ai giovani, cosa dovrebbero pensare dopo aver visto tutte le contraddizioni degli ultimi mesi? Sinceramente non so come faremo a recuperare la loro fiducia perché ci sono stati errori gravi nella comunicazione fin dall'inizio. I vaccini sono sicuri fino al punto in cui ci sono dati in grado di dimostrare che sono sicuri. Sarebbe stato più giusto dire ai cittadini già all'inizio della campagna: "Guardate che sono vaccini sperimentali approvati in via emergenziale e quando progressivamente avremo più dati aggiorneremo le indicazioni". C'era da dire solo questo».

**Cosa sappiamo del richiamo con un vaccino diverso dalla prima dose?**

«Ne sappiamo poco, in realtà. Ci sono solo alcune centinaia di casi. Non dico che ciò debba preoccupare, ma siamo di nuovo a delle soluzioni creati-

ve, in contrasto con le procedure. E l'aspetto procedurale è essenziale perché è l'unica cosa che dà davvero sicurezza ai cittadini. Io non credo, comunque, che fare la seconda dose con un vaccino diverso sia un grosso problema. Spero solo che i fatti non mi smentiscano».

**In Fvg la mancata vaccinazione del neo direttore del Sores, Amato De Monte, ha sollevato polemiche. Cosa ne pensa?**

«Gli operatori sanitari devono dare l'esempio e vaccinarsi, soprattutto se ricoprono ruoli dirigenziali».

**Arriveremo all'immunità di gregge?**

«Ci arriveremo, ma solo se riusciremo a convincere i giovani. Gli open day andavano anche bene come idea, ma usando gli altri vaccini, oppure con dei filtri molto più rigorosi in caso di utilizzo di AstraZeneca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il tasso di positività nella settimana da lunedì 7 a domenica 13 giugno

Fvg	16 casi ogni 100 mila abitanti
Trieste	32 casi ogni 100 mila abitanti
Gorizia	16 casi ogni 100 mila abitanti
Udine	8 casi ogni 100 mila abitanti
Pordenone	15 casi ogni 100 mila abitanti

Età media dei contagiati

35 anni

## La seconda settimana di giugno: comparazione sui contagi tra 2020 e 2021

lunedì 8 - domenica 14 giugno 2020	13 contagi in Fvg
lunedì 7 - domenica 13 giugno 2021	192 contagi in Fvg

la concentrazione di persone, a Barcola come nei luoghi della movida. E se in questo periodo si contagiano di più i giovani, ciò è dovuto al fatto che ancora non sono vaccinati ma anche alla maggior propensione a fare vita sociale. Insomma, è necessario stare più attenti quando si esce».

Fondamentale, secondo il responsabile della task force regionale, il tema del tracciamento e dei controlli. «Ora che non ci sono restrizioni alla mobilità – sottolinea – è basilare riuscire a intercettare in particolare i casi positivi "di importazione" in modo che non generino focolai locali. Molto importanti anche i controlli sui confini per fron-



Fabio Barbone

teggiare il fenomeno dell'immigrazione irregolare dopo gli ultimi casi di positività a Trieste e Gorizia: i migranti in arrivo devono essere subito testati. Adesso che iniziano le ferie, inoltre, è utile che al ritorno si effettui un tampone, sia che si torni dall'este-

ro, sia dopo una vacanza in Italia». «Una precauzione valida – rimarca Barbone – soprattutto pensando al rischio delle varianti. A proposito di queste ultime, in regione stiamo portando avanti un sequenziamento costante e sarà importante tenere alta l'at-

tenzione, perché non possiamo prevedere quando raggiungeremo l'immunità di gregge e questo virus ha già dimostrato di poterci riservare brutte sorprese».

«Rispetto alla scorsa estate abbiamo un'arma in più di enorme importanza rappresentata dai vaccini ed è giusto evidenziare che la campagna vaccinale da noi sta procedendo speditamente – osserva l'epidemiologo –, ma c'è anche l'incognita delle varianti e proprio nei giorni scorsi abbiamo visto che nella nostra regione sono presenti e ciò era inevitabile dopo che siamo tornati a muoverci liberamente».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Coronavirus: la situazione in Italia**

ROMA

La morte di Camilla Canepa ha imposto la necessità di definire regole più chiare e stringenti nella somministrazione dei vaccini Vaxzevria (AstraZeneca) e Janssen (Johnson&Johnson) che si basano sull'utilizzo della piattaforma a vettori virale. **Quali sono le decisioni prese dal Comitato tecnico scientifico su questo tipo di vaccini?**

«L'ultima circolare del ministero della Salute di "Aggiornamento" del parere del Cts sui vaccini indica che il vaccino Vaxzevria viene somministrato solo a persone di età uguale o superiore ai 60 anni (ciclo completo di vaccinazione, ovvero prima e seconda dose)».

**E che cosa è stato deciso per il vaccino Janssen di Johnson&Johnson?**

«Viene raccomandato per soggetti di età superiore ai 60 anni. C'è stata però all'interno del Cts una lunga discussione tra chi voleva equipararlo ad AstraZeneca e chi invece sosteneva che non ci fossero abbastanza dati e, alla fine, è passata questa linea. Pur considerando le analogie con Az, hanno scritto gli esperti nel verbale, «lo stato attuale delle conoscenze, il numero di poco superiore al milione di dosi somministrate e la rarità» delle trombosi, «non permettono di trarre valutazioni conclusive rispetto al rapporto beneficio/rischio».

**Il vaccino Janssen è monodose. Può essere ancora preferito per questo motivo?**

«Secondo il Cts «qualora si determinino specifiche situa-

zioni in cui siano evidenti le condizioni di vantaggio della singola somministrazione ed in assenza di altre opzioni – ha però precisato il Comitato tecnico scientifico – il vaccino Janssen andrebbe preferenzialmente utilizzato, previo parere del Comitato etico territorialmente competente».

**Che significa vaccino a vettore virale?**

«Sono vaccini che utilizzano un virus simile a SarsCov2 ma non aggressivo (un adenovirus da scimpanzè) cui vengono aggiunte le informazioni genetiche che allertano la risposta immunitaria dell'organismo. In questo caso, l'adenovirus trasporta la proteina Spike di SarsCov2, che è l'artiglio molecolare utilizzato dal virus per agganciare le cellule sane e invaderle. È la tecnologia dei vaccini di

AstraZeneca e di Johnson&Johnson».

**Come ci si deve regolare se si è ricevuta una prima dose del vaccino Vaxzevria e si ha meno di 60 anni?**

«Per persone che hanno ricevuto la prima dose di tale vaccino e sono al di sotto dei 60 anni di età, l'indicazione del ministero, è di completare il ciclo con una seconda dose di vaccino a mRNA (Comirnaty o Moderna), da somministrare ad una distanza di 8-12 settimane dalla prima dose».

**Le Regioni potranno ancora organizzare gli open day?**

«Il Cts ha raccomandato che le Regioni ogniqualvolta promuovano eventi Open Day che sensibilizzano alla vaccinazione anti-Sars-CoV-2, rispettino le indicazioni per fasce d'età, rendendo quanto

più possibile l'approccio alla vaccinazione omogeneo sul territorio nazionale».

**Che vaccino va usato nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni?**

«Il vaccino Comirnaty (Pfizer-BioNtech: è autorizzato per i soggetti a partire dai 16

**BioNtech è già stato autorizzato per gli adolescenti dai 12 ai 15 anni**

anni, e più recentemente è stato autorizzato da Ema e Aifa anche per gli adolescenti da 12 a 15 anni».

**Che tecnologia usa?**

«Quella dell'RNA messenger. Questa tecnica consiste nell'utilizzare la sequenza del materiale genetico del

nuovo coronavirus, ossia l'acido ribonucleico (Rna), che rappresenta il messaggero molecolare che contiene le istruzioni per costruire le proteine del virus. L'obiettivo è somministrare direttamente l'mRna che controlla la produzione di una proteina contro la quale si vuole scatenare la reazione del sistema immunitario. In questo caso la proteina è la Spike».

**Quali sono le raccomandazioni per Moderna?**

«Questo vaccino è autorizzato per i soggetti a partire dai 18 anni e utilizza anch'esso la tecnologia a RNA messenger. Lo scorso 7 giugno anche l'azienda Moderna ha richiesto all'Ema l'autorizzazione all'uso per gli adolescenti da 12 a 18 anni per il suo vaccino anti-Covid».

**Che effetti avranno le nuove raccomandazioni sulla**

**campagna vaccinale?**

«Stando ai numeri forniti dal commissario straordinario Figliuolo al Cts, entro la fine del mese dovrebbero arrivare ancora 7,2 milioni di dosi di vaccini a mRNA (5,8 di Pfizer e 1,4 di Moderna), ai quali vanno aggiunti i 45 previsti nel terzo trimestre (31 di Pfizer e 14 di Moderna) per un totale di 52,2 milioni. Se poi verrà approvato il siero di Curevac, entro la fine di settembre l'Italia potrà contare su altri 6,5 milioni, per un totale di 58,7 milioni di dosi di vaccini a mRNA. Una cifra che, come ha detto Figliuolo, consente di andare "lisci lisci" solo se non ci saranno altri intoppi».

**Le Regioni come dovranno regolarsi con le nuove indicazioni?**

«Il ministro della Salute Roberto Speranza ha precisato che la linea da seguire sui vaccini è una sola ed è quella indicata dall'esecutivo. Non si possono seguire strade diverse, quindi, ma è quello che ha già fatto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che ha respinto la richiesta del governo di somministrare un vaccino diverso a chi ha meno di 60 anni e ha ottenuto una prima dose con AstraZeneca. "Non si somministrano vaccini diversi dalla prima dose, sulla base di preoccupazioni scientifiche che invieremo al governo" ha avvertito De Luca annunciando anche un'altra scelta contraria a quelle del governo: la regione a questo punto non somministrerà più vaccini a vettore virale, dunque AstraZeneca ma anche J&J, neanche a chi ha più di 60 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Draghi non esclude l'entrata in vigore per chi entra in Italia se i contagi in Gran Bretagna continueranno a salire

# Turisti inglesi a rischio di quarantena

**IL CASO**

Amedeo La Mattina / ROMA

**A** adesso, dopo il quarto cambio di rotta, il governo per bocca del ministro della Salute Roberto Speranza indica in modo perentorio che AstraZeneca va somministrato solo agli over 60. Evitare l'uso per i più giovani e questo vale sia per la prima sia per la seconda dose per la quale si useranno vaccini mRNA. «Questa - dice Speranza - è una posizione chiara, netta delle nostre autorità e chiediamo alle autorità regionali di allinearsi ai piani nelle prossime settimane».

Un'indicazione che già si scontra con la prima defezione del governatore campano che parla di confusione, di continue virate. Vincenzo De Luca annuncia che non si adeguerà alla vaccinazione eterologa. Per gli under 60 che sono stati vaccinati con AstraZeneca «non si somministrano vaccini diversi dal-

la prima dose, sulla base di preoccupazioni scientifiche che invieremo al governo». Il presidente della Campania va oltre: nella sua Regione non verranno più somministrate vaccini a vettore virale, dunque AstraZeneca e J&J, nemmeno a chi ha più di 60 anni.

Ancora un corto circuito destinato a disorientare gli italiani, soprattutto coloro che hanno già avuto la prima dose e ora dovranno fare la seconda con un altro farmaco. Secondo Speranza non solo non è un problema, due vaccini diversi danno risultati eccellenti, immunizzano di più.

A sostegno del ministro le parole di Mario Draghi, che esclude un ritardo della campagna di vaccinazione, nonostante le Regioni abbiano disdetto gli appuntamenti per i richiami con AstraZeneca. Il premier tranquillizza, invita a non creare allarmismi. «Credo che ogni confusione sia stata chiarita dal ministro Speranza: non mi risultano incertezze, anzi c'è mi pare una adesione



**ROBERTO SPERANZA**  
MINISTRO  
DELLA SALUTE

**Az non va inoculato agli under 60: questa è una posizione chiara. Le Regioni devono allinearsi ai piani delle prossime settimane**

spontanea delle Regioni. Dopo aver sentito il generale Figliuolo mi sento di rassicurare che il piano vaccinale continua, non vi sono timori né incertezze».

Nella conferenza stampa al termine del G7 il premier esprime il suo cordoglio alla famiglia della diciottenne deceduta dopo avere fatto AstraZeneca («è stata una cosa tristissima che non doveva accadere»). Ma sulle

eventuali responsabilità Draghi precisa che è molto difficile ricostruirle.

Anche perché, ha aggiunto, l'iniziativa degli Open day garantiva a molte persone di vaccinarsi subito, con la raccomandazione del Cts di usare AstraZeneca solo per persone di una certa età. «Sono state usate anche per tutti perché le case farmaceutiche non pongono questo limite. Ora cerchiamo di

portare a termine la campagna vaccinale nel modo migliore possibile». Insomma, un pezzo di responsabilità ce l'avrebbero le case farmaceutiche un altro le Regioni. Le quali ovviamente rifiutano di assumersi questa responsabilità non avendo avuto indicazioni chiare e univoche da Comitato tecnico scientifico e dal ministero della Salute.

Speranza chiude la discus-

sione con la vaccinazione eterologa già utilizzata da altri Paesi, come la Germania, da diverse settimane. Parla di risultati sono incoraggianti al punto che alcuni studi dimostrano come la risposta immunitaria sia addirittura migliore di quella con due dosi dello stesso vaccino. «Chiediamo agli enti territoriali di allineare i piani regionali. Il commissario Figliuolo ha assicurato che la campagna proseguirà in maniera regolare e che ci sono le condizioni di rispettare i piani prestabiliti».

Il commissario Figliuolo ha garantito che da qui a fine settembre arriveranno circa 55 milioni di dosi Pfizer e Moderna. «Si ricomincia a vedere la luce in fondo al tunnel. Stiamo portando avanti un piano senza precedenti - dice Figliuolo - e oggi siamo arrivati a 42 milioni di somministrazioni».

Ma nuovi piani potrebbero essere necessari in autunno con la possibilità sempre più concreta di fare una terza dose, come conferma l'Ema. Anche le varianti potrebbero rimettere in discussione tutti i piani. Il premier Draghi avverte che se i contagi in Gran Bretagna continueranno a salire l'Italia potrebbe rimettere in vigore la quarantena per chi arriva dall'isola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La ripartenza dell'edilizia in Friuli Venezia Giulia

# Super ecobonus, aperti 468 cantieri In regione interventi per 60 milioni

Il report dell'Enea fotografa l'importo totale ammesso a detrazione. Già conclusi lavori per 39 milioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia il super ecobonus del 110 per cento sugli interventi di riqualificazione energetica vale già 60 milioni 420 mila 984 euro. A tanto ammonta l'importo dei lavori già ammesso a detrazione di progetto a fronte delle 468 domande presentate fino al 3 giugno scorso. L'ammontare ammesso a detrazione sui lavori già realizzati è pari a 39 milioni 569 mila 878 euro.

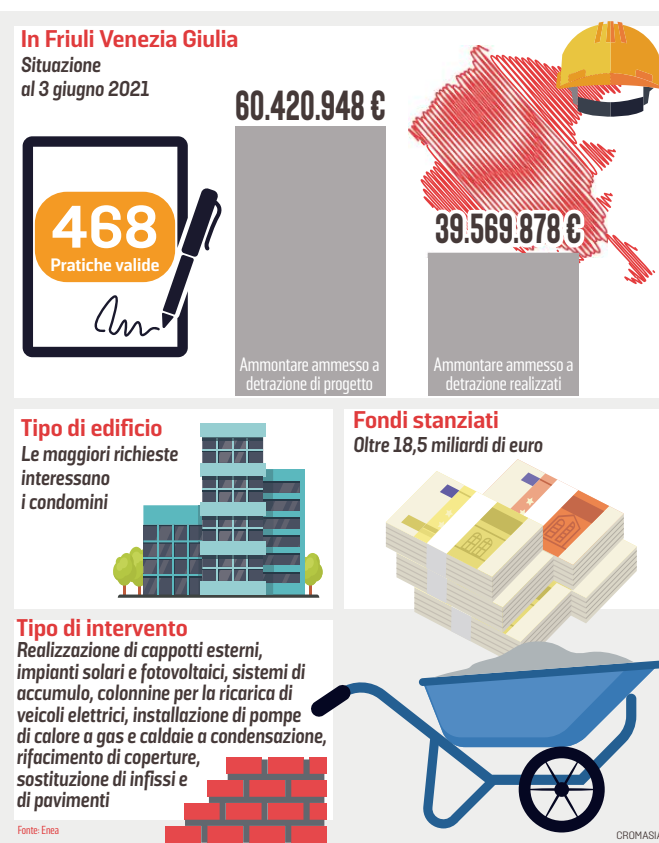
## IL REPORT

Lo rivela il report compilato dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) analizzato dal deputato del Movimento 5stelle, Luca Sut, capogruppo della commissione Attività produttive alla Camera. Sut stima un aumento esponenziale delle

domande anche a seguito del decreto Semplificazioni che rende più agevole l'iter amministrativo delle pratiche. Il periodo analizzato prende in considerazione il primo periodo di applicazione del super ecobonus del 110 per cento, il periodo in cui sono partiti i lavori progettati prima dell'entrata in vigore della norma. Considerato che inizialmente, dal punto di vista amministrativo, non era così facile accedere alla detrazione, il flusso delle domande è aumentato a partire da inizio anno.

## GLI INTERVENTI AMMESSI

Sono ammesse a detrazione le spese sostenute per il miglioramento energetico, dalla realizzazione dei cappotti termici alla sostituzione delle caldaie, interventi in grado di migliorare di due livelli la classe energetica dell'edificio. Il super eco-



bonus potenzia, infatti, le detrazioni esistenti previste dai bonus energetico e sismico. In quest'ultimo caso accedere è più facile: il diritto scatta portando un piccolo miglioramento antisismico. Va anche detto che il ricorso al super ecobonus sta dando nuova linfa anche al mercato immobiliare visto che chi acquista un alloggio riquilibrato ha diritto alla detrazione.

## LE OPERE AMMESSE

Detto che il maggior numero delle domande interessa i condomini e, in seconda battuta, le case singole o le unità indipendenti, la detrazione fiscale viene richiesta soprattutto per la realizzazione dei cappotti, di impianti solari e fotovoltaici, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica di auto elettriche, l'installazione di pompe di calore a gas e caldaie a condensazione, il ri-

facimento di coperture, la sostituzione di infissi e di pavimenti. Scorrendo l'elenco è facile comprendere che, anche nei confronti dell'abitare e del risparmio energetico, si sta consolidando una nuova sensibilità verso la svolta ecosostenibile. Al momento la regione con il maggior numero di domande accettate è la Lombardia (2.439) seguita dal Veneto (2.388). In fondo alla classifica si piazza invece la Valle d'Aosta con appena una quarantina di domande presentate.

## LE SCADENZE

Alla base delle difficoltà riscontrare finora per accedere al super ecobonus ci sono le scadenze ravvicinate e le incombenze burocratiche che non sempre consentono di chiudere le procedure nei tempi stabiliti. Su questo aspetto ha puntato l'attenzione il Movimento Cinquestelle che, dopo aver ottenuto la proroga del beneficio fino alla fine del 2022, ora insiste a chiederne l'estensione fino al 2023. Il presidente del Consiglio Mario Draghi si è già dimostrato disponibile a prevedere la proroga dei contributi nella legge di bilancio. In questo momento sul piatto ci sono oltre 18,5 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA  
**OPEL CORSA**  
AFFIDABILE COME UNA TEDESCA  
EMOZIONANTE COME CORSA

BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA

**OPEL**

Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- /// Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia
- /// Fari IntelliLux LED® Matrix
- /// Sistemi avanzati di assistenza alla guida
- /// Multimedia Navi Pro con schermo 10"
- /// Infotainment sempre connesso
- /// Cambio automatico a 8 rapporti

**SCOPRI CORSA DA 199€ AL MESE  
CON ANTICIPO ZERO.  
TAN 6,45% - TAEG 8,44%  
IN PRONTA CONSEGNA**

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

UNICAR		PORDENONE	REANA DEL ROIALE (UD)	TRIESTE (MUGLIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
OPEL NORD EST		V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411	Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049	Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026	Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176	V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387	Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TURISTICO Via Rovetta, 2/A Tel. 0431/41948

**TAN 6,45% - TAEG 8,44% - Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition - ANTICIPO 0 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 8.388,61 € (Rata Finale).**

Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promozionale di 12.900 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 13.900 €; anticipo 0 €; importo totale del credito 13.250,00 € (incluso Spese istruttoria 350 €). Interessi 2.103,61 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 15.510,61 €. L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/06/2021 con immatricolazione entro il 30/06/2021 per vetture in stock solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO: 4,0 - 5,7 (l/100km). EMISSIONI CO<sub>2</sub> CICLO MISTO WLTP: 0-130. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 15,9 - 17,6 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 329 - 337 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.





Un momento del vertice fra i leader dei Balcani occidentali tenuto nei giorni scorsi a Tirana foto dal profilo twitter di Oliver Varhelyi

# Piano Ue da 30 miliardi per spingere l'ex Jugoslavia

Il commissario all'Ampliamento Varhelyi: accordo raggiunto a Bruxelles per finanziare gli investimenti in più settori, dai trasporti all'energia e all'industria

Stefano Giantin / BELGRADO

Il processo d'allargamento, malgrado le numerose e ripetute promesse e rassicurazioni, rimane in stallo, senza quell'accelerazione più volte richiesta soprattutto da Tirana e Skopje. Nel frattempo, anche sfruttando l'onda lunga della pandemia, grandi potenze straniere, in testa Russia e Turchia – con capofila la Cina – conquistano sempre più terreno e influenza nella regione. E allora l'Unione europea cerca di recuperare il vantaggio non del tutto perduto. La ricetta consiste in tanti soldi e qualcosa che potrebbe assomigliare molto a una sorta di “Piano Marshall” per i Balcani.

È questo lo scenario emerso dopo un vertice tra i leader dei Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue – Serbia, Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Bosnia-Erzegovina – organizzato negli scorsi giorni nella capitale albanese, ospite d'onore il commis-

sario Ue all'Allargamento Oliver Varhelyi. Come di consueto, il vertice è stato ricco di promesse sull'integrazione futura della regione nel club europeo che più conta, e inoltre disturbato dai tradizionali battibecchi; uno su tutti, quello tra la premier serba Ana Brnabić e l'omologo kosovaro Albin Kurti, sul ring per la questione del riconoscimento di Pristina.

Stavolta però c'è stato anche dell'altro. A vivacizzare l'atmosfera è stato proprio Varhelyi, nel corso di un incontro stampa affiancato dal premier albanese Edi Rama. Bruxelles, ha dunque annunciato Varhelyi, fa sul serio in merito a un mega-piano di investimenti e aiuti per la regione, già evocato alla fine dello scorso anno ma finora non tradotto in realtà. Il piano prevede la «mobilitazione di quasi 30 miliardi di euro» in investimenti, ha specificato il commissario Ue, praticamente «un terzo del Pil» dell'intera regione messa insieme.

Nel 2020 Bruxelles aveva parlato di 9 miliardi di investimenti per i Balcani, in particolare per modernizzare trasporti, ferrovie e infrastruttura internet della regione, oltre al comparto industriale e al settore energetico, da rendere più “green” e meno inquinante di quanto sia ora e per rendere duratura la ripresa post-Covid. Qualche mese dopo, arrivano ora maggiori dettagli sul programma. Varhelyi ha confermato infatti la “base” del progetto d'investimenti, da nove miliardi appunto, stimando al contempo che il “Piano Marshall” balcanico ne genererà indirettamente altri 21 a partire da quest'anno e fino al 2027: un'enormità per una regione di meno di venti milioni di abitanti.

La novità maggiore è ora un'altra. «La notizia che ho da darvi – ha specificato Varhelyi – è che è stato raggiunto un accordo» a livello Ue la settimana scorsa «per finanziare il piano», è stato l'an-



OLIVER VARHELYI  
È COMMISSARIO UE ALL'ALLARGAMENTO  
(FOTO DA EC.EUROPA.EU)

«Gli aiuti sono pari a un terzo del Pil dell'intera regione ma i Paesi devono mettersi al lavoro come un tutt'uno»

nuncio. I soldi in arrivo sono ovviamente più che benvenuti da tutti, in una regione che ha sofferto la pandemia nel suo tessuto produttivo – in particolare in Paesi oggi dipendenti dal turismo – e che ha più che mai bisogno di investimenti. A esprimere apprezzamento è stato in particolare Rama, che ha parlato di imminenti «fondamentali miglioramenti» nella regione sul fronte trasporti – strada e ferro –, energia, connettività, grazie ai fondi Ue. «Dobbiamo riconoscere che la Commissione ha fatto il suo, ora tocca a noi», ha aggiunto il leader albanese. «Insieme possiamo costruire una regione diversa», ha commentato la premier serba Brnabić, aggiungendo di sperare che i sei Paesi balcanici extra-Ue possano «insieme lavorare ai progetti». La via è quella, perché le risorse dell'Unione non arriveranno senza condizioni, ha specificato Bruxelles. «Il piano non funzionerà» infatti «se la regione non lavorerà come un tutt'uno».

Fra le priorità, ha spiegato Varhelyi, il «mercato regionale comune» o la mini-Schengen balcanica, che dir si voglia. Senza di quella, «con i camion che devono fermarsi ogni cento chilometri» a nuove dogane e sei tipi diversi di certificazione delle merci e tassazioni, non si va da nessuna parte. E a quel punto «non ha senso costruire ferrovie o strade», con l'aiuto della Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«GENOCIDIO»

## Il premier del Kosovo: denunceremo Belgrado

BELGRADO

Il Kosovo denuncerà la Serbia per genocidio davanti alla giustizia internazionale. Lo ha confermato il premier di Pristina Albin Kurti, parlando nel corso di una cerimonia tenuta per i 22 anni dall'ingresso in Kosovo della Forza Nato (Kfor). Kurti – hanno riferito i media a Belgrado – ha detto che i serbi devono rispondere davanti al mondo dei loro crimini e massacri compiuti 22 anni fa e dei quali non si è ancora scusata. A guidare la Serbia, ha osservato il premier, vi sono ancora persone che erano ministri e alti funzionari ai tempi in cui «si ordinavano e compivano massacri». Oggi, ha detto, i serbi «non possono più attaccarci e ucciderci», anche se continuano a coltivare o loro sogni e ad armarsi acquistando armamenti «da Russia, Bielorussia e altri Paesi».

Nella stessa cerimonia è intervenuto il presidente del parlamento kosovaro Gljauk Konjufca, secondo il quale la Serbia sarebbe pronta a tornare in Kosovo e che per questo la popolazione kosovara deve essere pronta a difendere il Paese. «Fino a quando la Serbia avrà il Kosovo nella sua costituzione e continuerà a considerarci un proprio territorio, il problema resterà», ha detto Konjufca. A suo avviso il pericolo resta e le minacce provenienti dalla Serbia sono le stesse di quelle anteriori all'arrivo delle truppe Nato.

Il 12 giugno 1999, tre giorni dopo la firma dell'accordo di pace e la fine dei bombardamenti alleati (78 giorni) sulla Serbia di Milosević, oltre 37 mila soldati Nato entrarono in Kosovo sulla base della risoluzione 1244 delle Nazioni Unite. Il numero di militari si è andato via via riducendo e oggi la Kfor conta circa 3.500 uomini al comando del generale italiano Franco Federici. Il contingente italiano è il secondo più numeroso dopo quello Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DEMOLIZIONE TRE EDIFICI DEGLI ANNI SESSANTA

## Fiume, via i vecchi magazzini più spazio per le merci in porto

Verranno ricavati circa 8.500 metri quadrati per il carico e lo scarico, recuperando lo spazio perduto con la costruzione del terminal di molo Zagabria

Andrea Marsanich / FIUME

È un intervento di demolizione che cambierà in parte l'aspetto del porto di Fiume. Si tratta dell'abbattimento di tre ex magazzini

situati su una banchina (la banchina Vienna) e da tempo dismessi a eccezione del pianterreno. Gli edifici in demolizione erano stati costruiti negli anni Sessanta, quali depositi per i carichi generali che sono rimasti per un certo periodo quelli di maggiore rilevanza nella movimentazione portuale a Fiume. Ora la situazione è del tutto diversa: da qui il progetto della demolizio-

ne, che se non ci saranno intoppi sarà portata a termine entro il 4 agosto con una spesa di un milione e 750 mila euro, coperti in parte dallo Stato e in parte dall'Autorità portuale fiumana. Davor Žigman, responsabile del settore manutenzione della Port Authority, ha fatto sapere che la demolizione farà spazio a un'area di circa 8.500 metri quadrati sui quali opera-

re carico e scarico delle merci. «Lo spazio in ambito portuale non è mai sufficiente e dunque l'abbattimento di un complesso da tempo quasi del tutto abbandonato servirà a ridare vigore alle nostre attività» – ha riferito Žigman – siamo giunti a buon punto nei lavori di rimozione di questi edifici e dunque tra poco meno di due mesi avremo a disposizione una zona che andrà a coprire lo spazio perso con la costruzione del nuovo scalo contenitori di molo Zagabria».

Il materiale edile ricavato dalla demolizione sarà impiegato per altre opere in ambito portuale, definite dal progetto “Potenziamento delle infrastrutture nel

porto di Fiume” (Por2Core-Rijeka Basin): si tratta di diversi moli e dell'area nelle vicinanze del complesso Metropolis, dove è già stato abbattuto un magazzino, mentre un altro sarà rivalorizzato in base alle disposizioni del Dipartimento fiumano alla Conservazione e

Il materiale edile sarà utilizzato per le opere di potenziamento infrastrutturale in corso

risulterà accessibile al pubblico.

Il progetto Por2Core ha un valore di 33,6 milioni di euro, dei quali l'85% eroga-

to dall'Unione europea. Portato avanti in maniera congiunta dall'amministrazione comunale e dall'Azienda portuale fiumana Luka Rijeka, si articolerà secondo quanto previsto nella ristrutturazione di tre moli (i moli De Franceschi, Orlando e Visin) e di altrettante banchine (denominate Praga, Budapest e Vienna): in tutto gli interventi di miglioramento saranno estesi su 109.420 metri quadrati di superficie e sui relativi impianti, con 12.161 metri di binario e 1.652 metri di scartamento ferroviario. I lavori di miglioramento infrastrutturale si dovrebbero concludere verso la fine dell'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE IDEE

IMPRESE E LAVORATORI  
RISCHIANO DI PAGARE IL CONTO

GIORGIO PERINI

Sulla ripresa post pandemia dell'economia italiana c'è un'evidente discrasia tra dichiarazioni nazionali e approccio dell'Ue, pur sulla base di indicatori economici abbastanza convergenti (per esempio le stime di crescita del Pil per l'anno in corso). Le prime di recente sono troppo spesso improntate ad ottimismo incondizionato e quasi fideistico mentre l'Europa mette in guardia dai fattori di rischio e invita a "rimboccarsi le maniche".

Sono bastate le indicazioni dell'Istat, per il primo trimestre 2021, di crescita del Pil dello 0,1% (!) per gridare al miracolo economico e al sorpasso sulla Germania, ipotizzando addirittura di andare oltre il 4,5% di incremento del Pil su base annua, già ottimisticamente stimato dal governo.

Allo stesso tempo però il governatore della Banca d'Italia, Visco, ha condizionato le previsioni più ottimistiche al fatto che la macchina dello stato e delle altre amministrazioni funzioni a meraviglia! Si tratta di un obiettivo necessario a garantire un uso efficiente delle risorse del Rrf (il Recovery fund), ma tutt'altro che a portata di mano, purtroppo. Basti pensare alla tradizionale burocrazia della nostra amministrazione pubblica, alla frammentazione regionale, alla piaga della corruzione e, non da ultimo, agli interessi della malavita organizzata! Tutti elementi che hanno concorso a provocare la tristemente nota incapacità a spendere presto e bene i fondi europei.

Anche la proposta, sempre avanzata da Visco, di rendere permanente il debito pubblico comune europeo per garantire una disponibilità di bilancio indipendente dal contributo degli stati membri - anche se articolata e per nulla riducibile nel "rendere permanente il Recovery fund", come è stato sintetizzato da qualcuno - forse è stata intempestiva perché si presta a facili strumentalizzazioni da parte di chi non aspetta altro per dire che "bisogna rifiutarsi di fare da stampella a paesi che non riescono, o non vogliono, autogovernarsi in modo responsabile".

Tanto più che le raccomandazioni di primavera da Bruxelles mettono l'accento, per l'Italia, sull'eccesso di debito strutturale, la scarsa produttività



Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

vità nonché la fragilità del mercato del lavoro.

Il primo aspetto non fa che richiamare la distinzione, fatta da Mario Draghi, ancor prima di diventare presidente del Consiglio, tra debito buono (per esempio gli interventi straordinari e temporanei in funzione anti Covid che preparino il rilancio dell'economia) e debito cattivo (quello strutturale appunto, destinato a pesare sulle generazioni future).

La scarsa produttività, che rischia di compromettere la ripresa delle nostre esportazioni, è conseguenza dell'insufficienza di investimenti in sviluppo sperimentale ed innovazione. Quanto al mercato del lavoro, non può non preoccupare un tasso di disoccupazione a due cifre (anche se leggermente gonfiato per effetto del numero di ex inattivi, prima non calcolati tra i disoccupati, che hanno ricominciato a cercare lavoro), e questo nonostante il blocco dei licenziamenti che, da solo, si è rivelato poco efficace, oltre ad accentuare gli squilibri preesistenti che hanno fatto sì che il peso del-

la pandemia ricadesse soprattutto sui lavoratori stagionali, su quelli a tempo determinato e sulle donne. Dovendo comunque ricorrere a pesanti deficit aggiuntivi di bilancio - peraltro in buona parte recuperabili con le risorse del Ngeu - non sarebbe stato meglio fare maggior uso della norma europea transitoria che consente alle imprese di mantenere al lavoro anche il personale a tempo determinato, sopportando solo il 20% del costo salariale lordo e mettendo a carico dello stato il restante 80%, abbinandola ad un blocco dei licenziamenti più limitato e mirato? Solo ora il governo sta affrontando l'argomento e speriamo trovi una soluzione equilibrata.

Chiudere gli occhi sulle nostre debolezze strutturali - e di fatto scaricandone i costi su imprese e lavoratori - potrebbe addirittura compromettere, almeno in parte, gli effetti positivi delle risorse che l'Europa ci sta mettendo a disposizione. Le raccomandazioni di primavera della Commissione europea non arrivano a caso! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G7, LA GESTIONE  
DEI RAPPORTI  
CON LA CINA  
IL PRIMO SCOGLIO

MARCO ORIOLES

Il G7 tenutosi in Cornovaglia ha segnato il ritorno in grande stile della diplomazia in presenza dopo oltre un anno di "Zoom Diplomacy". Si sono riviste le scene familiari di tutti i vertici con gli incontri bilaterali, le passeggiate e persino un gustoso siparietto con la regina Elisabetta durante la foto di gruppo. L'evento ha segnato anche l'esordio sul palco dei grandi di Mario Draghi, che si è subito conquistato le simpatie del padrone di casa Boris Johnson, che ne ha tessuto gli elogi.

Ma questo G7 è stato soprattutto il primo dopo l'era Trump: da qui le aspettative appuntatesi sull'ospite più illustre, ossia il presidente Usa Joe Biden, affinché facesse atto di devozione nei confronti del multilateralismo dopo i tumultuosi anni all'insegna dell'America first. Da questo punto di vista i leader riuniti in Cornovaglia hanno dato palese dimostrazione della loro volontà comune di affrontare congiuntamente i principali problemi del mondo. La lotta al Covid in questo senso ha avuto ampio spazio nei lavori che si sono tradotti nell'impegno a fornire entro il 2022 un miliardo di dosi di vaccino ai Paesi più poveri.

Ai più attenti non è sfuggito che quel numero è quattro volte superiore a quello delle dosi donate dalla Cina al resto del mondo. La Repubblica Popolare è rimasta infatti sempre sullo sfondo delle discussioni anche nell'ottica di trovare una linea comune di contrasto alla sua poderosa espansione. Da questo punto di vista già l'invito a partecipare ai lavori come uditori di quattro Paesi democratici come India, Corea del Sud, Australia e Sudafrica ha dato l'impressione di un fronte compatto proprio come è nei desideri di Joe Biden.

**Il summit ha anche segnato l'esordio sul palco dei grandi di Mario Draghi. Subito protagonista**

Questo spirito comune ha permesso al G7 di partorire una colossale iniziativa in chiave anticinese: un piano per investimenti infrastrutturali denominato "Build Back Better World" (B3W) che sin dalle intenzioni vuole rivalleggiare con il maxiprogetto cinese da quattro trilioni di dollari delle nuove Vie della Seta. È una iniziativa che nasce anche per contrastare le cosiddette "trappole del debito" in cui, secondo la denuncia americana, finiscono per cadere i Paesi in via di sviluppo che accettano i generosi prestiti elargiti da Pechino per realizzare le infrastrutture della cosiddetta Belt & Road.

Più difficile si è rivelato invece trovare un atteggiamento condiviso che portasse alla condanna dei crimini commessi nello Xinjiang e usasse parole forti per le controverse azioni cinesi compiute ai danni di Hong Kong e Taiwan. La posizione europea in questo campo è stata dettata da Mario Draghi che si è fatto interprete - anche in qualità di presidente del G20 - di una linea volta a non esasperare i contrasti con Pechino.

I sette grandi, in definitiva, agiscono all'unisono quando si tratta di assumere iniziative di portata globale, ma faticano a trovare una convergenza sul modo di interagire con la seconda economia del mondo. Si tratta ora di capire se Joe Biden calcherà gli stessi tasti nelle altre tappe che lo attendono in Europa a partire dal summit Nato e da quello con l'Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

II ANNIVERSARIO

Gianni Verani

ti ricordano con affetto

LOREDANA, VALENTINA,  
CAMILLA, ROBERTO,  
DILETTA, BENEDETTO  
e SERGIO

Trieste, 14 giugno 2021

A. MANZONI & C.  
S.p.A.

A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE  
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:  
CONTATTANDO IL N. VERDENumero Verde  
800-700800ATTRAVERSO  
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà  
essere effettuato  
solo con carta di credito.MITSUBISHI  
ELECTRIC  
CLIMATIZZAZIONEROTTAMA  
IL TUO VECCHIO  
CLIMATIZZATORE

\* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE  
RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Contributo fino a 800 € per monosplit  
e 1.100 € per dualsplit

INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO

LINEA FAMILY\*

IOP  
INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONISTICLIMASSISTANCE  
l'ambiente cambia energiaNumero Verde  
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



# TRIESTE

**Ballarin®**  
PELLETTERIE

**THE BRIDGE**  
CORNER STORE

COLLEZIONI  
PRIMAVERA / ESTATE  
2021

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

## Attività economiche

### LA NEGOZIANTE/1 Elena Pellaschiar



#### «No a eventi che distraggano dagli acquisti»

«Ci aspettiamo, oltre alla chiusura delle strade del centro, che per la Notte dei saldi non ci siano grandi eventi che distraggano la gente dagli acquisti – sottolinea Elena Pellaschiar, alla guida del Gruppo Commercio di Confcommercio –. Niente concerti ad esempio, ma spazio alle iniziative più piccole, quelle promosse proprio da commercianti ed esercenti». E i ribassi di stagione quest'anno sono particolarmente attesi, «soprattutto dal settore abbigliamento, che più di altri ha sofferto la crisi dettata dalla pandemia. Questa volta potremo contare anche sulla presenza dei turisti – aggiunge – oltre ai triestini. I saldi sono attesi da tanti, hanno ancora un'aspettativa elevata da parte dei clienti».

### L'ESERCENTE/1 Gianni Lapaine



#### «Coinvolgere anche le bancarelle dell'artigianato»

«La Notte dei saldi funziona se c'è una grande adesione dei negozianti – commenta Gianni Lapaine, del locale N'Joy Food and Drink –. Speriamo sia così, perché in passato alle volte non tutti hanno aperto alla sera. So che ci sono costi da sostenere, ma l'evento è pensato proprio per il settore del commercio, quindi sarebbe bello vedere molti punti vendita operativi. In più penso che per animare la città sia utile inserire piccoli eventi musicali qua e là e magari, nelle aree pedonali – ipotizza –, dare la possibilità di esporre anche alle bancarelle dei mercatini dell'usato e antiquariato. Un'offerta in più, un'idea diversa dal solito. Si potrebbe creare un bel movimento, per dare vivacità a tutte le zone del centro».



Uno dei tratti di via Cadorna interessati dal provvedimento di chiusura ai veicoli durante il weekend. Foto di Andrea Lasorte

# La Notte dei saldi il 3 luglio Proroga alle “vie dei locali”

Comune e Confcommercio al lavoro. Lo stop ai veicoli per altri tre weekend

### Micol Brusaferrò

Comune e Confcommercio al lavoro per la Notte dei Saldi 2021, prevista per sabato 3 luglio, anche se la data attende la conferma definitiva nei prossimi giorni. Un nuovo ritorno alla normalità. L'evento della scorsa estate era stato promosso il primo giorno di agosto, in ritardo a causa della situazione di emergenza generale legata al Covid. E intanto è attesa in settimana la proroga, proprio fino al primo weekend di luglio, per l'ordinanza che chiude al traffico le vie dove gli esercenti allestiscono ormai da aprile i dehors. Le strade saranno sempre le stesse, così come gli orari già in vigore.

#### LA NOTTE DEI SALDI

«A breve decideremo nei dettagli come organizzare la Notte dei saldi – anticipa l'assessore comunale alle Attività economiche Serena Tonel –, in quell'occasione anche i commercianti potranno sfruttare il suolo pubblico liberamente. Stiamo valutando in particolare – aggiunge – se promuovere iniziative ed eventi nella serata, compatibilmente con le misure di sicurezza anti-Covid necessarie. Attendiamo l'ok sulla data, e con Confcom-

mercio penseremo all'organizzazione generale della serata». Lo scorso anno l'appuntamento si era svolto in forma ridotta, il primo di agosto, all'interno dei sabati colorati, voluti per animare centro e periferie, tra punti vendita, bar e ristoranti, nell'estate post Covid.

#### ORDINANZA CHIUSURA STRADE

Intanto gli esercenti che utilizzano le strade per allestire sedie e tavoli potranno continuare a farlo. L'ordinanza sul tema prevedeva la conclusione dei suoi effetti ieri. «Nei giorni scorsi ci siamo confrontati con sindaco e categorie – spiega Tonel – e abbiamo scelto di proseguire con la chiusura delle vie fino al primo weekend di luglio, proprio in occasione della Notte dei saldi. I locali sprovvisti di spazi all'aperto, che finora hanno potuto usufruire di diverse strade interdette ai veicoli, potranno quindi continuare a farlo. Una boccata di ossigeno – sottolinea – per molti bar e ristoranti, che in questo modo potranno recuperare le perdite patite durante la pandemia e contare anche su spazi più ampi, per assicurare il distanziamento, ancora necessario. Nei prossimi giorni il sindaco firmerà l'ordinanza di proroga».

### L'ORDINANZA



#### I tratti interessati

L'annunciata proroga dell'ordinanza di chiusura delle strade ai veicoli riguarderà diversi tratti nelle vie Cadorna, Lazzaretto vecchio, Diaz, dell'Annunziata, dell'Università, San Cilino, Sant'Apollinare, Caccia, in salita al Promontorio, e ancora nelle vie dell'Industria, Alfieri, della Fornace, Petronio, della Geppe, Zaccaria, del Broletto, Beccaria e del Ghirlandaio.



#### Gli orari

Le disposizioni dell'ordinanza si applicano dalle 19 del venerdì alle 24 della domenica successiva. Solo nei tratti di via Cadorna fra via Venezian e via del Mercato vecchio, di via Diaz fra via Venezian e via del Mercato vecchio e di via Lazzaretto vecchio fra via degli Argento e piazza Venezia il provvedimento vale dalle 20 del venerdì alle 7 del sabato e dalle 20 del sabato alle 24 di domenica.

#### LE CRITICHE ALLE STRADE CHIUSE

Una soluzione che però non è gradita a tutti: sui social nelle scorse settimane è emerso qualche malumore, da parte di chi preferirebbe strade liberamente percorribili sempre. «Il fatto che vengano chiuse dopo le 19 del venerdì – prosegue Tonel – e che non si vada a interferire con il trasporto pubblico, non crea grande disagio. Anche i posti auto vengono tutelati, per rispettare la residenzialità. Auspico – dice – che trattandosi di misure eccezionali, ci sia la collaborazione di tutti».

#### IL PLAUSO DELLA FIPE

«Fino a che la situazione non torna a regime – commenta la presidente della Fipe provinciale Federica Suban – la possibilità per molti pubblici esercizi di fruire di spazi esterni, visti i limiti che insistono ancora all'interno dei locali, diventa un grande aiuto. Siamo soddisfatti che il Comune abbia raccolto un'esigenza che Fipe ha evidenziato, anche tenendo conto di come, in alcune di queste vie chiuse più periferiche, abbiamo trovato spazio alle iniziative di animazione rivolte ai più piccoli: un bel segnale di vivacità in aree meno fortunate del centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA NEGOZIANTE/2 Martina Serli



#### «Musei fruibili alla sera, parcheggi e promozione»

«Quest'anno nella Notte dei saldi si potrebbero coinvolgere anche i musei cittadini, rendendoli fruibili dalla gente alla sera – pensa Martina Serli del negozio RosiSerli – in aggiunta magari a qualche mostra e a piccoli concerti nel centro per far diventare l'evento più appetibile anche da parte di chi arriva dal resto della regione o magari dalla Slovenia. Perché resta ancora una manifestazione attesa, che piace molto. Andrebbe forse rinnovata nell'offerta generale. Inoltre serve pubblicizzarla di più, prendendo spunto da grandi città che ormai da anni fanno promozione mirata. Infine – aggiunge – serve anche una buona organizzazione logistica, penso, ad esempio, al fatto di predisporre parcheggi adeguati».

### L'ESERCENTE/2 Manuel Bossi



#### «Un altro format con associazioni, palestre e musica»

«La Notte dei saldi va cambiata radicalmente». Non ha dubbi Manuel Bossi, titolare di vari locali nel centro cittadino. «Con la formula attuale non funziona più, è passato l'effetto novità dei primi anni, quando registrava un grande successo. Nelle ultime edizioni abbiamo visto tante persone in giro, bar pieni e negozi vuoti. Credo serva dar vita a un fronte unico tra commercianti, esercenti e Comune, per realizzare qualcosa di nuovo e attrattivo, ad esempio coinvolgendo anche le palestre, i musicisti, le società sportive, tutte categorie che hanno bisogno di visibilità e che hanno sofferto più di altre la chiusura durante la pandemia. C'è bisogno – conclude – che la "Notte" torni ad essere una grande festa per la città».



STIPULATA LA CONVENZIONE

# Centro studi sulla cultura istriana: firmato l'accordo fra Irci e ateneo

Il presidente dell'Istituto Degrassi: «Abbiamo anche chiesto al ministero dei docenti in distacco»

Giovanni Tomasin

Un patto fra l'ateneo di Trieste e l'Istituto regionale per la Cultura istriano-fiumana-dalmata, un passo verso la nascita del grande centro studi che l'Irci ambisce a diventare dopo lo spostamen-

Iniziative condivise, approfondimenti, premi a ricerche e tesi, corsi di formazione

to del museo in Porto vecchio.

Nei giorni scorsi il rettore dell'Università Roberto Di Lenarda e il presidente dell'Istituto Franco Degrassi hanno firmato una convenzione quadro il cui fine è «valorizzare l'eredità del patrimonio storico-culturale del territorio e delle genti giuliano-dalmate dell'Adriatico orientale, contribuendo nel contempo al dialogo interculturale fra le



Nell'edificio di via Torino, che ospitava il museo della civiltà istriana, la sede del futuro centro studi Irci. Lasorte



Franco Degrassi

diverse realtà presenti in quest'area».

Lo scopo è rafforzare i rapporti fra i due enti, in particolare con il Dipartimento di Studi umanistici, con cui sono già in corso due progetti, uno per la pubblicazione delle opere inedite di Pietro Coppo, l'altro sull'analisi della percezione da

parte delle rispettive popolazioni dei confini che le separano.

«Ma contiamo di dialogare anche con gli altri dipartimenti», precisa Degrassi: «Sta prendendo corpo il disegno di un grande istituto di ricerca, con una grande biblioteca. In quanto tale l'ambito dei nostri interessi

non si limita alla storia politica, ma a tutti i rami della cultura e della scienza dei nostri territori».

L'accordo con UniTs, prosegue, è nodale per lo sviluppo dell'Istituto: «Un altro passo in avanti. Lavoriamo molto. Abbiamo fatto richiesta al Ministero per avere dei docenti in distacco, e

stiamo pensando a delle borse di studio dell'Irci. Con la Regione si stava pensando anche a fare dei corsi per insegnanti sulla storia del nostro territorio».

L'accordo apre spazi di cooperazione fra ateneo e Irci in diversi ambiti. Il primo è la condivisione della conoscenza, e quindi la con-

divisione di iniziative, conferenze e via dicendo. Ma ci sarà anche lo scopo di stimolare gli studi riguardanti le realtà giuliane. Un'attività, si legge nella nota, che verrà condotta «promuovendo la divulgazione di ricerche, studi, tesi di laurea o di dottorato anche mediante l'istituzione di premi e pubblicazione per le migliori tesi di laurea o lavori di ricerca sul tema».

Verrà poi l'organizzazione congiunta di seminari, conferenze, forum, convegni, laboratori didattici, esposizioni, visite d'istruzione, nonché pubblicazioni sia tradizionali che multimediali. Un ulteriore obiettivo sarà quello di sviluppare e coordinare programmi di studio e ricerca congiunti, così come la partecipazione congiunta a bandi di finanziamento per la formazione. Ci sarà un'attenzione allo sviluppo dei rapporti tra tutte le realtà di ricerca dell'area.

Sarà infine creata una banca dati su studi e ricerche riguardanti l'Istria, Fiume e la Dalmazia e particolare attenzione sarà rivolta allo scambio di informazioni su argomenti e interessi di studio degli iscritti a UniTs. Per l'Università triestina il referente della convenzione è Dragan Umek, professore associato al Dipartimento di Studi umanistici, mentre il referente per l'Irci è lo stesso presidente Degrassi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI SOCIALI DEL MUNICIPIO

## Povertà, bando da 2 milioni rivolto al terzo settore

Il Comune ha bisogno di alleati del "terzo settore" che lo supportino nell'affrontare la questione delle persone senza fissa dimora e in situazione di grave marginalità. Ha dunque predisposto un bando, a cura del direttore del servizio sociale Ambra De Candido, che stanziava 2,1 milioni nel periodo tra il primo luglio 2021 e il 31 dicembre 2022. Le offerte debbono pervenire in Municipio tra pochissimi giorni, entro venerdì 18 giugno.

Il bando identifica l'obiettivo dell'operazione, cioè persone italiane/straniere, residenti/non, che vivono in condizioni di estrema povertà, in cui il disagio abitativo «è solo un aspetto di una più complessa e multiforme situazione di esclusione sociale».

La complessità organizzativa del supporto richiesto implica requisiti di un certo tipo: capacità gestionale-tecnica nell'accoglienza, sede operativa nel territorio comunale, esperienza quinquennale.

Gli interlocutori sono i soggetti del "terzo settore" iscritti nel Registro unico nazionale e/o nei Registri regionali. La performance è articolata in tre misure: prima accoglienza in grado di garantire non meno di 55 posti, seconda accoglienza in grado di garantire non me-



L'assessore comunale Carlo Grilli

no di 30 posti, isolamento fiduciario - legato al contrasto del Covid - in grado di garantire non meno di 20 posti. In tutto, quindi, una disponibilità almeno di 100 posti.

«Abbiamo messo a gara, rispettando le linee guida ministeriali e regionali sulla povertà, questo nuovo modo di interpretare i bisogni della bassa soglia più radicata - osserva l'assessore Carlo Grilli -. È un sistema che vogliamo ripresentare anche quest'anno e che ha permesso alla città di Trieste di sostenere tutte le persone

che avevano bisogno, rispettando i più stretti protocolli sanitari».

Il Welfare comunale è impegnato anche su un altro delicato fronte assistenziale, quello riguardante i disabili, con la gara che affida i servizi nella "Residenza Campanelle" e nel "Centro diurno Weiss" nel periodo 2021-24. Compresa l'Iva, il Comune vi investe quasi 14 milioni.

Le offerte potranno pervenire entro le 12.30 di lunedì 21 corrente mese. —

MAGR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel giardino della materna "La Capriola" a Borgo San Sergio i teli sono ancora assenti. La replica: «In arrivo, ma ci sono altre urgenze»

## All'asilo non c'è ombra e fa caldo: appello delle mamme al Comune

LA RICHIESTA

Le mamme della scuola materna "La Capriola" di Borgo San Sergio chiedono al Comune che vengano montati al più presto i teli per proteggere i bambini dal sole, nell'area esterna dell'istituto. E spiegano il disagio patito in una lunga lettera. Gli uffici spiegano che l'intervento, in realtà, presenta diverse criticità e che è al vaglio una soluzione per arrivare alla posa di una struttura definitiva. «Abbiamo la fortuna di avere uno splendido giardino - spiegano i genitori - tutto il giorno esposto al sole, sono presenti alcuni pali di ferro, sui quali dovrebbe venir applicata una copertura per ombreggiare la parte in cemento, che è nel magazzino all'interno della scuola, ma purtroppo il Comune non provvede a montarla».

Le mamme raccontano che al momento è presente un solo ombrellone per sezione, insufficiente, a loro parere, per riparare i piccoli dalla calura già percepita, «quando basterebbe perdere poche ore - proseguono le famiglie - per sistemare questi teli, che un tempo venivano montati addirittura dai geni-



Alcuni bambini nel giardino di una scuola materna

tori, quindi non si tratta di un intervento complicato».

Di diverso parere il Comune, interpellato sulla questione. «Non si tratta di un lavoro semplice, altrimenti sarebbe già stato fatto, dal personale preposto - puntualizza Manuela Salvadei, direttore Servizio Scuola ed educazione - abbiamo interessato gli uffici dei colleghi dei Lavori pubblici, anche perché quel tipo di telo deve avere determinate certificazioni. Ci sono passaggi burocratici da rispettare - sottolinea - legati alla sicurezza dei bambini. L'intervento è comunque nella lista

di quelli da eseguire, ma ci sono priorità più urgenti, che riguardano sempre le scuole, come allagamenti, intonaci caduti o altri disagi simili. Ricordiamo inoltre che finora abbiamo avuto diverse settimane di maltempo, sia in aprile che a maggio, quindi non era un'esigenza strettamente necessaria. Ma - aggiunge - stiamo provvedendo portando ombrelloni e altri dispositivi provvisori, che consentiranno di ombreggiare al meglio il giardino, mentre stiamo cercando una soluzione definitiva per il problema». —

MI. B.



EMESSO UN DIVIETO DI AVVICINAMENTO

# Torna a perseguire la ex compagna appena uscito di cella

Indagato un 64enne triestino, già condannato per stalking  
Ha tappezzato i muri di frasi ingiuriose contro la donna

Gianpaolo Sarti

Esce dal carcere dopo aver scontato una condanna per stalking nei confronti della ex compagna e torna a molestarla appostandosi davanti a casa sua. Il protagonista della vicenda è un triestino di 64 anni.

Oltre ai pedinamenti, l'uomo si è messo a suonare

ripetutamente il campanello e a chiamare la donna urlando in strada. Non solo. L'indagato ha iniziato anche a scrivere frasi pesantemente ingiuriose e volgari sui muri dell'abitazione in cui risiede la ex. Tanto che la vittima ha dovuto nuovamente modificare le proprie abitudini di vita: orari e percorsi per uscire, ad

esempio. Un incubo. La donna, temendo di incontrare l'ex compagno, a un certo punto ha deciso di rimanere chiusa in casa il più possibile.

Numerose le denunce presentate dalla vittima negli ultimi mesi, peraltro corredate dalle fotografie con le frasi ingiuriose che si trovava sistematicamente nei

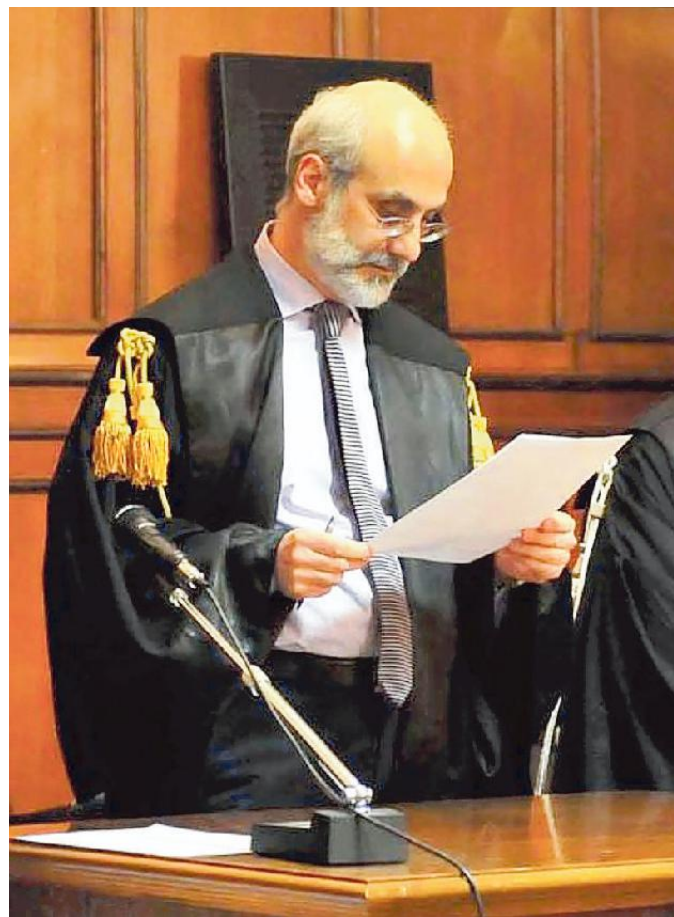
dintorni di casa.

A inizio maggio la donna ha chiamato le forze dell'ordine; l'ex, identificato sul posto, poche ore dopo ha ripetuto lo stesso comportamento.

In questi giorni il gip Luigi Dainotti ha emesso a carico dell'indagato un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla vittima. «Le condotte – annota il giudice nel documento – costituiscono un caso scuola di atti persecutori, realizzati da un soggetto in preda a una incontenibile ossessione per una donna, ex compagna, la quale non vuole avere più nulla a che fare con lui». Comportamenti «che hanno determinato nella parte offesa un grave stato di paura e di ansia permanente». In un'occasione la donna si è anche sentita male, accusando tachicardia, vertigini e giramenti di testa.

Il sessantenne al momento è in carcere per un episodio di resistenza a pubblico ufficiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gip del Tribunale di Trieste Luigi Dainotti

## IN BREVE

**Carabinieri**  
Foiba imbrattata: proseguono le indagini

Le indagini dei carabinieri di Trieste sugli autori dei manifesti anti-italiani incollati sul monumento della Foiba di Basovizza non hanno portato ancora risultati e quindi proseguono. Da quanto risulta le telecamere dell'impianto di video sorveglianza del centro di documentazione non inquadrano anche l'area del monumento. Circo- stanza, questa, che rende più difficili gli accertamenti.

**Polizia locale**  
Il Corpo celebra il 159° anniversario

Questa mattina alle 10.30, nel piazzale antistante la caserma San Sebastiano di via Revoltella 35, si terrà la celebrazione del 159° anniversario del Corpo della polizia locale di Trieste. Lo annuncia il Comune. Sono programmati gli interventi del vicesindaco e assessore alla polizia locale Paolo Polidori e del comandante Walter Milocchi.

**Comune**  
Ricrestate inizia la stagione

Oggi iniziano i "ricrestate" e una parte dei centri estivi comunali (quelli dedicati alla fascia 0-6 partiranno a nidi e scuole dell'infanzia chiusi, quindi il 5 luglio). Sarà l'assessore all'Educazione Angela Brandi a inaugurare, alle 11, la stagione 2021. Lo farà nel luogo simbolo della storicità e della tradizione cittadina: il ricreatorio Padovan, che anche quest'anno garantisce la consueta formula in doppio turno, confermando l'offerta oraria al mattino e al pomeriggio.

**Servizi ai cittadini**  
Centri civici chiusi nel pomeriggio di oggi

Il Comune informa che per motivi tecnici oggi pomeriggio tutti i Centri civici rimarranno chiusi al pubblico. Inoltre nella giornata di mercoledì 16 giugno lo sportello per la richiesta e il rilascio di certificati anagrafici in passo Costanzi 1, osserverà la chiusura al pubblico.



La motonave di Vidali group ferma lo scorso 8 giugno dopo lo stop imposto al servizio. Foto Lasorte

L'imprenditore Tortora: «Se Apt vuole, ci siamo». E sull'esclusione dalla gara annuncia battaglia. Domani giorno della verità per la linea

## Trieste-Grado via mare: ora si fa avanti la Blu Navy pronta anche al ricorso

### IL CASO

Massimo Greco

Mentre si avvicina il momento della verità per "Ginevra-Adriatica" – la motonave lagunare incaricata di collegare Trieste e Grado durante la stagione estiva, che peraltro risulta sia stata portata nei giorni scorsi a Caorle per un intervento tecnico – c'è un altro armatore che si offre di sostituirla con un servizio proposto come più consoni alle esigenze della linea. Il collega-

mento è, come noto, bloccato fino a domani per carenze documentarie.

A proporsi ora è la Blu Navy, diretta dal capitano Antonio Tortora, che ha sede legale a Roma e la base marittima sulla costa maremmana. «Se interessa – dice al telefono l'armatore – ci venga data rapida conferma, così da spostare nell'alto Adriatico il mezzo Hsc che abbiamo noleggiato. Viaggia a oltre 35 nodi, è in grado di portare 200 passeggeri, è un bella motonave in acciaio e alluminio».

«Perché Apt non ci dà la possibilità di effettuare un

servizio decente?», provoca il capitano. «Con la nostra barca saremmo in condizione di coprire anche la Grado-Lignano», è la sfida aperta a Vidali group, l'azienda veneziana che si è aggiudicata Trieste-Grado e Grado-Lignano. Tortora non le manda a dire: «Viaggiare con la Ginevra-Adriatica pone un problema di sicurezza, perché non ci sono le abilitazioni, non c'è esperienza di mare, il mezzo non è idoneo, reggendo mezzo metro di onda si può navigare in laguna ma il mare è un'altra cosa...».

Il vulcanico Tortora ha un

conticino aperto con la concessionaria goriziana Apt e lo squadrone piatto piatto: «Blu Navy è stata esclusa dalla gara per la Trieste-Grado in quanto non abbiamo presentato la dichiarazione provvisoria di garanzia, che, secondo i miei avvocati, è proponibile al momento della firma del contratto in sede di soccorso istruttorio». «Mentre si discuteva della questione in videoconferenza – narra il capitano – le telecamere si sono oscurate per quasi un'ora». L'intera faccenda non garba all'armatore intenzionato «a ricorrere al Tar e anche ad altri uffici giudiziari».

Tortora è un personaggio conosciuto nell'area tirrenica, dove opera nei collegamenti con l'Arcipelago toscano. I siti informano che Blu Navy dovrebbe iniziare un servizio tra la costa laziale e le isole Pontine. In questa fase possiede un mezzo di proprietà e ne ha noleggiati altri due, uno dei quali è il "candidato" a correre tra Trieste e Grado. L'armatore informa che di recente ha commissionato due nuovi traghetti a un cantiere turco, dove saranno approntati il prossimo anno.

Come nella premessa, il caso della linea marittima "Trieste-Grado" è prossimo al momento decisivo. Domani, martedì 15, scade l'ultimatum che Tpl Fvg, la società consortile che ha vinto la gara per il trasporto pubblico federando le quattro concessionarie regionali (Trieste trasporti, Apt, Atap, Saf), ha fissato per venire a capo dell'impasse che ha causato un ritardo di 15 giorni nello svolgimento del servizio. La motonave "Ginevra-Adriatica", noleggiata da Vidali per la linea Trieste-Grado, doveva sistemare le carte relative all'equipaggio.

Cosa può accadere se il battello non dovesse partire alle 8 mattutine di martedì? Le ipotesi sul tavolo riguardavano il commissariamento della linea e il subentro del secondo classificato. Ma se Blu Navy era stata esclusa, chi è arrivato secondo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO

### Ubriaco molesta i passanti

Ieri la polizia ha fermato in largo Barriera un uomo molesto in evidente alterazione alcolica. Camminava anche in mezzo alla strada, rischiando di venire investito. La persona, uno straniero di trent'anni, ha urinato davanti ai passanti.



## Il caso

DOPO LA TRAGEDIA AVVENUTA NEL 2012

# Naufragio della Concordia

## Due imprese triestine contro il colosso Micoperi

Battaglia legale avviata dalle società Quartika e Prgrz estromesse dalle operazioni di bonifica all'Isola del Giglio

Laura Borsani

Due imprese triestine hanno ingaggiato una battaglia giudiziale contro la Micoperi Spa, uno dei maggiori contractor dell'industria off-shore, attivo da oltre 70 anni nel settore Oil&Gas, con la fornitura di soluzioni sottomarine in tutto il mondo. Era stata la Micoperi ad aggiudicarsi la gara per la rimozione della Costa Concordia, naufragata davanti al Giglio il 13 gennaio 2012, a seguito dell'improvviso "inchino" di omaggio all'Isola, costato la morte di 32 tra passeggeri ed equipaggio.

Un'operazione degna della caratura della Spa ravennate, che si era avvalsa delle

società Quartika e Prgrz, con sede in via Santa Caterina da Siena a Trieste, attraverso un contratto di subappalto. Contratto del valore di 4,5 milioni di dollari. Durato però lo spazio di una stagione, il tempo di avviare nella primavera del 2016 la prima fase del recupero del relitto e bonifica dei fondali. Tutto a causa di un macchinario, quello fornito dalle subappaltatrici, costitutesi in Quartika Project, ai fini dell'imponente intervento, utilizzato per frantumare e aspirare i detriti della Concordia. Micoperi, infatti, aveva ritenuto che il frantumatore in questione, macchinario sperimentale fatto realizzare a Fiume, fosse inadatto. Tanto

**Le aziende erano state coinvolte nella fase di recupero del relitto e pulizia fondali del 2016**

**In seguito è stato risolto il contratto da 4,5 milioni senza saldare alcuni conti**

**La spa di Ravenna aveva contestato i risultati dello speciale macchinario usato**



La Costa Concordia dopo l'impatto con l'isola del Giglio nel 2012

che nel giugno dello stesso anno aveva risolto il contratto, spingendo poi le imprese triestine ad avviare la battaglia giudiziale. Sul tappeto non c'era solo la rescissione contrattuale, ma anche il mancato pagamento delle attività già eseguite, per circa un milione di euro.

La causa civile era stata innescata subito dopo l'annullamento contrattuale. Nel corso del procedimento, il giudice aveva affidato la consulenza tecnica ad un ingegnere, oggi di 71 anni, ai fini dell'accertamento tecnico in ordine alla funzionalità del frantumatore. Le imprese triestine, attraverso i propri legali, sostenevano che il macchinario, peraltro speri-

mentale, non era stato fatto funzionare a dovere: sarebbe bastato ricalibrarlo come avvenuto precedenti lavori per i quali il frantumatore era stato efficace. Di lì la decisione di chiedere la riconsunzione del Ctu, nei confronti del quale è stata fatta anche denuncia. Dall'analisi di uno dei bilanci di Micoperi, infatti, erano emerse fatture ricondotte proprio all'ingegnere nominato perito. Fatture legate ad attività svolte per conto di società controllate dalla Spa ravennate.

A seguito delle indagini della Guardia di Finanza, coordinata dalla Procura di Ravenna, il professionista era stato rinviato a giudizio. Parti civili le società triesti-

ne, con gli avvocati Angela Giagnorio, a rappresentare il legale rappresentante di Prgrz, Diego Pregar, Paolo Coppo per l'impresa Prgrz, entrambi del Foro di Gorizia, assieme all'avvocato Matteo Levantino, del Foro di Venezia, a sostegno di Quartika Project. A fronte del processo penale, il procedimento civile era stato sospeso.

L'ultimo atto risale a pochi giorni fa, con il pronunciamento della sentenza di condanna dell'ingegnere a otto mesi per l'ipotesi di accusa di falsa attestazione al giudice. In sostanza, nel suo ruolo di Ctu, aveva nascosto al giudice i suoi rapporti con Micoperi. La Procura aveva invece da parte sua richiesto la pena di due anni, sostenendo l'ipotesi di accusa di "falsa perizia".

Contro l'esito del processo di primo grado le imprese triestine, attraverso i propri legali, hanno preannunciato ricorso, con l'impugnazione della sentenza in Appello. Gli avvocati Giagnorio, Coppo e Levantino intendono infatti contestare la terzietà della stessa perizia. Un aspetto importante per la linea difensiva, da poter eventualmente far valere in sede civile. Nessun commento, per ora, dal legale della Micoperi. Contattato telefonicamente, infatti, ha fatto sapere di non voler al momento rilasciare dichiarazioni.—

## NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

### apri la porta a grandi progetti



gamma small van

fino a giugno tua a partire da **139€\***

/al mese (IVA ESCLUSA)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy  
anticipo 2.992 €. TAN 3,99% - TAEG 7,42%  
salvo approvazione FINRENAULT. Info presso la rete aderente.

nuova gamma Renault express van, consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 133-159 g/km, consumi ed emissioni analoghi, secondo la normativa comunitaria vigente. offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2021.  
\*esempio leasing calcolato su express van, blue del 75 a 610.500 (iva, messa su strada, ipote e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato a proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 11.459,24 (comprensivo di prezzo del veicolo € 11.218,83 (iva € 119,83), 1st € 129, calcolato su provincia di roma, contributo pfu escluso e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gcp € 240,41 €, anticipo € 2.992,02 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 29,36), n. 4 rateoni c/c € 135,00 (scatto € 3.414,94 interessi € 967,47, importi ivi esclusi), tan 3,99% (tasso fisso) e teleg 7,42%, importo totale dovuto € 11.614,29 (iva inclusa) (per acquistare la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili € 5, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (iva inclusa) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 (spese gestione cassa di proprietà € 16,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importo ivi escluso). offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa di serie e presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it). messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2021.

Renault Pro+

renault.it

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756666



Una nuova impresa da 900 chilometri per il 62enne lombardo partito ieri da piazza Unità per sensibilizzare le persone

# Maurizio, da Trieste ad Aosta a piedi per invitare tutti a donare il sangue

## IL CAMMINO

Micol Brusaferrò

Oltre 900 chilometri, a piedi. Sulle spalle uno zaino con poche cose ma con tanto entusiasmo. È partito ieri mattina alle 9, da piazza Unità, Maurizio Grandi, di Carugate, Milano, che tra una trentina di giorni raggiungerà Aosta. Durante il suo lungo cammino veicolerà sempre un messaggio: l'importanza della donazione di sangue.

Pensionato, 62 anni, ha già diverse esperienze simili alle spalle, tragitti lunghi anche più di 1500 chilometri, sempre con la volontà di sensibilizzare le persone sullo stesso tema. A salutare l'uomo in partenza ieri l'assessore comunale Lorenzo Giorgi e una delegazione dell'Avis, Associazione Volontari Italiani del Sangue, di Carugate e di Trieste e Muggia. «Questa volta volevo scegliere un percorso in grado di unire le città più estreme del Nord Italia - spiega - un itinerario che ho



Maurizio Grandi, partito ieri da piazza Unità. Foto di Andrea Lasorte

disegnato da solo. Ci saranno in tutto 34 tappe, ognuna andrà da un minimo di 25 a un massimo di 40 chilometri. Dormirò tra ostelli, oratori, convitti, alle volte sarò ospite anche di alcune sezioni dell'Avis, e sfrutterò l'occasione per organizzare alcuni incontri con la gente».

L'avventura si intitola «Quattro passi da Trieste ad Aosta», ma i passi saranno decisamente di più. «Alcuni tratti li percorrerò su strada, altri nel bosco, in generale cercherò di privilegiare comunque tratti pedonali o ciclabili. Guardando sulla mappa il tragitto sarebbe stato più breve, ma ho scelto alcune deviazioni necessarie, sia per comodità nel cammino, sia per effettuare alcune soste importanti. A distanza - racconta - sarò seguito dai miei familiari, dalla moglie, dai miei due figli e dalla mia nipotina, che a casa ha un grande disegno del percorso e ogni giorno sposterà la bandierina per segnare le mie tappe». Grandi aggiornerà quotidianamente il viaggio anche su Facebook, con un racconto e tante foto. Ma come è iniziata questa passio-

ne per i lunghi cammini? «Riguarda un episodio grave che ha colpito un mio familiare, che ha avuto bisogno di sangue, da quel momento ho capito quando era importante il gesto della donazione e ho pensato di promuoverlo al massimo, ovunque, anche questa volta - aggiunge - partirò con tanti volantini da distribuire. Donare è fondamentale, salva la vita a tante persone, è un gesto di generosità che si rivela essenziale per gli ospedali. È per questo che mi metto in marcia, per ribadire a tutti il messaggio che porto avanti da anni».

Ieri Grandi è stato accompagnato per qualche metro dai volontari dell'Avis e dall'assessore Giorgi, quindi si è diretto a Duino. Oggi raggiungerà Aquileia, toccherà Venezia il 20 giugno, passerà per Carugate il 3 luglio e, salvo imprevisti, come ha ricordato ieri, punta all'arrivo ad Aosta il 16 luglio. Qual è il segreto per arrivare alla meta? «Porto con me uno zaino con pochi oggetti, ma pieno di pensieri, soddisfazioni e motivazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OMAGGIO

### L'Avis di Carugate regala una targa alla sezione locale

La partenza del viaggio è stata fissata alla vigilia della Giornata mondiale della donazione del sangue, che ricorre oggi. E la delegazione Avis di Carugate ha donato una targa alla sezione di Trieste, in ricordo dell'impresa di Grandi. «Un cammino che ha una grande importanza», ha sottolineato Andrea Annesi, di Avis Trieste.



## DAL COMUNE

### L'assessore Giorgi consegna all'atleta la spilla della città

L'assessore Lorenzo Giorgi ha consegnato una spillina con il simbolo di Trieste a Grandi, fissata subito sullo zaino. «Un piccolo dono, leggero, da portare durante il viaggio, in ricordo della città. Grazie per l'iniziativa - ha detto - perché in un anno caratterizzato dalla pandemia si è persa l'attenzione su alcune necessità».



## IN VENDITA VOLUMI PER GRANDI E PICCOLI

### In corso Saba "Dedalus" apre la seconda libreria

Margherita Garzya

La libreria "Dedalus" ha aperto da pochi giorni una seconda sede, in corso Umberto Saba 10. Una bella sfida, quella dei due titolari, Annalisa Medeot e Fabio Sgarbul, che già gestiscono le librerie Dedalus e Mino-tauro. I due appassionati e instancabili librai, in questi anni hanno saputo rendere sempre più solida la loro realtà imprenditoriale e non hanno sofferto la pandemia. Infatti sono riusciti a mantenere saldo il rapporto



L'interno della nuova Dedalus

con la loro affezionata clientela. E così hanno deciso di intraprendere un nuovo avvincente capitolo, aprendo un secondo punto vendita di soli 30 metri quadrati contornato da piante, pupazzi e, soprattutto, dai quadri dell'artista Ugo Pierri. «Noi abbiamo iniziato 15 anni fa, acquistando libri che nessuno voleva - spiega Annalisa Medeot - non avevamo alcuna competenza professionale se non l'amore per i libri e la voglia di non perdere un lavoro di decenni. Il nuovo punto vendita è un nuovo viaggio. L'idea è stata accolta anche dai miei figli che stanno collaborando con noi. Adoro questo lavoro, è ciò che amo fare». La libreria è già frequentata da genitori e bambini, ma anche da studenti, liceali, intellettuali ed amanti di libri. —

Nella finalissima disputata sul campo della Roianese l'undici scientifico ha piegato 4-1 la compagine del Petrarca. Terza piazza per il Galilei

## La squadra dell'Oberdan vince il torneo di calcio 2021 dei licei

## IL TORNEO

È l'Oberdan ad aver vinto il torneo dei licei 2021, dopo aver battuto il Petrarca nella finalissima, giocata ieri sera sul campo della Roianese. Sfida accesa tra le due scuole, in una manifestazione calcistica particolarmente attesa dai vari istituti ogni anno. Risultato finale 4 a 1.

A conquistare il trofeo la formazione composta, al completo, da Alessio Crisman, Axel Barzelatto, Mattia Razem, Marco Ginanneschi, Agostino Alessio Verni, Francesco Qualizza, Tommaso Govoni, Alessandro Sinagra, Nicolò Masserdotti, Gabriele Asprella, Riccardo Mazzi, Lorenzo Scandolo, Manuel Linussi, Samuele Curzolo. Per i vincitori reti di Sinagra, Scandolo e doppietta di Linussi. Per il Petrarca a segno Giovanni Angelini. Cori da stadio, striscioni appesi e tifoserie scatenate, pronte a sostenere i compagni a bordo campo. A conclusione della finale festa per tutti. Per molti ragazzi è stata l'ultima occasione di svago prima dell'esame di maturità, che inizierà tra qualche giorno.

Terzo posto per il Galilei, a tavolino contro il Carducci-Dante, che non si è presen-



Esulta la squadra dell'Oberdan, vincitrice del torneo. Foto Lasorte

tato nell'altra partita in programma nella giornata. Le semifinali si erano svolte sempre alla Roianese nel fine settimana precedente, con la presenza di tutti i licei iscritti, in un torneo portato avanti regolarmente nonostante qualche defezione per quarantena o infortunio. A organizzare la kermesse, che ormai si ripete da anni, gli stessi ragazzi, che negli istituti ricoprono anche il ruolo di allenatori, preparatori e selezionatori delle squadre, un'occasione per divertirsi ogni anno, contraddistinta anche da un grande spirito competitivo, soprattutto tra i

licei scientifici, i favoriti per l'edizione 2021, secondo i pronostici degli studenti. In parte confermati. Sorpresa finale per il Petrarca, che ha cercato costantemente una rimonta ieri, cedendo poi all'avversario.

Per il liceo classico la formazione completa ha visto la partecipazione di Giorgio Pavlidis, Filippo Rosato, Matteo Trost, Davide Cesa, Sebastiano Fonzar, Samuele Bruno, Marco Angotti, Federico Declì, Andrea Barzelatto, Raffaele Carlevaris, Giovanni Angelini e Erik Tranquillini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIESTE TRASPORTI

### Il debutto del bus 80 dalle Rive fino a Barcola

Ha debuttato ieri, con il nuovo orario estivo dei bus, la linea 80 della Trieste Trasporti, che collegherà (fino al 12 settembre) Campo Marzio con Barcola. Il percorso: via di Campo Marzio, la Rive, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, Barcola fino al bivio di Miramare, e ritorno. Foto di Andrea Lasorte







IL PICCOLO

LA GUIDA  
ALLE  
REGOLESEMPLIFICAZIONI,  
LE NOVITÀ DEL DECRETO  
AGENZIA DELLE ENTRATE,  
I CHIARIMENTI

PAGINE II E III

IL CONFRONTO  
TRA IL 90% E IL 110%  
PER UTILIZZARE MEGLIO  
UNA O L'ALTRA STRADA

PAGINE II E III

DALLE RISTRUTTURAZIONI  
AL MASSIMO SCONTO  
QUANTO VALE  
LA CESSIONE DEL CREDITO

PAGINA V

LE POLIZZE DI GARANZIA  
PER PROTEGGERE  
GLI APPALTI DA ERRORI  
COME EVITARE SORPRESE

PAGINA VI

ABUSI EDILIZI  
ECCO QUANDO SCATTA  
LO STOP ALL'USO  
DEI VANTAGGI FISCALI

PAGINA VII

# La modifica alle norme Il nuovo volto dei maxi bonus

**Più semplice la procedura per il super incentivo, si amplia la platea degli edifici ammessi all'agevolazione per le facciate**

MASSIMO RIGHI

Quello che sembrava un percorso di sicuro successo, si è trasformato in un itinerario complicato. È questo, per motivi diversi, il dato saliente che accomuna i due maxi incentivi destinati a migliorare una parte consistente del patrimonio immobiliare del Paese con spese a carico (integralmente o quasi) dello Stato. Il bonus facciate, introdotto dalla Legge di bilancio 2020, non ha avuto nemmeno modo di decollare all'inizio dell'anno scorso che è stato prima affossato dalla pandemia e poi oscurato dal superbonus al 110%. Quest'ultimo ha scatenato invece la corsa di milioni di italiani convinti di potersi rifare casa senza sborsare un centesimo,

salvo poi scoprire le complicazioni per mettere in moto l'agevolazione e i rischi concreti per il portafoglio nel caso di inciampi durante l'esecuzione delle opere.

## I numeri

Che il superbonus non abbia avuto grande fortuna nel periodo iniziale, lo dicono anche i numeri diffusi dall'Enea: nei primi sei mesi dalla pubblicazione dei decreti con i requisiti per avviare gli appalti, sono state convalidate meno di 7.000 pratiche formali: 530 per edifici condominiali, 3.601 per edifici unifamiliari, 2.381 per unità immobiliari indipendenti. Come dire che, nella fase di partenza, è stato mancato l'obiettivo di dare spinta a una massiccia riqualificazione energetica dei palazzi più grandi. Cifre migliorate dal report di pochi giorni fa (gli edifici condominiali sono saliti a 1.881), ma siamo ancora lontani dalla meta.

## La svolta e i problemi collaterali

Ora, però, sia il maxi incentivo al 110%, sia il bonus facciate, possono imboccare la strada del ri-

scatto. Il primo dopo il decreto Semplificazioni, che accorcia i tempi di avvio delle opere grazie a una procedura meno complessa. Il bonus facciate invece per un ampliamento potenziale della platea di edifici coinvolti, sulla scia di un chiarimento diffuso dall'Agenzia delle Entrate. Anzi, proprio l'agevolazione al 90% si sta imponendo in numerosi casi come un'alternativa immediata, sicura e più rapida rispetto al superbonus, soprattutto quando si tratta di intervenire su prospetti di palazzi che sono sul filo dell'incertezza rispetto alle garanzie richieste per i lavori di riqualificazione energetica con il 110%. Sullo sfondo di tutto, però, si staglia un problema che forse si poteva anche prevedere e che sta denunciando con forza l'Ance: non solo è sempre più difficile trovare ponteggi per avviare le opere, ma - spiega l'Associazione nazionale dei costruttori edili - c'è anche il caro prezzi dei materiali che rischia di pesare sul vero decollo dei maxi bonus. Segue quindi la richiesta di un intervento a livello centrale per arginare il pericolo. E non mancare alla fine l'obiettivo pieno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MANUTENZIONE CALDAIE

## 55€

### COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA SCONTO DEL 65% IN FATTURA

**BRENCI**  
IMPIANTI & RESTAURI

Via nazionale, 28 Opicina-Trieste  
040 215101 - 349 8058586





# Il 110% Super detrazione con iter accorciato però resta ancora un'incognita tempi

GLAUCO BISIO  
CARLO GRAVINA

Il tetto che perde, la facciata in parte darifare, la caldaia da sostituire. Diciamoci la verità, a suscitare grande interesse per il superbonus non è quasi mai il risparmio energetico (e quindi la tutela dell'ambiente) ma la necessità di spendere meno rispetto a quanto si deve sostenere comunque per manutenzioni necessarie.

## Pro e contro

L'incentivo però piace, sia a chi intende effettuare i lavori, sia alle imprese che concretamente lo devono realizzare. I vantaggi sono tanti, in primis l'aspetto economico, anche se va subito precisato che alcuni costi, sia pur minimi rispetto alla portata degli interventi, andranno sostenuti. Con il decreto Semplificazioni, in fase di conversione in legge, il governo ha provato a spingere il piede sull'acceleratore prevedendo, salvo alcune eccezioni, la possibilità di far partire i lavori con una semplice Comunicazione di inizio lavori asseverata (la Cila, ndr). L'obiettivo, visto l'iter molto complesso del superbonus, è quello di accelerare i tempi e la possibilità di aprire il cantiere solo con la Cila potrebbe portare, secondo gli addetti ai lavori, a un risparmio di almeno 3 mesi. Bisognerà però verificare gli effetti all'atto pratico perché, per ottenere il maxisconto, bisogna effettuare interventi complicati, per cui in molti casi i tecnici saranno comunque costretti a chiedere certificazioni prima di dare il via libera alle opere. Attestazioni, inoltre, che spesso sono fondamentali perché richieste dalle banche che, in molti casi, anticipano la copertura dei costi.

Tra i vantaggi del 110%, però, c'è anche l'opportunità dei lavori che vengono "trainati" dal superbonus, possibilità che invece non è prevista con il bonus facciate del 90%. Chi, quindi, ha rinunciato a eseguire interventi importanti, ad esempio la sostituzione degli infissi, in caso di utilizzo del 110% potrà effettuare a costo zero, o quasi, anche questa operazione.

Non sempre, però, il superbonus è applicabile. La difficoltà maggiore è nei palazzi d'epoca in cui la facciata è decorata anche con fregi. L'isolamento, in questi casi, può essere realizzato solo dall'interno, e ciò comporta la riduzione di almeno 15 centimetri delle pareti di tutte le unità immobiliari. E in condominio, poi, c'è chi si oppone sempre, malgrado il vantaggio. In questi casi, in cui il no anche di uno solo proprietario blocca l'intervento, non rimane altro da fare che ricorrere al bonus facciate e, ove non fosse possibile, al bonus ristrutturazione al 50%.

## Il confronto

Prendiamo come esempio un edificio di 35 appartamenti con terrazzo completamente da rifare, per cui è obbligatorio realizzare anche l'isolamento. Su questo immobile, applichiamo, con i relativi costi, rispettivamente ecobonus/bonus ristrutturazioni, superbonus e bonus facciate. Nel primo caso, si può usufruire delle detrazioni del 65% e del 50%. I proprietari, dopo la cessione del credito fiscale, anziché spendere 457.000 euro, ne spendono

213.000, 6.085 euro a testa. Per poter invece usufruire del superbonus, si deve effettuare l'isolamento su almeno il 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio, per realizzare il salto delle due classi energetiche. La soluzione adottata, in questo caso, è dell'insufflaggio (riempimento delle intercapedini delle pareti con materiale isolante) e della realizzazione di cappotto termico di 7 centimetri sulle facciate. Prevista anche l'installazione di apparecchiature di ventilazione meccanica controllata antimuffa negli appartamenti. I pannelli fotovoltaici sulla copertura possono inoltre realizzare una comunità energetica condominiale. La spesa complessiva lievita a 1.624.000 euro, ma per effetto della detrazione del 110% i condomini spendono solo 88.300 euro, pari a 2.522 euro ciascuno, e solo per le opere non ammesse al 110%. Va precisato, infatti, che interventi di questo tipo prevedono spese che non possono usufruire del maxisconto. Nel caso nello stesso edificio ci si "limitasse" a utilizzare il bonus facciate, la spesa totale ammonterebbe a 553.000 euro. Con la detrazione del 90%, ridotta al 70% dopo la cessione del credito, si pagherebbero 166.000 euro, 4.742 euro a condominio. Il superbonus è ampiamente vincente, sia rispetto al bonus facciate, che verso l'ecobonus ordinario. Ma va tenuto in considerazione il fatto che comporta lavori molto più complessi.

## Dal dire al fare

L'Attestato di prestazione energetica prima dei lavori, e quello a lavori eseguiti, dimostrerà il rispetto delle norme tecniche. Al di là della forma, però, il risparmio si deve conseguire davvero. Per questo progettazione, esecuzione e collaudo devono funzionare e un errore nel processo è difficilmente rimediabile alla fine. Tra le maggiori difficoltà, l'individuazione delle imprese e di come queste possono essere finanziate. Il prestito ponte - una delle soluzioni disponibili - è erogato al condominio dalle banche. Un'altra via è il finanziamento che avviene tramite le imprese attraverso lo sconto in fattura. Entrambe le soluzioni, però, devono passare al vaglio degli advisor bancari che certificano la qualità del credito fiscale. Ogni passaggio dell'intera procedura deve essere perfetto se non si vogliono correre rischi inutili. Proprio la complessità e la necessità del coordinamento aveva spinto molti proprietari a rivolgersi alle grandi società che svolgevano il ruolo di General Contractor. L'Agenzia delle Entrate, però, con la risposta agli interpellati 254 e 261 del 2021, ha dichiarato indebitabili questi oneri. È stato specificato che è gratis il lavoro dell'impresa (rientra nel 110%) ma è indebitabile l'onere richiesto dal General Contractor per il proprio ruolo. Si tratta di un esborso che quindi andrà effettuato e che impatta sul prezzo dal 15 al 30%. Anche alla luce di ciò, può essere utile ricorrere alla consulenza di professionisti esterni alla dinamica di imprese e General Contractor. Sempre l'Agenzia delle Entrate, inoltre, ha precisato che non è compreso nel maxisconto neanche l'onorario dell'amministratore, se non per il ruolo di responsabile dei lavori. —

## Il confronto

# SUPERBONUS

## le novità

■ Gli interventi, tranne per alcune eccezioni, costituiscono manutenzione straordinaria e sono realizzabili attraverso la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila).

■ La presentazione della Cila non richiede l'attestazione dello stato legittimo

## come funziona

Agevolazione che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Previsti ulteriori 6 mesi di tempo (31 dicembre 2022)

per le spese sostenute per lavori condominiali o realizzati sulle parti comuni di edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche se, al 30 giugno 2022, è stato realizzato almeno il 60% dell'intervento complessivo

## chi ne usufruisce

**1)** Condomini **2)** Persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento **3)** Persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, proprietari (o comproprietari con altre persone fisiche) di edifici costituiti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate **4)** Istituti autonomi case popolari (IACP) **5)** Cooperative di abitazione a proprietà

indivisa **6)** Onlus, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale **7)** Associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi **8)** I soggetti IRES rientrano tra i beneficiari nella sola ipotesi di partecipazione alle spese per interventi trainanti effettuati sulle parti comuni in edifici condominiali

## quali vantaggi

La detrazione è riconosciuta nella misura del 110%, da ripartire in 5 quote annuali di pari importo e per le spese sostenute nel 2022 in 4 quote annuali di pari importo. In alternativa alla detrazione, è possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto praticato dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o per la cessione del credito.

La cessione può essere disposta in favore: 1) dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi 2) di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti) 3) di istituti di credito e intermediari finanziari. **I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione**

## i particolari

La proroga al 30 giugno 2022 è condizionata all'assenso della Commissione Ue; la proroga al 30 dicembre del 2022 all'assenso del consiglio d'Europa. Gli stati di avanzamento dei lavori non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30 per cento del medesimo intervento. L'attestazione della congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati

deve essere acquisita anche ai fini del superbonus, indipendentemente dall'esercizio dell'opzione, da parte del contribuente, per lo sconto in fattura o per la cessione della detrazione. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), per gli interventi di efficienza energetica, effettua controlli, sia documentali che attraverso sopralluoghi, per verificare la sussistenza delle condizioni necessarie per usufruire delle detrazioni



## BONUS FACCIATE

- **Controllo preventivo delle Soprintendenze sugli edifici in zone vincolate, o sottoposti a vincolo o anteguerra (1945)**
- **L'Agenzia delle Entrate, dopo aver ritenuto applicabile il bonus alle sole facciate visibili tra quelle esterne, l'ha ritenuto applicabile per l'intera super-**

**ficie alle facciate anche solo parzialmente visibili, non solo dalle strade pubbliche o ad uso pubblico ma anche a quelle con accesso non limitato e dal chiostro interno il cui suolo è pubblico e quindi accessibile dai cittadini**

Detrazione d'imposta del 90% per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968 (zone centrali, periferie residenziali e zone a queste assimilabili).

Sono ammessi al beneficio esclusivamente gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna. Il bonus non spetta, invece, per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell'edificio, se non visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico

Tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, soggetti Irpef e soggetti passivi Ires, che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di intervento. La detrazione non spetta a chi possiede esclusivamente redditi assoggettati a tassazione separata o a imposta sostitutiva

La detrazione è riconosciuta nella misura del 90% delle spese sostenute nel 2020 e nel 2021 ed effettuate tramite bonifico bancario o postale. Lo sconto va ripartito in 10 quote annuali costanti e di pari importo. Non sono previsti limiti massimi di spesa, né un limite massimo di detrazione. È possibile la cessione del credito o lo sconto in fattura

Il pagamento con la cessione del credito può avvenire solo se lo stato di avanzamento dei lavori attesta che il valore corrisponde a lavori eseguiti. Resta fermo il potere dell'amministrazione, nell'ambito dell'attività di controllo, di verificare la congruità tra il costo delle spese sostenute oggetto di detrazione e il valore dei relativi interventi eseguiti

# Il 90%

## Interventi semplici e durata più sicura sconto minore ma è una garanzia

Il 2021 è stato fino a questo momento, sicuramente per i condomini, l'anno del bonus facciate al 90% e non del superbonus al 110%. Semplice e senza limiti di spesa il bonus facciate, molto più complesso, invece, il superbonus soggetto ad asseverazioni, controlli e regole più rigide. E poi non bisogna trascurare il fatto che il bonus facciate impiega meno risorse e soluzioni tradizionali rispetto al superbonus, che invece comporta tecnologie di nuova applicazione, conoscenze tecniche e operative che in parte sono ancora da apprendere e sperimentare. Per entrambi i bonus, comunque, il motore finanziario è rappresentato dalla cessione del credito a banche, poste, assicurazioni o altri soggetti e intermediari finanziari. Un motore che ha tirato moltissimo, ma che senza proroga rischia di spegnersi sul più bello.

### L'Italia si fa bella

L'agevolazione del 90% nasce nel 2019, applicabile nel 2020, con l'emanazione della circolare 2 dell'Agenzia delle Entrate, sin da subito, una volta tanto, ricca di molti chiarimenti immediatamente operativi. L'Agenzia con le risposte agli interpelli, ha escluso poi dal beneficio le facciate esterne invisibili dalla strada pubblica o ad uso pubblico. È seguito un nuovo ampliamento interpretativo, con l'ammissione alla detrazione anche delle facciate parzialmente visibili, anche da parti private, senza limitazione all'accesso o anche in base a convenzione con il Comune per l'accesso pubblico. Superati presto i problemi del coordinamento tra le zone ammissibili e quelli indicate negli strumenti urbanistici dei vari Comuni, a bloccare per quasi un anno ogni restauro di facciata è stata purtroppo la pandemia. Poi le città si sono presto riempite di nuovi cantieri, tanto che il prezzo dei ponteggi è raddoppiato e, tubi, morsetti e castelli sono diventati irripetibili sul mercato italiano. La congruità degli interventi detraibili può essere dimostrata con riferimento ai prezzi e anche alle offerte di mercato. Si tratta sempre e solo di interventi con poco intonaco, di solo coloritura e soprattutto di restauro dei poggioli.

### L'intervento tipo

Si parte con l'esame della facciata per determinare l'entità degli intonaci da rifare e se l'edificio è nelle zone ammesse. Non è facile, ma è fondamentale sapere prima l'entità degli intonaci deteriorati o staccati da demolire e ricostruire. Serve un alpinista o un carroponte, si verifica se l'intonaco "fa tamburo" ed è quindi staccato dal sup-

porto, incrociando l'indagine con strumenti più sofisticati, dal rilievo con la termocamera o con il drone. Occorre appurare così se l'intonaco da rifare eccede il dieci per cento della superficie lorda disperdente, i sei lati della scatola che può rappresentare l'edificio. Se lo supera, occorre fare il cappotto. Ma se l'edificio è corredato di facciate monumentali, o decorate e con fregi, anche per prescrizioni della Soprintendenza - da consultare in caso di modifiche non solo per gli edifici vincolati o in zone vincolate, ma anche per gli edifici anteguerra (1945) - non resta che ripiegare sul bonus ristrutturazioni con detrazione al 50%. Anche alla congruità degli importi va posta attenzione. Non occorre l'asseverazione dei tecnici, come per il superbonus, ma questa è comunque opportuna. Può essere dimostrata, oltre che dai prezzi, anche dai valori di mercato. È comunque sempre consigliabile verificare che i costi applicati non siano gonfiati nei valori, nelle lavorazioni o includendo importi indebitabili, perché l'Agenzia delle Entrate ha tempo 15 anni, 5 dall'ultima delle dieci rate di rimborso, per bussare alla porta dei contribuenti e la facciata si appalta per evitare rischi, non per crearsi future preoccupazioni.

### Time out

Il tempo medio per intervenire sulle facciate varia da sei a nove mesi ma, a seconda dei casi, può essere anche superiore. La cessione del credito può essere fruita solo a fronte di Stato di Avanzamento Lavori e dunque per valori di lavoro effettivamente eseguiti. La cessione permette di pagare trenta quello che costa cento. Il 30% che si paga è così articolato: un 10% è la quota indetraibile, il restante 20% sono gli interessi legati alla cessione del credito. Senza il rinnovo della proroga è probabile che la fiammata dei cantieri del 2021 si spenga molto presto. L'unica alternativa per poter fruire del 90% senza aver eseguito i lavori, è quella di aver pagato all'impresa, o con fondi propri o con il ricorso al finanziamento bancario, l'intero importo di cui si vuole ottenere la detrazione, cedibile a lavori ultimati - salvo precisazioni delle Entrate - solitamente entro marzo, termine entro cui l'amministratore del condominio effettua la comunicazione dei crediti ceduti, tramite la comunicazione Cir20, all'Agenzia delle Entrate. Come per il superbonus, la proroga serve a non interrompere la crescita del mercato, alle famiglie di programmare le spese e alle imprese di realizzare gli investimenti. **GL.BI.-C.GR.** —



# WHAT IS AVAXHOME?



# AVAXHOME-

the biggest Internet portal,  
providing you various content:  
brand new books, trending movies,  
fresh magazines, hot games,  
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



# AVXLIVE : ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>



# FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



 **OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



**NSD** s.r.l.  
**Serramenti**

**MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 30  
**Tel. 040. 2456150 - [www.nsdsrl.it](http://www.nsdsrl.it)**



# Gli esempi bonus per bonus

## Ecco quanto vale la cessione del credito

GLAUCO BISSO  
CARLO GRAVINA

**G**li strumenti messi a punto dall'Agenzia delle Entrate per rendere possibile la cessione dei crediti delle spese relative ai vari bonus, dal 110% al 50%, si sono rivelati così efficaci che diventeranno lo strumento finanziario del nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 su cui si fonda una parte del Recovery Fund. Questo perché la cessione del credito, tra le varie cose, consente alle imprese di rendere immediatamente disponibili crediti futuri che possono essere subito utilizzati per ogni tipo di pagamento.

### Come funziona

Il ventaglio di possibilità offerto dalle varie norme è molto ampio. Oltre alla cessione del credito per il superbondus del 110%, questa opportunità è prevista anche per ecobonus, spese relative all'installazione di colonnine di ricarica elettrica per i veicoli, bonus facciate e per tutti gli sconti fiscali destinati ai lavori di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio. Il primo passo è sottoscrivere il contratto di cessione con il cessionario prescelto. Successivamente, bisogna compilare la comunicazione "Cir 20" che va inviata utilizzando la procedura web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. Chi cede il credito, poi, accetta sulla piattaforma web delle Entrate "accettazione/cessione crediti", i crediti acquistati che diventeranno così visibili nel cassetto fiscale e utilizzabili in compensazione delle imposte dovute o per una successiva cessione.

### I costi

Ogni banca ha il suo prezzo, che può essere immediata-

### SUPERBONUS 110%

Il signor Rossi abita in un condominio di 24 appartamenti. Per l'isolamento del terrazzo e delle facciate, la centrale termica trasformata a pompa di calore, i serramenti, la ventilazione meccanica, l'installazione di pannelli fotovoltaici, le colonnine elettriche, la sua quota è di 20.000 euro. A lavori ultimati nel 2021, se ha sostenuto direttamente la spesa, potrà detrarre 22.000 in cinque anni, 4.400 euro all'anno. Se invece ha ceduto il credito fiscale ottiene per 110 102 euro. Non pagherà nulla per i lavori e otterrà quindi 400 euro, utilizzabili in parte per pagare il prestito ponte all'impresa.

### SISMA BONUS 80/70%

L'edificio in cui abita Neri ha 4 appartamenti e il cemento armato ha gravi problemi. Si decide di evacuare l'edificio e di effettuare lavori di consolidamento migliorandolo di una classe sismica. La sua spesa è di 20.000 euro detraibili al 70%. Può pagare la spesa entro il 2021 e detrarre 14.000 euro in 5 anni, 2.800 euro all'anno. Oppure cedere il credito all'impresa e avere 90,9 euro da ogni 100 di credito ceduto. In caso di cessione pagherà 6.000 euro di spesa indebitabile oltre 1.274 per lo sconto ad oggi della detrazione, per complessivi 7.274 euro. Il bonus del 70% diventa del 63,3%.

### RISTRUTTURAZIONI 50%

L'atrio, le scale e il cavedio dell'edificio sono deteriorati. La spesa di ciascuna famiglia è in media di 20.000 euro detraibili al 50% in dieci anni. Si può pagare la spesa entro il 2021 e recuperare 10.000 euro in dieci anni, 1.000 euro all'anno. Oppure cedere il credito fiscale all'impresa e ottenere 80 euro da ogni 100 di credito ceduto. In caso di cessione si pagherà quindi 10.000 euro di spesa indebitabile oltre 2.000 per lo sconto ad oggi della detrazione, per complessivi 12.000 euro, a fronte di una spesa di 20.000. Il bonus del 50% diventa del 40%.

mente confrontabile perché indicato sul foglio informativo pubblicato sul sito dell'istituto. Fatto 110 euro il credito fiscale quinquennale maturato grazie al superbondus, 102 euro è, in media, la somma subito erogata. Per 100 euro di credito fi-

scale decennale, vengono concessi subito 80 euro. Per la cessione verso le banche, il credito deve essere validato dagli advisor, le grandi società di consulenza, anche se alcune banche, per rendere più immediata la risposta, hanno creato procedu-

re interne di validazione. Per la cessione verso Poste è invece sufficiente che il credito sia presente nel cassetto fiscale del contribuente. Sul sito di Poste un simulatore fornisce subito il controvalore attuale del credito ceduto e le modalità della ces-

sione. Sia per le banche che per le Poste, occorre l'apertura di un conto corrente. La cessione, salvo proroghe richieste un po' da tutti gli addetti ai lavori, è possibile per i crediti dell'anno 2020 e 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### BONUS FACCIATE 90%

Il dottor Bianchi è proprietario di un appartamento in un edificio composto di 20 unità immobiliari su cui non si può effettuare il cappotto termico. La sua spesa per le facciate è di 20.000 euro, tutte detraibili al 90%. Le alternative: pagare la spesa entro il 2021 e recuperare 18.000 euro in dieci anni, 1.800 euro all'anno. Oppure cedere il credito fiscale all'impresa e avere 80 euro da ogni 100 di credito ceduto. Bianchi pagherà 2.000 euro di spesa indebitabile a cui si sommano oltre 3.600 di interessi per la cessione del credito per un totale di 5.600 su una spesa di 20 mila. Il bonus del 90% diventa del 72%.

### ECOBONUS 65%

Nel caseggiato del signor Verdi, si decide di installare un nuovo impianto di climatizzazione invernale con impianto costituito da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione. La spesa è di 20.000 euro, detraibile al 65%. Verdi può pagare entro il 2021 e detrarre 13.000 euro in dieci anni, 1.300 euro all'anno. Oppure cedere il credito fiscale all'impresa e ottenere 80 euro da ogni 100 di credito. In questo caso Verdi pagherà 7.000 euro di spesa indebitabile più altri 2.600 euro per lo sconto ad oggi della detrazione, per complessivi 9.600 euro. Il bonus del 65% diventa del 52%.

### LE ECCEZIONI

Nella casa di ringhiera si decide per l'arredo a verde delle poggiate di accesso agli appartamenti. La spesa è di 10.000 euro. È detraibile il 36% della spesa con un massimo di 5.000 euro ad unità immobiliare (la detrazione massima è di 1.800 euro in 10 anni). Altro caso: il signor Riccardi, dopo aver usufruito del bonus ristrutturazione, acquista mobili per 15 mila euro per i quali utilizzerà il bonus mobili (50% con tetto massimo a 10 mila euro, mille euro l'anno per 10 anni). Sia per il bonus verde che per il bonus mobili, la detrazione non è cedibile.

# Sabrina Bottaro

## SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

**COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ**

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

**www.bottarosuccessioni.it**





# Le assicurazioni

## Come tutelarsi se si perdono i requisiti per il 110%

FRANCESCO MARGIOCCO

**C**on i tempi lunghi della burocrazia, è poco probabile che l'Agenzia delle Entrate faccia partire in pochi mesi controlli e verifiche sui contribuenti che hanno usufruito di un bonus fiscale, a maggior ragione del superbonus. «Mala legge concede al Fisco minimo 5 anni, che possono diventare anche di più», spiega Marco Oliveri, esperto nell'analisi dei rischi del broker assicurativo Marsh. Il tema è di grande rilievo oggi, con molti italiani alle prese con le ristrutturazioni degli edifici. Riqualficazioni energetiche che, grazie al superbonus, danno diritto a uno sconto del 110% in presenza di requisiti che vanno asseverati da tecnici. Ma l'Agenzia delle Entrate può accorgersi dell'assenza di qualcuna di queste condizioni e chiedere la restituzione del credito anche diversi anni dopo (una recente sentenza della Cassazione a sezioni unificate ha stabilito che il Fisco abbia tempo per le verifiche fino allo scadere del termine di accertamento della dichiarazione dei redditi in cui è indi-

cata l'ultima rata. Ad esempio, per spese di ristrutturazione sostenute nel 2020, si potrà arrivare al 31 dicembre 2035). La preoccupazione per i privati che si avvicinano al superbonus è quella di essere convinti di aver i requisiti per effettuare un intervento coperto dallo sconto del 110%, salvo poi scoprire di non essere in regola e quindi costretti, a distanza di anni, a dover pagare cifre molto alte per i lavori effettuati. Da qui la possibilità di stipulare un'assicurazione che, come vedremo, in certi casi è obbligatoria, mentre in altri rappresenta un'ulteriore garanzia. «È opportuno che l'assicurazione copra un periodo di "postuma" o "ultrattività" che duri almeno dieci anni», avverte Oliveri. Attenzione anche, dicono gli esperti di un'altra società di assicurazioni, Reale Mutua, «al periodo di retroattività (l'inverso dell'ultrattività), che non deve essere inferiore di 5 anni».

Le assicurazioni, come spiegano i riquadri qui a fianco, possono essere facoltative o obbligatorie. Le prime le stipulano, anche su mandato dei condomini, gli amministratori di condominio e, in caso di revoca del credito, attivano la tutela legale.

### I casi

1

#### Le polizze obbligatorie e le garanzie facoltative

Esiste una polizza, obbligatoria, che il tecnico-asseveratore deve stipulare per tutelare sé stesso, e il cliente, nel caso di errori commessi nel suo lavoro. Ne esiste un'altra, facoltativa, che tutela il contribuente o il condominio, ma attenzione alle condizioni e ai massimali non sempre coerenti.

3

#### Ruoli e professioni così cambiano i costi

Nelle polizze professionali, con massimale di 500 mila euro, «il costo medio è di 600-700 euro l'anno», spiega Fabrizio Pistolesi del Consiglio nazionale degli Architetti. La polizza ha una durata annuale, con ultrattività (vedi l'articolo). Nelle polizze "bonus protetto", il premio oscilla tra i 4.000 e i 12.000 euro.

2

#### Le tutele dei tecnici e quelle dei privati

Le coperture professionali tutelano il tecnico-asseveratore. Il contribuente, in caso di azione dell'Agenzia delle Entrate, potrà rivalersi sul tecnico. Le coperture private, o "bonus protetto", attivano direttamente la tutela legale del contribuente. È previsto il rimborso anche in caso di decesso.

4

#### L'esclusione del dolo e della colpa grave

L'assicurazione copre soltanto errori in buona fede. Ai sensi dell'articolo 1900 del Codice civile, il dolo e la colpa grave sono esclusi. Alcune polizze possono coprire la colpa grave nei confronti del terzo danneggiato, salvo poi rivalersi nei confronti del soggetto assicurato.

Se la revoca del credito riguarda un solo condomino, la polizza tutelerà lui soltanto. L'assicurazione può essere stipulata anche da un singolo proprietario di immobile che effettua i lavori. L'altra tipologia è obbligatoria e copre i tecnici (architetti, ingegneri o geometri) che durante i lavori accertano la sussistenza dei requisiti, i cosiddetti asseveratori. Qui va fatta una prima distinzione tra coperture "stand alone" e "single project". «Le prime si limitano ad assicurare il rischio di errori da parte dell'asseveratore», spiegano gli esperti dell'Ania, Associazione nazionale degli assicuratori. «Le seconde assicurano l'intero progetto, quindi nell'ombrello rientreranno più rischi legati al cantiere». In caso di revoca del credito, alcune assicurazioni rimborsano l'asseveratore, che poi risarcirà il contribuente; altre rimborsano il terzo danneggiato, il contribuente. Prima della stipula, si consiglia un'attenta lettura delle clausole. Il broker Aon suggerisce di chiedere aiuto a «professionisti specializzati nel valutare l'assicurazione più adatta ad ogni specifico profilo di rischio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# OTTICA INN

## NUOVI ARRIVI

delle migliori marche  
a prezzi  
SCONTATISSIMI

OTTICA INN  
CONCEPT STORE  
20XIV

OTTICA INN  
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI  
CARLO GRAVINA E FRANCESCO MARGIOCCOHA COLLABORATO GLAUCO BISSO  
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINILA GUIDA  
ALLE  
REGOLE

# Domande e risposte

## Abusi edilizi, così scatta lo stop al superbonus

**1** Quali sono gli elementi che possono portare alla decadenza del superbonus del 110%?

Le casistiche possono essere varie, ma il decreto Semplificazioni ha contribuito a mettere ordine, specificando nel dettaglio le fattispecie. La decadenza dai benefici previsti dal superbonus può avvenire per: mancata presentazione della Cila, interventi realizzati in difformità della Cila, rilascio da parte di tecnici abilitati di attestazioni o asseverazioni infedeli e assenza dell'attestazione degli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell'edificio sul quale si stanno effettuando i lavori. Lo sconto del 110% si perde anche in mancanza della dichiarazione che attesta che la costruzione dell'immobile sia stata completata entro il 1° settembre del 1967.

**2** Per quanto riguarda i lavori relativi al bonus facciate del 90%, si può portare in detrazione anche l'Iva?

Sì, vale la stessa regola prevista per tutti gli sconti fiscali legati ai lavori di riqualificazione. L'I-

### LA NOVITÀ



### Over 65, maxi incentivi contro le barriere

Tra le modifiche introdotte al superbonus, anche quella che inserisce tra i lavori trainati l'eliminazione delle barriere architettoniche effettuate in favore di persone over 65. In precedenza, questa possibilità era prevista solo nel caso di portatori di handicap. Il superbonus, inoltre, è stato esteso agli immobili appartenenti alle categorie catastali B1, B2 e D4: convitti, ospizi, conventi e seminari, caserme, ospedali e case di cura.

va che viene pagata sulle fatture rientra tra le spese comprese nello sconto, a patto che non siano già detraibili nell'ambito dell'attività d'impresa di chi effettua il pagamento. Per intenderci, se il committente è un privato, l'Iva rientra tra le spese detraibili al 90%.

**3** In presenza di abusi edilizi, si può comunque ottenere il superbonus?

Per un edificio che presenta irregolarità, e quindi non è conforme, non si può richiedere alcun bonus fiscale, superbonus incluso. Tuttavia, così come previsto dall'articolo 34-bis del Testo unico dell'edilizia, una minima discordanza tra progetto e immobile costruito non fa decadere dal superbonus solo se rientra in un limite di tolleranza del 2%. Si tratta di una minima soglia relativa al mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari. Se eventuali irregolarità rientrano nel 2%, l'abuso non costituisce violazione edilizia. Serviranno

certificazioni asseverate di professionisti qualificati per valutare se si rientra in tale soglia di tolleranza.

**4** Con il decreto Semplificazioni è stato stabilito che, per accelerare l'iter di avvio dei lavori, basta inviare solo la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila). Se però l'edificio oggetto di lavori è stato costruito dopo il 1° settembre 1967, quali documenti deve obbligatoriamente contenere la Cila?

La norma prevede due percorsi. Se l'edificio sul quale fare i lavori è di realizzazione antecedente al 1° settembre 1967, basta una dichiarazione in cui si attesta che la costruzione dello stabile è terminata entro quella data. Per tutti gli edifici terminati da settembre 1967 in poi, la Cila dovrà obbligatoriamente contenere gli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell'immobile o il provvedimento che ne ha consentito la legittimazione. In questo modo, vengono esclusi tutti i palazzi totalmente abusivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigli per gli acquisti...

Questo è  
un nostro  
progetto!



**110%**  
Superbonus

### UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE AL VOLO

Vuoi migliorare l'efficienza energetica della tua abitazione attraverso la cessione del credito?

La materia è complessa e articolata; affidati ai tecnici di SYSTEM MIND, potrai godere di questa opportunità.

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

www.

**SYSTEM MIND**  
.com

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

**si occupa di tutto.**

- verifica preventiva di fattibilità superbonus 110%
- progettazione esecutiva, elaborazione e/o raccolta della documentazione necessaria
- gestione dell'intervento
- asseverazione finale

**Tutto il servizio incluso nel superbonus 110%**

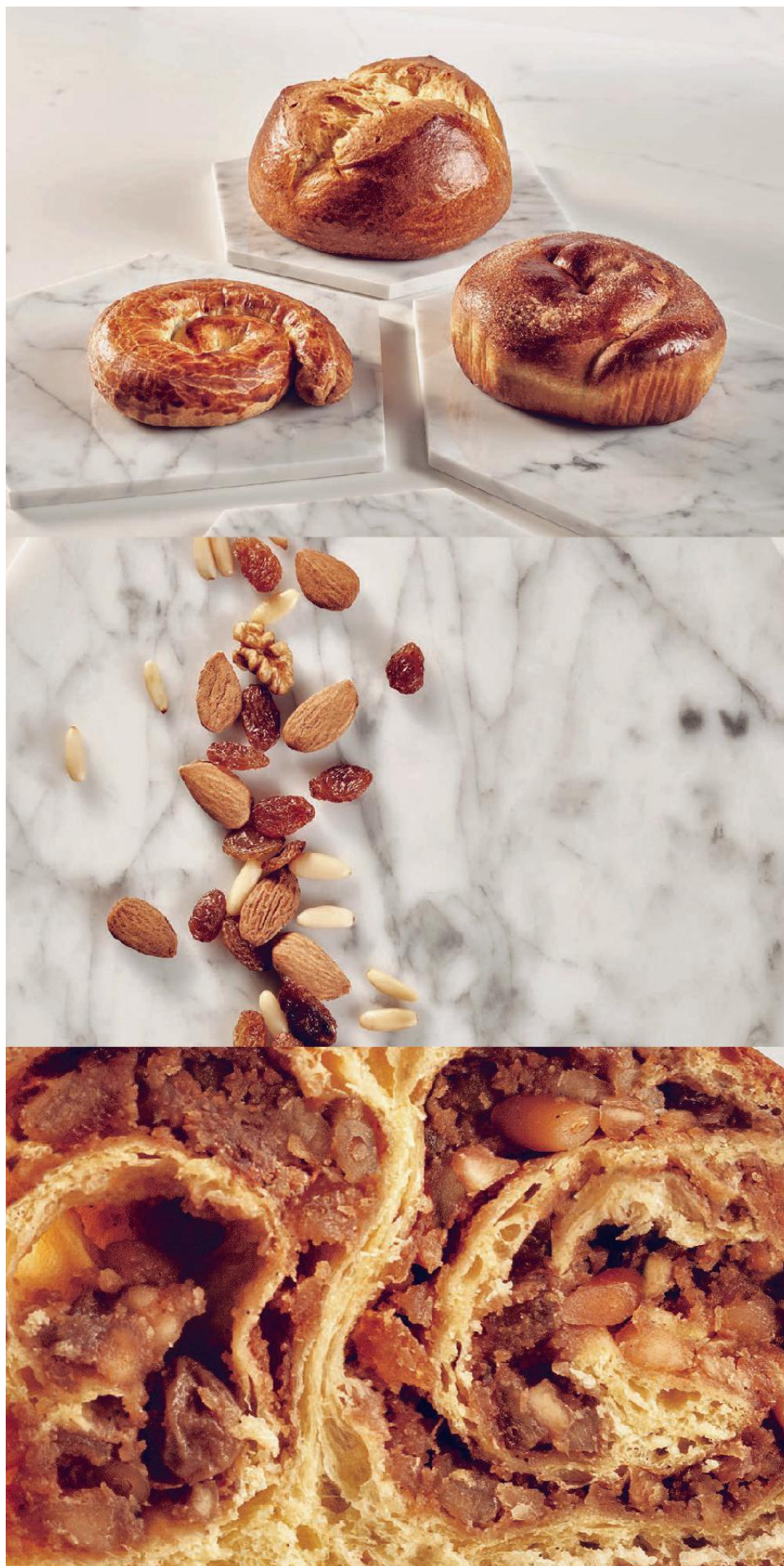
**WWW.SYSTEMMIND.COM**

Via dei Calderai, 8 - TRIESTE

tel. +39 (040) 314125 | fax. +39 (040) 314190

**SuperBonus 110%**





Una città  
che emana  
aroma di caffè.  
Una città  
dove tradizioni  
e fragranze  
sono da sempre  
legate a una  
storia unica,  
altamente  
artigianale.



INAUGURAZIONE  
Domenica 20 giugno alle ore 18.30  
Piazza Tommaseo 3, Trieste

# MARITANI PROFUMO DI TRIESTE



info@maritani.it  
www.maritani.it

SCOPRI DI PIÙ





ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO

# Ripartono i mercatini A Muggia curiosità e pezzi da collezione

Ritorno in piazza per la tradizionale "Corte dei miracoli" con nuovi espositori. Prossimo appuntamento il 20 giugno

Luigi Putignano / MUGGIA

È ritornata ieri a Muggia, negli spazi tra piazza della Repubblica e via Roma, la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case, che vanta 350 iscritti, e in co-organizzazione con il Comune di Muggia.

Dalle 8 del mattino fino al tramonto, Muggia ha ospitato questo primo appuntamento da sempre molto atteso, in quanto continua fonte di sorprese e fucina di piccole, grandi, occasioni da cogliere al volo. E infatti c'era soddisfazione tra gli espositori per l'affluenza, come dichiarato dal vicepresidente dell'associazione Cose di Vecchie Case, Nereo Or-

lando: «Gli espositori alla fine erano soddisfattissimi per questo esordio – ha detto Orlando – anche perché arrivano da un anno di astinenza. Certo, non c'era il pienone, anche perché purtroppo le autorizzazioni sono arrivate in leggero ritardo, cosa che ha ritardato la comunicazione, oltre che per la giornata di ieri erano davvero numerose, tra boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della non-

na, lampadari, grammofoni e dischi a 45, 33 e 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta. Molto ricca anche la sezione riservata all'artigianato artistico: in esposizione c'erano difatti anche deliziosi oggetti in vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, fiori dipinti, tomboli (ricami e merletti antichi), bigiotteria etnica, vetreria Tiffany, saponi artistici, dipinti su stoffa e bambole ricamate, oltre a, naturalmente, proposte inerenti il tema marinaro come piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del Golfo. Prossimi appuntamenti in riviera sono previsti il 20 e 27 giugno, l'11 e 25 luglio, l'8, 22 e 29 agosto, il 12 e 26 settembre, il 10 ottobre, il 14 novembre e il 12 e 19 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei banchetti ieri a Muggia, sotto lo sguardo attento di molti curiosi. Foto di Andrea Lasorte

L'ESPOSTO



Maurizio Fogar. Lasorte

## «Trasparenza inesistente» e Fogar va in Procura

MUGGIA

Lo scorso 3 giugno Maurizio Fogar, a nome di Trieste Verde e Circolo Miani, ha presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Trieste con la quale si chiede, relativamente al protocollo d'intesa siglato tra Regione Fvg, Comune di Muggia, Cose-lag, Autorità portuale, Metinvest e Danieli, e specificamente al capitolo ottavo dello stesso protocollo relativo all' "obbligo di riservatezza", se sussista l'ipotesi di reato, perché venuto meno l'obbligo di trasparenza, pubblicità e diritto di accesso agli atti da parte di enti pubblici coinvolti. Fogar ha definito «un tradimento della Costituzione la sottoscrizione del protocollo d'intesa da parte di quattro enti pubblici, due elettivi e due di nomina». — LU.PU.

Partecipata assemblea pubblica indetta da Trieste Verde sul possibile insediamento di Metinvest

# Aquilinia, la protesta dei residenti contro l'acciaio alle Noghere

L'INIZIATIVA

MUGGIA

Un'assemblea, quella di Trieste Verde, molto partecipata: si è tenuta ieri mattina ad Aquilinia per trattare la questione del possibile insediamento del laminatoio alle Noghere, e ha potuto contare sul supporto del neocostituito Comitato Noghere.

In tanti si sono riversati nello spiazzo davanti alla farmacia della frazione per dire no all'arrivo della fabbrica di Metinvest in un'area che nel corso degli anni ha subito numerosi sfregi ambientali, i cui risultati sono ancora sotto gli occhi di tutti, con un'area inquinata tra le più importanti del Paese. Abbiamo sentito la voce di chi ad Aquilinia e alle Noghere vive: «Siamo molto preoccupati – spiega Nicla D'Incecco, tra i manifestanti – sia dal punto di vista ambientale, perché si agirà su terreni già inquinati, e poi perché l'insediamento è previsto a pochi metri dall'abitato e da laboratori artigianali come Ulcigrai, Amigos. È inquietante inoltre il livello di segretezza imposto dagli enti coinvolti». Sul fronte occupa-



Alcuni degli abitanti di Aquilinia che hanno preso parte alla manifestazione. Foto di Andrea Lasorte

zionale, sempre D'Incecco, sostiene che «bisognerebbe sapere quanti muggesani effettivamente lavorino al Montedoro Freetime e da Barilla, insediamenti che al tempo del loro arrivo avrebbero dovuto occupare soprattutto i muggesani». Anche Daniel Giurgevich è preoccupato e arrabbiato per la peggiora che sta prendendo la situazione: «Ho un figlio di 4 anni e una

casa costruita con il sudore della mia famiglia, in una zona di pace e verde, tutta la vita di sacrifici per avere un po' di natura e libertà, e ora pensare di avere rumore e inquinamento mi strazia l'animo. Mi opporrò con tutte le mie forze per bloccare questa costruzione». Per Marina Furlani «è ora di finirla con il solito ricatto lavoro-salute. Mi chiedo se la finiranno mai di tor-

mentare noi e il nostro piccolo territorio, spesso in balia di strane cordate e progetti con il fine magari di prendersi una fetta di recovery per poi lasciare solo macerie desolate e inquinate come si è il sempre verificato qui a Trieste e Muggia. Penso che sarebbe più utile e redditizio il lavoro di bonifica, non possiamo diventare il terzo mondo».

Infine per Fulvio Stefani

l'insediamento «è una cosa improponibile», ma mestamente ritiene che «se hanno deciso di insediare lo stabilimento lo faranno a tutti i costi». Maurizio Fogar, del circolo Miani e Trieste Verde si è detto soddisfatto di quanto visto ieri mattina: «sono arrivate 220 persone, contate una ad una, da noi e dalla Polizia – con l'incontro che è andato al di là delle più rosee aspettative. Per darvi un'idea del clima che si è respirato – ha sottolineato – il Comitato Noghere è passato da 8 a 54 componenti, con le persone in fila per aderire al gruppo promotore, e ad offrirsi per le attività di pubblicizzazione e distribuzione dei 4000 nuovi volantini informativi per la prossima assemblea che si terrà domenica 27 giugno nel cuore di Muggia, alle ore 11, in piazza della Repubblica. In quell'occasione – ha specificato Fogar – si punterà a informare, sensibilizzare e coinvolgere la popolazione sull'annunciata acciaieria "green ma non troppo" alle Noghere e sui dragaggi sui fondali del Vallone di Muggia che sono formati da metri stratificati di fanghi tossici, con tutti i rischi che ne conseguono». —

LU.PU.



**ISOLA DI BRAZZA****Un giovane triestino il campione tra i cuochi**

Sono stati 7, tutti giovani studenti di cucina, soci dell'Associazione cuochi Trieste, a partecipare in categorie dedicate sia agli allievi che ai professionisti, portando a casa 2 ori e 5 argenti, ai 16.mi Campionati internazionali di cucina Biser mora. L'evento si è svolto sull'Isola di Brazza in Croazia: in luce Brian Furlani Galante.

**VIA DI ROMAGNA****Una strada deturpata dopo gli scavi mal richiusi**

Quando verrà ripristinata questa strada, via di Romagna, oltretutto posta sotto vincolo paesaggistico, che appare così deturpata dopo la conclusione di scavi che sono stati malamente richiusi con asfalto anziché essere "amalgamati" con la pavimentazione preesistente? Lorenzo Mammana

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

**GOLIA**  
Manca da casa da giorni, aiutategli a ritrovarlo



**CHARLIE**  
Cerca una famiglia responsabile capace di occuparsi di lui



**BIRBA**  
Micione cieco, attende un'adozione del cuore



**DUCA**  
Dopo tanto tempo in canile attende ancora la sua occasione



**BELLE**  
Equilibrata e molto buona, in cerca di una famiglia

Iniziamo la rubrica con una bella notizia: la amstaff Stella, proposta le scorse settimane, ha trovato casa!

Non c'è stata nessuna segnalazione del micio Golia, scomparso da casa il 30 maggio. Abita in zona via San Pantaleone-via Rossi. È un bel gatto meticcio di colore grigio/bianco, taglia media, domestico e con microchip. Chi lo trovasse è pregato di contattare i proprietari al numero 351-8889203, sarà data una ricompensa a chi riuscirà a riportarlo a casa.

All'Astad si chiede un'adozione del cuore per Birba, gattone di 9 anni, sovrappeso e completamente cieco. Avrebbe bisogno di una casa tutta sua e di qualcuno che si occupi di lui. Per info tel. 040-211292, visite su appuntamento: dal lun. a ven. domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Cerca ancora una famiglia Charlie, incrocio cane corso/pit di circa 7 anni. Il cambiamento familiare, avvenuto

to con la nascita di un bambino, ha influito sul suo comportamento e il proprietario non lo può più tenere. Si cerca per lui una sistemazione stabile con persone responsabili con esperienza con la razza. Per info Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912. L'Ass. Progetto Magico invia nuovamente l'appello per Belle, splendida mix golden di 5 anni, buona, pacata e dal carattere molto equilibrato. Per info contatta-

re Fabio 328-2190433. I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Duca, nato nel 2013, un cane di grandi dimensioni, molto bello ma che richiede competenza nella gestione. Famiglia adottante senza figli o spazi troppo stretti, meglio un giardino. Per conoscere Duca, Patrizia Lav Trieste 338-5933056.

**I pesci "parlano" senza voce e hanno complessità cognitive**

Nicole Cherbanchich

Di acqua dolce o salata, tropicali o nostrani, di allevamento o che vivono in mare, destinati al settore alimentare, ornamentali o liberi di essere quello che sono, semplicemente esseri viventi: sono circa 30 mila le specie di pesci esistenti al mondo.

Sulla scia della Giornata mondiale degli oceani della scorsa settimana, indaghiamo oggi il mondo dei suoi abitanti per eccellenza. Vivono pressoché ovunque, dalle acque più calde a quelle più fredde, dagli ambienti più congeniali alla loro sopravvivenza fino a quelli più ostili. Il maggior numero di esemplari marini vive lungo le barriere coralline, luoghi ricchi di fonti di nutrimento, mentre quelli di acqua dolce sono particolarmente numerosi nei grandi laghi africani e nei corsi d'acqua delle foreste pluviali tropicali.

Appartengono alla numerosa e variopinta classe dei vertebrati e da soli costituiscono più del 50% di tutti gli animali che si annoverano in questa grande famiglia tra cui mammiferi, rettili, anfibi e uccelli. Creature profondamente lontane da noi e che, per giunta, sono silenziose e "incomprensibili": probabilmente anche per via di tutti questi fattori hanno spesso incuriosito gli scienziati. Sebbene il cervel-



Pesce pagliaccio tra un anemone

lo dei pesci sia differente e, di fatto, più piccolo in proporzione al corpo rispetto a quello dei mammiferi, non significa che non abbiano una loro intelligenza e complessità cognitive degne di nota.

Il pesce elefante, a esempio, è solito produrre delle scosse elettriche al fine di comunicare con i compagni, per organizzare battute di caccia collettive, per avvisare gli altri di un possibile pericolo o per esprimere alcuni stati d'animo, quali rabbia e paura. Il gobbetto, invece, traccia una sorta di mappa mentale del suo territorio che utilizzerà nel momento in cui la marea si sarà abbassata e dovrà sfuggire all'attacco di qualche predatore. Nel momento del bisogno sarà in grado di saltare da una pozza all'altra, ricordando-

sene l'ubicazione precisa e mettendosi così in salvo. Il pesce tropicale choerodon anchorago per cibarsi scandaglia il fondale sabbioso alla ricerca di conchiglie che, una volta trovate, afferra con la bocca e rompe sbattendo contro la roccia.

Non significa "semplicemente" saper utilizzare uno strumento, ma si tratta di un comportamento che indica capacità di valutare la situazione, pianificare le azioni e stabilire degli obiettivi.

Vista la grande varietà di specie esistenti, individuare dei punti in comune tra tutti questi animali è molto difficile. Le dimensioni possono variare dai pochi millimetri (è il caso dei pesciolini pandaka) alla decina di metri (vale per lo squalo balena); la forma del corpo può essere arrotondata (il pesce palla, a esempio), appiattita (la sogliola) o completamente affusolata, tanto da sembrare un serpente (l'anguilla).

I colori hanno un'infinità di varianti, da quelli più fantasiosi tipici dei pesci tropicali a quelli più sobri degli esemplari delle nostre zone.

Anche il loro sistema sensoriale, tra cui vista e olfatto, è più o meno sviluppato in base alla singola specie.

Stesso discorso per l'udito: quelli sprovvisti di orecchie percepiscono i rumori sotto forma di vibrazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AUGURI DI OGGI**

**LAURA**  
A 90 più giovane che mai auguri: i figli Giorgio, Roberto, Maria e Teresa con famiglie, nipoti Luisa, Anna e Paola con famiglie



**GILBERTO**  
Questo piccolo balilla compie oggi 90 anni. Tantissimi auguri da tutta la famiglia e gli amici del campeggio San Bartolomeo



**EDDA**  
Tanti auguri da tutti i tuoi cari: "È arrivata la 70ina ma resti sempre la nostra fatina"

**RINGRAZIAMENTO**

Desidero sentitamente ringraziare tutto il personale del reparto Ortopedia dell'Ospedale di Cattinara, inclusi gli operatori sanitari delle ambulanze, per l'empatia, la gentilezza e l'umanità mostratami.

Con vera premura e professionalità si sono presi cura di me.

Sono stati tutti davvero una "benedizione"! Grazie infinite, con stima e affetto.

Adriana Basso

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

**14 GIUGNO 1971**

– L'ultimo giorno di scuola, gli alunni della V C della scuola elementare "Virgilio Giotti" hanno consegnato un ritratto del poeta, ricavato da una foto, che è stato appeso nella loro aula.

– Un lettore comunica che, oltre a rapine, ricatti, uccisioni a sfondo sessuale, ecc., va segnalato il teppismo spicciolo, per cui un cittadino, non può camminare tranquillo senza un possibile assalto di giovinastri.

– Nonostante la vittoria per due a uno ad Alessandria, nell'ultima giornata, la Triestina è retrocessa ufficialmente in serie D assieme al Monfalcone. Ultima beffa: il verdetto è venuto dalla differenza reti con la Pro Patria.

– Il cons. Morpurgo (PLI) ha prospettato al Sindaco Spaccini l'urgente opportunità di sistemare un semaforo al Passeggio Sant'Andrea, vale a dire all'incrocio di via della Rampa, viale Campi Elisi e viale Tartini.

– Repetita iuvant...: una signora, che stava passeggiando per viale XX Settembre con il proprio cane, è stata aggredita da tre ragazzi ed una ragazza "mascolina". Un paio di calci al cane, uno schiaffo alla donna e via sghignazzando.



## LE LETTERE

### Linea Trieste-Grado Privilegiare la qualità

Caro direttore, una nuova estate è alle porte ma il problema è vecchio. Qualche settimana fa ho letto un articolo del Piccolo relativo alla linea marittima di trasporto pubblico che collega Trieste a Grado. Anche quest'anno la partenza della linea è in ritardo o addirittura in bilico, in quanto la gara bandita da Apt Gorizia è andata deserta e la stessa azienda ha pensato di contattare direttamente un armatore veneto per svolgere tale servizio.

Incuriosito dal nome della barca riportato nell'articolo, ho fatto una semplice ricerca in Internet e sono rimasto basito dal risultato.

Ho trovato delle foto di un natante vecchio stile, stretto e lungo, tipico per una gita in laguna dove si mangia, si canta, si balla e sul quale le persone si siedono su delle panche di legno tipo sagra paesana. Direi che tale offerta non è paragonabile a quanto offerto fino all'anno scorso con il Delfino Verde Deluxe; anzi questa motonave proposta per la stagione 2021 rappresenta una involuzione di quanto proposto fino ad oggi.

Non conosco personalmente il signor Peric proprietario dei vari Delfini Verdi che solcano le onde del nostro Golfo, ma quanto offerto ai passeggeri da questa società (tutta triestina) fino ad oggi è stato un vero fiore all'occhiello. Da quest'anno proporre ai turisti e ai numerosi triestini che raggiungono Grado tale servizio sembra davvero inopportuno, se non un'offesa.

Deduco che se alla gara promossa da Apt Gorizia nei mesi scorsi nessun offerente si è presentato, significa che non c'era il giusto importo economico: ritengo che ogni cosa abbia il suo giusto prezzo e la qualità vada mantenuta e sostenuta proprio in periodi come questo.

Paolo Stigliano

### Questionario Ater Impossibile rispondere a tutti

Con riferimento alla segnalazione del signor Francesco Caputo del 4 giugno, si specifica come Ater Trieste abbia previsto una procedura informatica automatizzata di ricezione del censimento inviato via Pec, tanto più necessaria in quanto gli inquilini di edilizia sovvenzionata sono più di 10 mila e risulta impossibile rispondere a tutti. In ragione del principio del silenzio assenso, a cui si conforma tutta la pubblica amministrazione italiana, e per ragioni di snellezza e celerità vengono contattati solo gli assegnatari che commettono degli errori, delle omissioni o che non presentino alcuna certificazione.

In ogni caso, considerate le esigenze dei cittadini, l'azienda valuterà l'opportunità di implementare i sistemi comunicativi per fornire una risposta adeguata e soddisfa-

## I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

### Virus, sigarette e birre: così Armin va in panchina



ARMIN

Tifo Juventus, anche se la Triestina è la Triestina. Per chi tengo in un derby con i bianconeri? Tutta la vita per l'Unione.

Fino allo scorso anno giocavo il Torneo Veterani: corredo molto sulla fascia sinistra e appena potevo scaricavo un tiro mancino molto insidioso. Il lungo stop forzato dalla pandemia ha messo fine alla mia attività calcistica.

L'inattività, le sigarette e le birre non mi hanno dato una mano: ho messo su un po' di

pancia, per cui il mio obiettivo, adesso, è quello di riprendere a correre per tornare gradualmente in forma. Il sogno è quello di poter nuovamente correre una maratona. Nel 2016 ho corso quella di Trieste, restando sotto le quattro ore, assieme a mio fratello Ivan. Abbiamo passato il traguardo tenendoci per mano. È stata un'esperienza bellissima, un'emozione davvero intensa. Devo quindi ridurre le sigarette e riprendere ad alle-

narmi almeno tre volte alla settimana; chissà che così non mi riesca a presentare alla partenza di una 42 chilometri la prossima primavera.

Con il calcio giocato ho invece chiuso. Ho passato la palla a Samuele e Tommaso, i miei due figli, che giocano con il Primorec e con il Sant'Andrea. Rimango tifoso di quello che considero lo sport di squadra per eccellenza, uno sport popolare che in Italia può contare su 60 milioni di allenatori.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Eliseo (profeta)  
**Il giorno** è il 165, ne restano 200  
**Il sole** sorge alle 5.15 tramonta alle 20.55  
**La luna** sorge alle 8.31  
**Il proverbio** Si tenga a dieta, chi vuol aver buon sonno e faccia lieta

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:**

via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040 232253; Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**

via Giandomenico Tacco 6, 040 772605

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)**

## L'ARIA

### CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

<b>Piazza Carlo Alberto</b>	µg/m³	59,4
<b>Via Carpineto</b>	µg/m³	NP
<b>Piazzale Rosmini</b>	µg/m³	NP

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

<b>Piazza Carlo Alberto</b>	µg/m³	NP
<b>Via Carpineto</b>	µg/m³	7
<b>Piazzale Rosmini</b>	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

<b>Via Carpineto</b>	µg/m³	118
<b>Basovizza</b>	µg/m³	NP

## NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	<b>112</b>
Acì Soccorso Stradale	<b>803116</b>
Capitaneria di Porto	<b>040676611</b>
Prevenzione suicidi	<b>800 510 510</b>
Amalia	<b>800 544 544</b>
Guardia costiera - emergenze	<b>1530</b>
Protezione animali (Enpa)	<b>040910600</b>
Sanità - Prenotazioni Cup	<b>0434223522</b>
Sala operativa Sogit	<b>040662211</b>
Vigili Urbani servizio rimozioni	<b>040366111</b>

## ELARGIZIONI

**In memoria di Ramondino Giuseppe da parte della moglie 100,00 pro PRO DOMUS LUCIS SANGUINETTI - TS -**

**In memoria di Eldo Capriulo da parte di Nives e Luciano Murana 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

**In memoria di Antonio Schiavon da parte delle famiglie Patti e Viacci 40,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

**In memoria di Gennaro Cappa da parte di Adriana Cok, Aldo Ugo, Eleonora Ugo, Rita Ugo, Albino Crevatin 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN ONLUS; 100,00 pro IRCCS BURLO GAROFOLO**

cente a tutte le segnalazioni.

**Franco Korenika**  
direttore Ater Ts

### Ricrestate Trovare soluzioni per le "gite"

Scrivo a nome di un gruppo di genitori i cui bambini, come ogni anno, frequenteranno al Ricreatorio Ricceri il servizio di Ricrestate attivato dal Comune di Trieste: inizierà il 14 giugno e durerà fino a settembre.

Ho provato a contattare il Comune, nella persona della Dott.ssa Brandi, poiché abbiamo saputo che il numero degli iscritti alla struttura è di circa 120 bambini, un numero considerevolmente alto considerando che, a differenza di quanto accadeva in passato (ovviamente prima dell'emergenza sanitaria) le uscite dalla struttura saranno limitatissime: si prospettano (ma non risultano confermate) 2 uscite a settimana con gruppi di circa 10 bambini.

La maggior parte dei frequentanti non avrebbe quindi la possibilità di uscire e per la maggior parte della settimana tutti i circa 120 bambini resterebbero in struttura: un numero che reputo decisamente alto, soprattutto riguardo la suddivisione degli spazi.

Stiamo chiedendo, vista anche l'imminente partenza del servizio Ricrestate, che siano trovate soluzioni alternative per permettere ai bambini di uscire: pensiamo al potenziamento degli scuolabus e, parallelamente, l'autorizzazione all'utilizzo del trasporto pubblico (previo consenso scritto dei genitori) o soluzioni miste in cui i genitori che ne abbiano la possibilità possano portare i loro figli direttamente al luogo dell'uscita mentre la restante parte possa raggiungerlo con scuolabus o mezzi pubblici.

Permettere ai bambini di uscire dalla struttura e vivere esperienze diverse con gli educatori è non solo un momento ricreativo e/o didattico ma di continuità educativa vera e propria, in considerazione soprattutto del fatto che un numero considerevole dei bambini iscritti a Ricrestate frequenta il Sis (o comunque il ricreatorio) nella restante parte dell'anno e che, tra gli educatori e i bambini stessi, si è consolidato un rapporto di reciproca conoscenza e affetto. Per noi questa questione è rilevante, anche considerando che il periodo estivo rappresenta realmente per i bambini una "boccata d'aria" dopo un prolungato periodo di limitazioni anche nelle relazioni sociali proprie della loro età.

Sara Gec

### Via Madonizza Scavi aperti e abbandonati

Vorrei sapere da AcegasApsAmga quando chiuderanno gli scavi fatti in via Madonizza il 26 aprile e che da quasi due mesi, ormai, sono in stato di totale abbandono. Da settimane, infatti, nessuno lavora a quel cantiere.

Marina Sirotti



## Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

[www.anvgd.it](http://www.anvgd.it)



[www.arcipelagoadriatico.it](http://www.arcipelagoadriatico.it)

Lettori de Il Piccolo da 140 anni



# SCIENZA & SOCIETÀ

## Transactiva al lavoro Farmaci e terapie anche per il Covid in arrivo dalle piante

La società biotech, nata da un'idea di Bembi, ha lanciato una raccolta di capitali per la ricerca. Gli anticorpi monoclonali

Giulia Basso

Dalle piante potrebbe arrivare un prossimo vaccino contro i Coronavirus, ma anche anticorpi monoclonali e biofarmaci. E' la scommessa di Transactiva, piccola media impresa innovativa sita nel Parco scientifico Friuli Innovazione che conta collaborazioni con partner scientifici e industriali come il dipartimento di Scienze della vita dell'Università degli Studi di Trieste, l'Irccs San Gallicano di Roma, l'Icgeb - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, il dipartimento di Biomedicina e prevenzione dell'Università di Tor Vergata Roma, la holding industriale Biovalley Investments Partner. La società biotech ha recentemente lanciato una raccolta di capitali sulla piattaforma CrowdFundMe che proseguirà fino a fine giugno. Transactiva è nata 20 anni fa da un'idea di Bruno Bembi, allora pediatra e genetista all'Irccs Burlo Garofolo, e del genetista americano Greg Grabowski. «All'epoca ci occupavamo entrambi di malattie metaboliche causate da deficit enzimatici, per le quali la terapia sostitutiva è costosissima: per un adulto la spesa annua parte da 250 mila euro e dura tutta la vita - ricorda Bembi -. Nel ricercare una modalità alternativa per la produzione di que-

sti farmaci, che classicamente vengono ottenuti da colture cellulari in bioreattori industriali, abbiamo pensato di provare a usare come bioreattori le piante e le cellule vegetali. Tra i finanziatori di questo progetto c'è stata da subito Anna Illy, una delle persone che ci ha creduto fin dall'inizio».

La ricerca scaturita da quest'idea, che la scienza conosce come Plant Molecular Farming, ha portato Transactiva a realizzare una serie di brevetti per la produzione di anticorpi monoclonali ed enzimi terapeutici sul seme di riso. Così l'azienda ha sviluppato un anticorpo monoclonale umano (attualmente in fase TRL 5) per la cura di malattie rare della cute e del morbo Crohn. I test eseguiti hanno dimostrato la perfezione della struttura, dell'attività in vitro e l'efficacia del prodotto rispetto agli analoghi sul mercato realizzati con fermentatori tradizionali. «Il denaro che raccoglieremo con la campagna di crowdfunding, per cui puntiamo a un primo obiettivo di 400 mila euro, lo utilizzeremo proprio per questo progetto: vogliamo completare la fase di sviluppo pre-clinico dell'anticorpo monoclonale "Transactiva", per poi sbarcare con il biofarmaco sul mercato, con la partnership di un'azienda farmaceutica», spiega Bembi. Con la

collaborazione degli scienziati dell'Irccs San Gallicano di Roma, che è uno dei maggiori centri di studio per le malattie dermatologiche, i ricercatori di Transactiva stanno portando avanti gli studi sul modello animale, mentre con il gruppo del professor Paolo Macor del dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste stanno sviluppando la formulazione terapeutica in idrogel. Tra le molecole sviluppate da Transactiva, il cui team di ricercatori è composto da sei biotecnologi e un agronomo, c'è anche una particella simil-virale contenente sequenze peptidiche strutturali di Covid-19. Viene prodotta attraverso le foglie di *Nicotiana benthamiana*, una pianta di tabacco australiano che opportunamente ingegnerizzata può esprimere sia anticorpi monoclonali sia particelle simil-virali. I vantaggi del Plant Molecular Farming? E' una produzione ecosostenibile, in cui anche gli scarti vegetali della produzione possono venire riutilizzati, è scalabile industrialmente, sicura perché non attaccabile da virus che possono infettare l'uomo, e molto più economica: un kg di anticorpi monoclonali così prodotti costa 85 mila euro, una bazzecola rispetto ai 2 milioni di euro richiesti per la produzione con bioreattori tradizionali. —



Uno dei laboratori di Transactiva ideata da Bruno Bembi

STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

## Trovate tracce del virus nel tartaro dentale di ex malati coronavirus

Tracce di materiale genetico del virus sono state trovate nel tartaro dentale di ex pazienti Covid conclamati e in quello di persone con test negativo e sintomi "sospetti", che siano state o meno a contatto con casi accertati. Il tartaro come "carti-

na di tornasole" della diffusione della pandemia parrebbe ancor più affidabile dei test attualmente utilizzati: è questa l'ipotesi alla base dello studio pilota, condotto su un campione di 12 soggetti tramite la tecnologia Rt-Pcr, è stato pubbli-

cato su Clinical Oral Investigation dall'Università di Trieste. Per quanto la presenza di tracce di virus nel tartaro non significhi che i pazienti fossero malati al momento della rilevazione, offre un'indicazione sicura dell'avvenuto contatto con l'agente patogeno. Il lavoro è frutto della collaborazione tra il dipartimento di Scienze Mediche - Clinica di Chirurgia Maxillofacciale e Odontostomatologia Asugi (Federico Berton, Katia Rupel, Matteo Biasotto, Roberto Di Lenarda) e il dipartimento di Scienze della Vita di UniTS (Fiorella Florian, Alberto Pallavicini).

## OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Stefano Borgani è nato a Terni, si è laureato in Fisica a Perugia conseguendo infine il dottorato alla Sissa. Nel 1991 rientra a Perugia nel ruolo di ricercatore e nel 2002 torna a Trieste diventando professore ordinario nel 2011. «L'impatto con Trieste fu abbastanza difficile», confessa. «Ero abituato a una Perugia piena di vita e ragazzi che si incontravano di sera in Corso Vannucci. Quando arrivai qui, in una giornata di novembre, trovai una città piuttosto vuota

## Stefano Borgani tra Università e Inaf studia la formazione delle galassie

ta e all'epoca effettivamente Trieste era quello che era. Ricordo che cercai nella guida Pirelli la zona del passeggio, indicata come viale XX settembre, ma quando arrivai c'erano solo un paio di marinai ubriachi. Stiamo parlando del 1988 e va detto che da allora è migliorata tantissimo, ora è una città assolutamente vivace».

Borgani si definisce «nerd dentro», nel senso che la scienza lo appassiona fin da ragazzino. Oggi si divide tra la docenza all'Università di

Trieste e l'Inaf dove è membro del consiglio di amministrazione. Il suo campo è la Cosmologia: «Mi occupo di formazione di galassie, un tipo di ricerca per applicazioni cosmologiche, quindi capire qual è la natura della materia e dell'energia oscura e spesso ci serviamo di simulazioni al computer». Il suo contributo all'astrofisica si concentra soprattutto su cosa ci insegnano gli ammassi di galassie sull'universo nella sua complessità: «Capire come attraverso le simulazioni noi

spieghiamo e interpretiamo le proprietà osservative e cioè proprio quello che osserviamo su galassie, ammassi di galassie e sulla struttura dell'universo».

Tra gli hobby una passione è stata la pallacanestro: «Ma devo ammettere che mi piace tutto lo sport. Poi amo la fantascienza e sono patito di jazz. A Trieste soffro un po' la mancanza di eventi su questo genere musicale, è più diffuso in Friuli, anche se non ai livelli a cui ero abituato a Perugia». —



Stefano Borgani studioso di cosmologia



SCIENZA  
IN PILLOLE

## Toilette intelligenti

Un team di ricercatori ha progettato una "smart toilette": grazie all'intelligenza artificiale, potrebbe favorire la diagnosi di malattie gastrointestinali.



## Troppe alghe

Nella Giornata mondiale degli oceani, uno studio fa emergere un nesso tra le fioriture di alghe e la diffusione della pratica dell'acquacoltura.



## Scarabeo impollinatore

Uno scarabeo rimasto intrappolato nell'ambra 100 milioni di anni fa è il più antico impollinatore finora conosciuto. Trovato nel 2016 nel Nord del Myanmar.



## AL MICROSCOPIO

# Tempo scaduto per produrre un vaccino in Italia

MAURO GIACCA

In molte situazioni, quello che conta non è soltanto fare la cosa giusta ma anche farla in tempo utile. Dote, questa della tempestività, in cui non abbiamo particolarmente brillato finora.

Un primo esempio viene dalla gestione del vaccino di Reithera. Quello della produzione di un vaccino contro Covid è un problema che si estende oltre l'Italia: nessun paese europeo è stato capace finora di produrre un vaccino. Ma non per incapacità tecnica o scientifica, ovviamente, ma per scelte industriali precedenti alla pandemia. Il vaccino della Pfizer è stato sviluppato a Mainz, in Germania, da BioNTech, ma è prodotto dal gigante farmaceutico americano. Quello della Johnson & Johnson, americana anch'essa, è basato su un adenovirus sviluppato dalla Janssen, con sede a Beerse in Belgio. Il vaccino di Oxford prodotto da AstraZeneca è basato su una piattaforma di adenovirus ideata dalla vecchia Irbm diomezia, vicino a Roma. In tutti questi casi, la debolezza industriale dell'Europa e la forza e lungimiranza dei big pharma extraeuropei che avevano visto lungo nel campo dei vaccini hanno di fatto spostato produzione, commercializzazione e profitto fuori dal continente.

In questo scenario, ben venga l'idea di sviluppare nuovi vaccini negli stati europei, e quindi ben venga l'idea di avere un Reithera italiano. Ma questo doveva essere sviluppato in fretta e furia, con un piano industriale che garantisse l'iter delle sperimentazioni in tempi record. Reithera è vaccino che ora sembra fuori tempo massimo per almeno due motivi, entrambi estranei allo stop imposto dalla Corte dei Conti al supporto pubblico. Primo, perché ormai è diven-

tato difficile sperimentare un vaccino in Italia dal punto di vista etico. Il piano proposto per la sperimentazione di efficacia di Reithera, quelli che tecnicamente si chiamano trial di fase 2 e fase 3, depositati nel database clinicaltrials.gov, prevede che su 10.300 individui che partecipano allo studio un certo numero riceva un placebo, ovvero un finto vaccino, e che quindi l'efficacia venga dimostrata dalla capacità del vaccino di prevenire l'infezione in paragone al placebo. Ma se questo era possibile quando l'epidemia dilagava e non esistevano altri vaccini, questo ora non è più possibile, perché somministrare un placebo e far correre il rischio di un'infezione grave e mortale a un individuo non è più eticamente possibile.

E non esistono neanche fasce di popolazione in cui poterlo fare, visto che ormai la vaccinazione è stata estesa a tutte le età. L'unica maniera di testare un vaccino quando ne esistono già altri è quella di allestire uno studio di non-inferiorità rispetto ai vaccini esistenti, obiettivo peraltro non semplicissimo visto che questi hanno un'efficacia di ben oltre il 90%. La strada più facilmente percorribile è quella di sperimentare i vaccini nei paesi in cui dilaga ancora l'epidemia e dove i vaccini già approvati ci metteranno ancora molto ad arrivare, con un aggravio di costi organizzativi molto importanti. Il secondo motivo per cui Reithera arriverebbe fuori tempo massimo è perché, 12 mesi dopo le prime sperimentazioni, è abbastanza chiaro che il futuro dei vaccini è quello della tecnologia dell'mRNA. L'aveva subito intuito la tedesca CureVac quando a metà dello scorso anno aveva investito su un nuovo vaccino per Covid-19.

**Reithera è ormai fuori tempo massimo per diversi motivi di natura anche etica**



Questo vaccino dovrebbe arrivare all'approvazione dell'Ema il prossimo mese ma già a novembre 2020 godeva di ben 5 accordi con la Comunità Europea per l'acquisto di 2 miliardi di dosi. CureVac e Gsk (quest'ultima del Regno Unito) hanno già annunciato un'alleanza strategica per migliorare ulteriormente la tecnologia dell'mRNA e adattarla alle sequenze delle diverse varianti (cosa semplice per i vaccini a mRNA, impraticabile per i vaccini ad adenovirus). Con la beffa aggiuntiva che chi è stato arruolato nella sperimentazione di sicurezza con Reithera si possa vedere negato il green pass europeo, vista la mancata prova formale di efficacia del vaccino ricevuto.

C'è un altro esempio recente che supporta il concetto che la tempestività è una dote essenziale. Il 5 maggio dello scorso anno il Ministero dell'Università e della Ricerca aveva pubblicato un bando per il finanziamento "urgente" per progetti di ricerca finalizzati a contrastare l'infezione da SARS-CoV2. Un bando arrivato in ritardo rispetto alle altre nazioni e non ricco (21,9 milioni di euro in totale), ma comunque importante: era un segnale che il paese riponeva fiducia nei propri scienziati. Il problema è che di questi progetti "urgenti" che avevano lo scopo di dare una "risposta all'emergenza" non si è saputo più nulla fino al 30 aprile 2021, un anno dopo. Nel frattempo, siamo venuti a conoscere dagli altri paesi quali farmaci funzionano e quali no, abbiamo importato dall'estero quattro tipi di vaccini e abbiamo imparato come gestire lockdown e riaperture. Per di più, i ricercatori finanziati ora si ritrovano a dover svolgere tassativamente "entro 6 mesi" ricerche proposte un anno fa su idee spesso superate. In conclusione: far le cose bene è importante, ma se si vuole avere impatto è anche importante farle in tempo. —

SCOPERTA DELL'ENTOMOLOGO TRIESTINO ANDREA COLLA

## Un ragno frusta mai visto in Italia nella Kleine Berlin

È un innocuo aracnide chiamato ambliipigio, né ragno né scorpione, ed è la prima volta che viene rintracciato in Italia. Lo ha scoperto Andrea Colla, entomologo del museo di Storia naturale triestino, all'interno della Kleine Berlin, il più esteso complesso di gallerie antiaeree sotterranee risalente alla seconda guerra mondiale esistente a Trieste. Circa 18 anni fa Colla fu incaricato di piazzare delle trappole all'interno del rifugio antiaereo nazista per sondarne la fauna: come esca scelse il gorgonzola, perché "più il profumo è intenso più funziona".

Appassionato di speleologia fin da bambino, secondo Colla per far progredire in Europa la scienza della tassonomia, classificando nuove specie, i luoghi sotterranei sono i candidati migliori: «Nelle grotte ci sono ancora sorprese, mentre in superficie ormai sono davvero poche le creature non catalogate», spiega. Dal piazzamento delle trappole alla prima scoperta rilevante sono passati molti anni: solo nel 2019 una delle guide del complesso della Kleine Berlin, gestito dagli speleologi del Club Alpino triestino, gli ha inviato la foto di una creatura dall'aspetto malvagio, da cartone animato: una specie di incrocio tra una tarantola e un granchio, con gambe esili, chele uncinatate e una corazzina bruna.

Colla ha riconosciuto subito l'aracnide, un ambliipigio appunto, noto anche come ragno frusta. Ma non avrebbe assolutamente dovuto trovarsi lì: si è trattato del primo ritrovamento di

questa creatura in Italia.

Gli ambliipigi infatti sono una specie tipicamente tropicale e sub-tropicale, presente nel Centro e nel Sudamerica, ma rintracciata anche in Israele, in Turchia, in Giordania: tutti paesi con climi caldi.

Nel 2018 però l'aracnide è stato trovato ad Atene, in Grecia, e infine, con il ritrovamento di Colla, a Trieste, a più di 1500 km di distanza e in una regione ritenuta troppo fredda dagli esperti per ospitare questa creatura. Tra l'altro all'interno del tunnel non è stato ritrovato un solo ambliipigio, ma un'intera popolazione: Colla e i colleghi ne hanno contati nove in totale.

Ma, per quanto hanno potuto rilevare, la popolazione di ambliipigi triestina era interamente femminile. Probabilmente si stavano riproducendo senza maschi, usando una strategia chiamata partenogenesi, che consente alle cellule uovo di svilupparsi senza essere state fecondate. Gli ambliipigi paiono essere versatili: a volte s'accoppiano, a volte si riproducono in solitaria. La discriminante potrebbe dipendere dall'incontro o meno con aracnidi della stessa specie.

Finora sono 216 le specie di ragni frusta riconosciute in tutto il mondo e la metà, 106, sono stati descritti dal 1994 in poi. Ma nel caso degli ambliipigi triestini la loro provenienza resta un mistero: si potrà forse scoprire nel momento in cui sarà possibile un confronto genetico tra gli aracnidi italiani e quelli provenienti da altri luoghi. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI UN NEUROLOGO DELL'ATENEIO GIULIANO

## L'arteterapia per curare il morbo di Parkinson

**Alberto Cucca: «La base della mia ricerca è stata quella di esplorare il possibile ruolo riabilitativo innescato dalla creazione di opere d'arte»**

Disegnare, dipingere, creare collage e murali può aiutare i malati di Parkinson a recuperare le funzioni visive e visuo-spaziali, che vengono fortemente intaccate dalla malattia, peggiorando il modo in

cui i pazienti si muovono nello spazio. E' quanto risulta da uno studio recentemente pubblicato sulla rivista Parkinsonism and Related Disorders al termine di una sperimentazione condotta presso il dipartimento di Neurologia della New York University (Nyu). L'originale progetto di ricerca, guidato dal dottor Alberto Cucca, neurologo specializzato nei disordini del movimento e studente del dottorato in

Neuroscienze e Scienze Cognitive dell'Università di Trieste, ha coinvolto 18 pazienti affetti da malattia di Parkinson di grado lieve-moderato in una ventina di sedute di arteterapia, messe a punto secondo un preciso protocollo. Gli effetti dell'attività artistica nei pazienti sono stati misurati attraverso vari tipi di test, che hanno dimostrato come cimentarsi con matite e pennelli migliori le abilità visive e

dipercezione, con conseguenze positive sulla capacità di movimento.

«L'idea alla base della mia ricerca è stata quella di esplorare il possibile ruolo riabilitativo della creazione di opere d'arte, soprattutto visiva, nelle funzioni visuo-spaziali dei pazienti affetti da Parkinson», spiega Cucca. Le funzioni visuo-spaziali sono quelle che ci consentono di percepire correttamente l'ambiente in cui ci muoviamo e agire dunque di conseguenza: si tratta per esempio della percezione della distanza, della traiettoria degli oggetti in movimento, del senso di prospettiva e di tridimensionalità. Il peggioramento di queste abilità causato dalla malattia comporta la comparsa pro-

gressiva di disturbi motori invalidanti, come lentezza, alterazioni posturali, difficoltà nel camminare, facilità nel cadere. «Quando dipingono, gli artisti utilizzano proprio le abilità visuo-spaziali: quando si produce un'opera d'arte si utilizza l'immaginazione e il simbolismo, si ragiona sullo spazio e sulle distanze, sulla prospettiva, sulle dimensioni: perché allora non provare a stimolare queste funzioni nei malati attraverso l'arteterapia?». L'équipe di Cucca, in collaborazione con il dipartimento di Arteterapia della Nyu, ha messo a punto un protocollo che ha previsto due sedute settimanali di un'ora e mezza ciascuna durante le quali il paziente, guidato da un arteterapeuta, si è cimen-

tato nella creazione di opere d'arte visiva.

I risultati sono stati esaminati con test clinici, psicologici e comportamentali, tra cui lo studio dei movimenti oculari tramite un dispositivo di eye-tracking e l'analisi di eventuali modifiche nella connettività tra reti neurali mediante la risonanza magnetica funzionale. La ricerca ora proseguirà all'Università di Trieste: «Per il progetto di dottorato intendo partire da questi risultati preliminari per cercare di comprendere quanto e come i miglioramenti nelle funzioni visive e visuo-spaziali si traducano in un miglioramento delle capacità motorie», conclude Cucca. —

G.B.



## CULTURE

## Società

In un saggio pubblicato da Carocci il responsabile della comunicazione alla Sissa di Trieste Nico Pitrelli indaga informazione e fake news. Domani la presentazione al Caffè San Marco

# Dalla Luna al Covid-19 il “Giornalismo scientifico” contro le false conoscenze

## L'INTERVISTA

FEDERICA GREGORI

**S**intitolava "Coronavirus - Perché agire ora", l'autore era il francese Tomas Pueyo. Usciva il 10 marzo 2020 online su "Medium". Lunghissimo, pieno zeppo di grafici, più di mezz'ora di attenzione richiesta: eppure è stato l'articolo più letto al mondo sulla diffusione del Sars-CoV-2. Tradotto in più di quaranta lingue, ha probabilmente contribuito alla decisione di molti governi di adottare il lockdown. È questa la comunicazione scientifica perfetta, che arriva a segno nelle sedi giuste al momento giusto? Sulla complessità del tema, dalla qualità dei contenuti ai pericoli dell'abbondanza di informazioni in cui siamo immersi, indaga Nico Pitrelli nel suo libro "Il giornalismo scientifico" (Carocci editore, pagg. 128, euro 12). Il libro viene presentato domani, alle 18.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco in via Battisti a Trieste, in dialogo fra l'autore e Luca De Biase, saggista e giornalista de "Il Sole 24 Ore" (obbligatoria la prenotazione telefonando al numero 040 2035357, o inviando un mes-

saggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco). Pitrelli, tarantino di nascita e da vent'anni alla Sissa dov'è responsabile dell'Unità relazioni con i media e comunicazione e direttore del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Pratico" - il più antico d'Europa insieme all'Imperial College di Londra, entrambi nati nel '93 - riflette sugli enormi cambiamenti avvenuti nel sistema dell'informazione e nei rapporti tra scienza e società, mettendo in discussione valori, identità e professionalità. Un manuale denso eppure chiaro e agile, che vuole ridefinire l'identità del giornalista scientifico attraverso una descrizione delle competenze tradizionali e di quelle future.

**Del resto la scienza gode di interesse mediatico fin dagli albori della stampa di massa: "the great Moon hoax", la grande burla della Luna, fu architettata da un quotidiano già nel 1835.**

«Si trattò - spiega Pitrelli - di una fake news in piena regola per aumentare le vendite del giornale: la pubblicò in prima pagina il New York Sun, raccontando di una Luna popolata da unicorni, uccelli acquatici e umanoidi lunariani. In generale, il giornalismo intercetta i fenomeni sociali ed è stato chiaro fin da su-

bito che la scienza aveva un potere trasformativo assai significativo. I giornalisti hanno dapprima colto quest'aspetto legandolo a una visione ottimistica e risolutiva dei problemi: un esempio su tutti, come fu trattata l'invenzione degli antibiotici. Le cose, però, cambiano dalla seconda guerra mondiale con l'esplosione della bomba atomica: con la consapevolezza dei possibili danni ambientali emerge della scienza anche un lato più oscuro. L'interesse quindi nasce da una fascinazione nelle capacità della scienza e, successivamente, dalla consapevolezza di alcuni suoi aspetti problematici».

**Il giornalismo scientifico contemporaneo vive una situazione contrastante: perché?**

«Digitalizzazione dei contenuti, globalizzazione, economizzazione delle università, sono tutti macrofenomeni che causano una disputa dei confini, con i giornalisti scientifici che vedono crescere intorno a loro tutta una serie di competitors: blogger, scienziati stessi che comunicano in prima persona, motori di ricerca. Il mio tentativo è trattare questa ridefinizione dei confini: se ormai tante funzioni giornalistiche vengono svolte diversamente bisogna chiarire quali sono le compe-



Nico Pitrelli

tenze specifiche per cui c'è bisogno di queste figure specializzate. Competenze che sono ormai un ibrido: traduzione e semplificazione non bastano più, ma capacità di intercettare il cambiamento, di esplorare nuovi ambiti, di essere multidisciplinari, di contestualizzare le sfere etiche, sociali, economiche, addirittura la psicologia con cui le persone recepiscono le informazioni. Se parli dei cambiamenti climatici ovviamente devi essere ferrato sulla scienza del clima ma non basta: capiamo sempre più che le informazioni scientifiche entrano in connessione con i valori, le identità, le paure delle persone. E se attacchi i loro valori

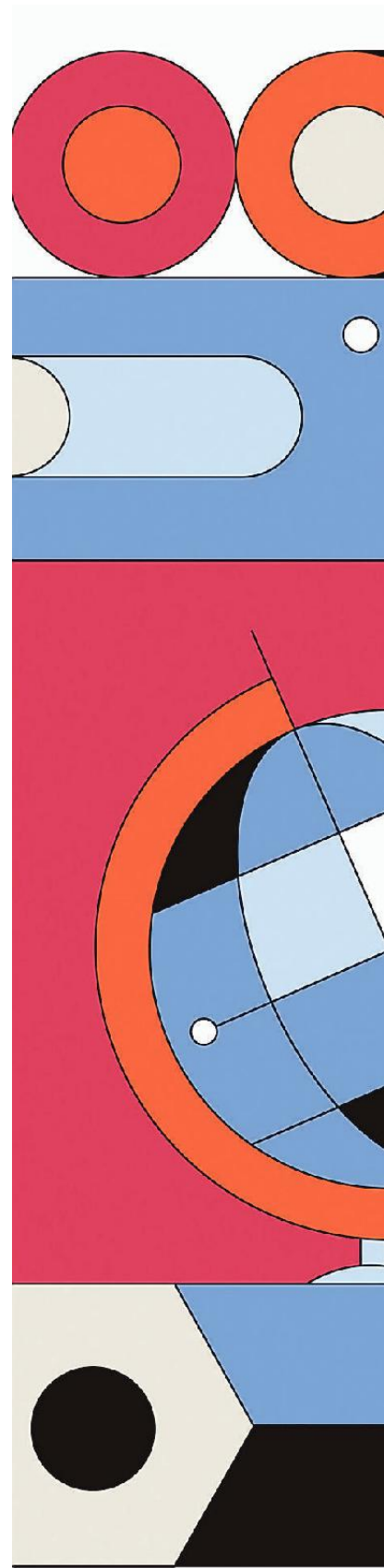
identitari fai poca strada».

**Smontare le notizie false, sostiene lei, non sempre è utile: è una provocazione?**

«Descrivo un punto di vista di una scuola di pensiero che fa indagini scientifiche: loro dimostrano quantitativamente, analizzando milioni di conversazioni, che comunità contrapposte, ad esempio sulla questione vaccini, si parlano poco tra di loro, ma soprattutto quando una comunità di anti-vaccinisti riceve un'informazione da una pro-vax che smonta le loro convinzioni, non solo non cambierà comportamento ma lo rafforzerà: questo perché tali informazioni mettono in discussione valori come l'identità e il senso di appartenenza a un gruppo. Perciò anche se la capisco da un punto di vista formale la rifiuto. Il giornalista scientifico non deve demonizzare ma sforzarsi di comprendere questi processi: se continui a bastonarli, il risultato è che aumenti solo la polarizzazione».

**Scienziati pronti a pubblicare qualsiasi cosa per ottenere fondi, riviste guidate dal marketing più che dalla qualità della ricerca: anche l'editoria zoppica.**

«È un ambito dove il giornalismo scientifico investigativo può dare i suoi frutti: risulta molto utile un lavoro non solo celebrativo della scienza! Uno dei paper più dibattuti nell'opinione pubblica internazionale fu ad esempio quello su un presunto legame tra vaccini equivalenti e autismo: il caso Wakefield, autore dell'articolo pubblicato su una rivista prestigiosa come "The Lancet" e poi ritirato grazie al lavoro di un giornalista scientifico. Un'indagine durata dodici anni che portò alla ritrattazione da parte della rivista. Questo mondo di pubblicazioni fraudolente e scienziati in malafede esiste. Vigilare non è un attacco alla scienza ma un servizio per favorire comportamenti virtuosi, e dove il giornalismo scientifico può dare un grandissimo contributo».



DA OGGI A VENERDÌ

## Per il Joyce Symposium online 350 relatori su dodici fusi orari

I collegamenti su Zoom h 24 da Europa ad Australia, Usa, Brasile, Giappone e Messico  
McCourt: «Andava fatto per i giovani studiosi»

Marta Herzbruch

Stamane alle 8.45 s'apre ufficialmente il convegno "Omniscientific Joyce" ovvero il 27° International James Joyce Symposium che si chiude-



James Joyce

rà venerdì 18 giugno. Il Symposium, organizzato dalla Trieste Joyce School e dall'Università di Trieste col supporto dell'English Department at University of Massachusetts Amherst, dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia e di Culture Ireland, doveva svolgersi live l'anno scorso a Trieste, ma venne cancellato a causa della pandemia ed è riproposto ora in versione completamente on-line. Per par-

tecipare, sia come speakers che come uditori, è necessario iscriversi all'International James Joyce Foundation (la quota annuale è di 30 euro, e di 20 euro per gli studenti), una parte della programmazione è anche accessibile gratuitamente su collegamenti youtube dalla pagina Facebook "Omniscientific Joyce" (come l'interessante video su Joyce, la musica e l'episodio 'Sirene' nell'Ulisse di Ennio Ravasio).

Tantissimi gli speaker. Saranno collegati tutti i grandi nomi degli studi joyceani, da Eric Bulson a Sam Slote, da Enrico Terrinoni a Catherine Flynn, da Fritz Senn a Margot Norris, delle più rinomate università del mondo. Tra gli ospiti d'onore, lo scrittore

irlandese Colm Tóibín, molto noto anche ai lettori italiani, che si collegherà oggi alle 16 per una conferenza sull'Ulisse.

Sempre oggi alle 18 un intero panel sarà dedicato alla pubblicazione dell'epistolario completo di Joyce, comprensivo di materiali inediti. Ancora oggi alle 12 sarà la voce di una studiosa indipendente triestina, Sara Spanghero che parlerà di un personaggio poco studiato, Milly Bloom, la quindicenne figlia di Molly e Poldy. Il programma completo si può trovare sul sito <https://joyce2021.org> o sulla pagina FB di "Omniscientific Joyce".

La programmazione quotidiana prevede una quarantina di appuntamenti tra confe-

renze, tavole rotonde e gruppi di lettura. Una vera impresa, se si pensa che questo è l'evento joyciano più atteso nel mondo. Gli iscritti a parlare sono oltre 350, distribuiti su 12 diversi fusi orari. Gli organizzatori, John McCourt (Università di Macerata) Katherine O'Callaghan (Università di Massachusetts Amherst) Laura Pelaschiar (Università di Trieste) e Ronan Crowley (University of Antwerp), si sono quindi trovati a dover programmare collegamenti 24 ore su 24 usando come riferimento un accorgimento militare chiamato 'Coordinated Universal Time'. I relatori collegati tramite Zoom si faranno sentire dall'Europa Centrale all'Australia, dal Giappone al Brasile, dagli



FATTI  
& PERSONE

## La scrittrice Maaza Mengiste a vicino/lontano ON

Distanze: può contribuire a colmarle la letteratura? Nel caso del tempo e della memoria collettiva una risposta arriva dall'intenso libro di Maaza Mengiste, "Il re ombra" (Einaudi), finalista Booker

Prize 2020, fresco vincitore della XV edizione del premio Gregor Von Rezzori - Città di Firenze. Nata ad Addis Abeba ma residente a New York, dove insegna scrittura creativa al Queen's College,



Mengiste con la sua opera riannoda i fili della storia e della memoria riportandoci negli anni della Guerra d'Etiopia. Ne parlerà oggi, per il terzo appuntamento dell'edizione 2021 di Vicino/lontano ON, in streaming sul canale youtube e sulla pagina facebook di vicino/lonta-

no. L'intervista sarà curata da Sergia Adamo, docente di Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, redattrice di "aut aut" e componente del comitato scientifico di vicino/lontano. Il festival si terrà in presenza a Udine dall'1 al 4 luglio.

## IL CASO

# Storico dell'arte pordenonese scopre in una cantina il prezioso Hayez scomparso

Matteo Gardonio riconosce in una casa milanese "La Vallière" visto per l'ultima volta nel 1838. Il 16 giugno andrà all'asta



Il pordenonese Matteo Gardonio, capo dipartimento della casa d'aste Il Ponte di Milano

## LA STORIA

MELANIA LUNAZZI

Rilegato in cantina, nascosto, impolverato, accantonato come un oggetto passato di moda. È stata questa, per decenni, la sorte e la collocazione del pregiatissimo dipinto di Francesco Hayez (Venezia, 1791-Milano, 1882), intitolato La Vallière ritrovato nei giorni scorsi presso l'abitazione di una famiglia milanese. A riconoscerlo, al primo sguardo, è stato uno storico dell'arte pordenonese, il quarantaduenne Matteo Gardonio, capo dipartimento di dipinti e sculture del XIX e XX secolo della casa d'aste Il Ponte a Milano. «È stata - racconta Gardonio - una scoperta incredibile e rombolesca e, quando me lo sono trovato davanti agli occhi, ho capito subito che era "lui", anche attraverso la polvere. Gli attuali proprietari lo hanno ereditato, ma non era di loro gusto e così lo tenevano in cantina. Poi hanno contattato la galleria per una perizia». Scoprire l'opera inedita di un grande autore è il sogno di sempre di tutti i grandi storici dell'arte, un po' come per un archeologo dissepellire i resti di una città scomparsa nel deserto. Anni e anni di studi a compulsare opere, a perfezionare lo sguardo sulle pennellate, sullo stile, sul modo di scegliere e accostare i colori

di un artista o di un secolo, sulle differenze tra un autore e l'altro: è questa la *connesneurship*, la disciplina del vero conoscitore d'arte teorizzata dal grande Bernard Berenson. E Gardonio è un preparatissimo otto-novecentista: ha avuto qui l'occasione di dimostrarlo, anche se a sentire lui è stata un'agnizione naturale. «L'Ottocento è il mio mondo, lo studio da quando 'ero piccolo'. Riconoscere la mano di Hayez è stato quasi immediato. Se fosse stato un Tiepolo o un Picasso non sarebbe stato altrettanto semplice. Di Hayez ho notato subito la caratteristica di tirare gli occhi alle figure, il suo modo metallico di accartocciare le vesti, così unico. E poi la mia formazione è proprio sulla "scuola pittorica veneta" e Hayez aveva assorbito la lezione di Tiziano e dei veneti». Il dipinto, un olio su tela non firmato, misura 70x95 e raffigura Re Luigi XIV respinto dalla sua amante madame de La Vallière nel convento carmelitano delle Figlie di Santa Maria di Chaillot, dove lei si era rifugiata ad espiare il proprio passato. Era stato presentato da Hayez all'Esposizione annuale dell'Accademia di Brera nel 1838 e da allora nessuno lo aveva più visto: «Sparito dai radar», dice Gardonio. Il maggior esperto mondiale di Hayez, Ferdinando Mazzocca, aveva sì reperito i documenti che ne attestavano l'esistenza, ma l'opera era considerata perduta. «Una vol-

ta che abbiamo fatto ripulire il quadro, il professor Mazzocca è venuto a vederlo e ha esclamato: "Lo cercavo da una vita". È stato un momento intenso di condivisione». Un risultato importante nella carriera di Gardonio, formato alle università di Trieste e Venezia con un dottorato a Parigi, ha lavorato al Centro studi sul vetro della Fondazione Cini e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste come esperto di opere d'arte e curatore di cataloghi, per poi approdare a Milano. «Anche se ci sono venuto a malincuore, Milano finora mi ha portato bene. E Hayez fece la sua fortuna una volta stabilito a Milano: veneziano di nascita, era milanese d'adozione, un po' come me. Forse il destino passa anche per questi fili». Ora il dipinto andrà all'asta il 16 giugno assieme ad altri lotti importanti: «La base d'asta parte da circa 35/40mila euro, una stima bassa per far partire la gara. L'asta in sé rappresenta una delle più importanti degli ultimi quindici anni perché siamo riusciti a portare la collezione Bernasconi, con capolavori di Mosé Bianchi, Ettore Tito, Pompeo Mariani, Francesco Paolo Michetti. Ci sarà anche il primo autoritratto di Achille Funi fatto a Milano, un 'selfie' del 1908 dove lui colloca una scultura alle proprie spalle per affermare il primato della pittura. Parteciperanno diversi acquirenti stranieri: vedremo come andrà a finire». —

In "Giornalismo scientifico" (Carocci) Nico Pitrelli indaga il mondo dell'informazione legato alla ricerca Disegno Archivio Agf

Usa al Messico. Tanti nel programma - inevitabilmente - gli interventi centrati sulla importanza di Trieste nell'opera e nella vita di Joyce, come quello di domani martedì 15, alle 20 su "Bice Ricchetti Randegger: The 'Who?' of Giacomo Joyce and Exiles con un intervento di Erik Holmes Schneider.

Un Symposium senza lunghe notti a Piazza Unità, dunque, e senza affollati eventi sociali aperti alla città. Ma andava comunque fatto, dichiara McCourt, soprattutto per dare una possibilità di farsi sentire ai dottorandi, ai giovani studiosi. Alla fine tutti i contributi verranno pubblicati in 2 volumi, nella speranza di rivedersi tutti presto dal vivo. —

GIT - Grado Impianti Turistici  
**LIDO DI FIDO** a partire da €25!  
per voi due, ciotola inclusa!

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!  
**www.gradoit.it**  
Informazioni 0431-899220



## MUSICA



Il direttore Valerio Galli e i solisti Anastasia Bartoli, Cecilia Molinari, Matteo Macchioni, Gabriele Sagona con il coro e l'orchestra del Verdi nella serata che ha riaperto il teatro. Lo Stabat Mater di Gioachino Rossini è stato dedicato ai sanitari, alle forze dell'ordine e agli operatori della grande distribuzione in prima fila nei giorni della pandemia Foto Teatro Verdi



# Lo Stabat Mater riapre il Verdi con un grazie agli eroi del Covid

Serata speciale con Rossini per tutti gli operatori che si sono spesi nella pandemia  
Valerio Galli dirige orchestra coro e solisti, dalla sala l'incoraggiamento agli artisti

Rossana Paliaga

Sullo schermo due mani che si chiudono a formare un cuore, dalla platea un lungo applauso: un riconoscimento reciproco ha concluso la serata speciale con la quale il Teatro lirico Giuseppe Verdi ha riaperto le porte al pubblico. Dal palcoscenico è arrivato il dovuto ringraziamento a chi è stato impegnato in prima linea nella lunga sfida della pandemia, dalla sala l'incoraggiamento al mondo dello spettacolo, tra i più colpiti dalle restrizioni. Il concerto è stato dedicato alle vittime del Covid-19, ricordate all'inizio

con un minuto di silenzio, e riservato a un pubblico specifico formato da medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine e lavoratori della grande distribuzione.

A breve (dal 25 giugno) la sala, con la platea ridisegnata per garantire i necessari distanziamenti, accoglierà anche i fedelissimi con l'allestimento di Traviata, ma l'inno di Mameli ha dato stavolta il nuovo via alla stagione in un contesto commemorativo, per il quale è stato scelto lo Stabat Mater di Gioachino Rossini. Una composizione che in qualche modo sposa la destinazione del concerto

nel testo e la vocazione lirica del teatro nello stile decisamente operistico, per il quale è stata criticata fin dalla prima esecuzione nel 1842. La commissione di questo brano certamente non ha appassionato Rossini, che ha cercato in alcuni punti di aderire al messaggio religioso, ma preferendo investire nella partitura la propria esperienza teatrale e trasportando il senso tragico su un piano che rende i solisti interpreti di una situazione ibrida. Per l'evento triestino sono stati scelti quattro cantanti che hanno tutti in comune una certa dimestichezza con il repertorio rossini-

no, ma quattro differenti approcci al suo Stabat Mater.

Il soprano Anastasia Bartoli ha scelto di dare a una voce importante e a una solida gestione del fraseggio uno spazio drammatico equivalente, a differenza dell'immagine vocale più riservata del mezzosoprano Cecilia Molinari, improntata a una narrazione delicatamente espressiva. Il tenore Matteo Macchioni, noto anche ai non melomani per aver partecipato al talent show Amici di Maria de Filippi, ha scelto di focalizzarsi sulla voce, su un timbro smagliante e un fraseggio eroico ma a tratti ruvido. Il punto

forte del basso Gabriele Sagona non è stato invece il volume, ma il desiderio di evidenziare il carattere più intimistico che riporta alla spiritualità testo, approccio facilitato anche da brani solistici tra quelli che maggiormente in questa composizione evocano l'ambito sacro, anche con forme responsoriali. Sono stati loro i protagonisti della serata, ai quali Rossini concede anche il rilievo assoluto nel suggestivo momento a cappella "Quando corpus", prova insidiosa che imporrebbe di deporre le armi del solista.

Il direttore Valerio Galli ha scelto la via della compostezza, curando la misura in un'orchestra presente e desiderosa di esprimersi finalmente davanti a un pubblico. Le nuove regole di distanziamento nella disposizione ampia sul palcoscenico hanno deciso della resa sonora del coro, necessariamente costretto in una posizione che trasporta le voci soltanto in alcuni punti della sala. Piccoli inconvenienti rispetto al bel traguardo di poter ritornare a proporre al pubblico una stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

## Dall'Operetta al Musical al Rossetti

Domani alle 20.30 al Rossetti va in scena "Dall'Operetta al Musical", un viaggio musicale attraverso alcune delle pagine più note dei due generi, che appartengono alla storia della città e che da sempre sono acclamati dal pubblico triestino. "Dall'Operetta al Musical" è una produzione dell'Associazione internazionale dell'Operetta Fvg e del Teatro Stabile. Gli interpreti sono quattro specialisti del repertorio. La smaltiziata ed esuberante grazia del soprano Ilaria Zanetti, la flessuosa voce di Stefania Seculin, il brio del tenore Andrea Binetti e la versatilità nei due generi di Mathia Neglia. I cantanti saranno accompagnati da una band composta dal virtuoso del pianoforte Corrado Gulin, dal violino di Antonio Kozina, dal contrabbassista Andrea Zullian, mentre alle percussioni ci sarà Paolo Muscovi.

LA RASSEGNA DI SPILIMBERGO

## Cocco vince "Il Quarzo" con "Volevo nascondermi" alle Giornate della Luce

SPILIMBERGO

Sipario su Le Giornate della Luce, il festival di Spilimbergo che celebra gli autori della fotografia del nostro cinema, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce assieme a Donato Guerra. Dopo nove giorni di incontri, omaggi, mostre, proiezioni e workshop, nella serata di sabato al Cinema Miotto di Spilimbergo,



Il regista Matteo Cocco

l'assegnazione de Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award 2021 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Il vincitore è Matteo Cocco per "Volevo nascondermi" (di Giorgio Diritti). La giuria 2021 - presieduta dal direttore della fotografia Luciano Tovoli e composta dal direttore della fotografia Nicolaj Brühl, dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Sergio M. Grmek Germani, dalla regista e sceneggiatrice Wilma Labate e dal fotografo Riccardo Ghilardi - ha premiato Matteo Cocco perché "Dimostra anche in questo film una incredibile maturità creativa senza il minimo scarto nella facilità di una oleografia padana convenzionale, pur un classico nella storia

del cinema italiano. Tra gli interni e gli esterni, tra i primi piani ed i campi lunghi si crea una sorta di perfetta armonia visiva senza un gesto creativo di troppo. Il cinema italiano e non solo, può felicemente contare, sin da ora e seriamente, su di lui". Matteo Cocco si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico. Il Quarzo dei giovani, invece, è stato assegnato dalla giuria dei Giovani - presieduta da Luca Verdona e composta dagli studenti delle scuole di cinema - a Sandro Chessa per "Assandira".

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera a uno dei più celebri maestri della fotografia di sempre, il carnico Dante Spinotti, nell'anno che lo vedrà ricevere il Pardo d'Oro. —

RASSEGNA

## Oggi al via Bloomsday con la mostra di Prinsney

TRIESTE

Oggi, alle 16, in Sala Veruda, taglio del nastro del Bloomsday, con la vernice della personale dell'artista Andy Prinsney. La mostra - a cura del direttore artistico del Bloomsday Riccardo Cepach insieme a Nanni Spano (Day Dreaming Project) e Elena Cantori (eContemporary) per l'organizzazione di Rosa Alemannuska - resterà aperta a ingresso libero fino all'11 lu-

glio. Alle 18 in Sala Luttazzi la curatrice scientifica della manifestazione Laura Pelaschiar parlerà di "Ulisse in mezz'ora. Telemaco e Calipso, ovvero quando il romanzo comincia due volte". A seguire, alle 19, l'attrice Sara Alzetta presenta, e firma, "Molly, alla fine", recital con musiche dal monologo conclusivo di Ulisse. Alle 20 sarà la volta del folk irlandese dei "Wooden Legs", le applaudite "gambe di legno". —



APPUNTAMENTI

Alle 18 e 20  
Variazioni Goldberg  
con il Trio Quodlibet

Oggi, alle 18 e alle 20, nella Sala Tergeste dell'Hotel Savonia, si terrà un doppio concerto per la stagione della Chamber Music. Protagonista sarà il Trio Quodlibet con una serata omaggia Bach. In programma le “mitiche” Variazioni Goldberg nella versione per Trio d'Archi di Bruno Giuranna. [www.acmtriodi-trieste.it](http://www.acmtriodi-trieste.it).

Alle 20.30  
Meneses al Verdi  
per la SdC

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, il cartellone della Società dei concerti propone il

grande violoncellista brasiliano Antonio Meneses, in un programma che contempla le Suite di Bach per violoncello accanto a pagine di compositori brasiliani e spagnoli contemporanei.

Dalle 9  
Mercatino dell'usato  
all'oratorio Pio XII

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, si terrà un mercatino dell'usato all'Oratorio San Pio XII, via San Cilino 101. Il ricavato sarà destinato al recupero dell'oratorio rionale.

Mostre  
"Obiettivo Giappone"  
all'Eppinger Café

La mostra fotografica "Obiet-

tivo Giappone" di Michele Marolla è visitabile fino al 20 giugno dal lunedì al sabato dalle 8 alle 21 al primo piano di Eppinger Café in via Dante 2.

Mostre  
"Soggetti Interdetti"  
di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità 4, è aperta la prima personale di Stefania Dei Rossi dal titolo “Soggetti Interdetti”. Fino al 27 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Mostre  
"Pittura Dantis"  
alla Biblioteca Crise

Fino a venerdì 25 giugno sarà

possibile visitare la mostra di Francesco Carbone “Pittura Dantis. Visioni dell'Inferno”, curata da Walter Chiereghin (allestita al 2° piano) e Curiosando fra segni e colore. Opere calcografiche e libri d'artista di Laura Stor (allestita al 1° piano). Le esposizioni sono visitabili ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Si potrà accedere su prenotazione telefonando allo 040-300725 o scrivendo a [bs-scts.info@beniculturali.it](mailto:bs-scts.info@beniculturali.it).

Sportello  
Alcolisti  
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400,

3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni degli Alcolisti Anonimi sono giornaliere.

Sportello  
Narcotici  
Anonimi

Per problemi con le droghe si può contattare i Narcotici Anonimi Gruppo “La stanza giuliaNA” (lunedì e venerdì alle 19.30, tel. 3281810977).

Sportello  
La memoria  
da aiutare

Problemi di memoria? Non è più una situazione irrisolvibile. Importante è farsi aiutare da chi sa come affrontarla. Si

può telefonare all'Aris (tel. 040 2039713, dalle 9 alle 12) oppure scrivere una mail a [info@associazionearis.com](mailto:info@associazionearis.com) per fare l'esame della memoria. Si tratta di un test gratuito per le persone over 65 e viene effettuato al Centro per l'anziano all'Ospedale Maggiore.

Tempo libero  
Gita a Illegio  
con l'Ada

L'Ada (Associazione dei diritti degli anziani onlus) organizza per l'11 luglio la prima gita a Illegio. Per informazioni chiamare il n. 3515179677 dal lunedì a venerdì. Per prenotarsi alla gita martedì e giovedì alla sede di via Polonio 6 dalle 9 alle 11.

RASSEGNA

# Torna “Erev Laila” Nuove tracce nella direzione di Gerusalemme

Domani il primo concerto con i Siman Tov sulla terrazza del Museo Carlo e Vera Wagner

Gianfranco Terzoli

Da un trio klezmer a partiture per quintetto a un concerto per voce e pianoforte, ma anche la presentazione con accompagnamento musicale di due libri dedicati al dramma dei musicisti e compositori ebrei italiani che, a causa delle leggi razziali, vennero esclusi da teatri, orchestre e conservatori e loro composizioni bandite e bollate come musica degenerata.

La terrazza del Museo Ebraico dal 15 al 24 giugno ospiterà quattro serate a ingresso gratuito (ma con prenotazione obbligatoria al 3400813203 o scrivendo a [musicalibera-ts@gmail.com](mailto:musicalibera-ts@gmail.com)) dedicate alla musica e alla cultura ebraica. Gli appuntamenti si inse-

riscono all'interno della XIV edizione della rassegna “Erev Laila”, Nuove Tracce verso Gerusalemme che si svolge in collaborazione con Comunità Ebraica, Museo Carlo e Vera Wagner, Festival Viktor Ullmann e associazione Musica Libera.

«L'anno scorso purtroppo il festival è saltato, ma - commenta il direttore artistico, Davide Casali - siamo contenti che si possa finalmente tornare a parlare di musica e cultura ebraica. Saranno serate non solo musicali, ma pure di riflessione sul dramma vissuto dai musicisti e compositori ebrei italiani, estromessi dai luoghi di lavoro e dai cartelloni e finiti per decenni nell'oblio: con questa iniziativa vogliamo contribuire a restituire loro la dignità perdu-



Il gruppo musicale Siman Tov apre domani "Erev Laila"

ta».

Varia la tipologia musicale. Si parte domani alle 20.30 con i Siman Tov. «Ci faranno ascoltare - anticipa Casali - la musica degli ebrei dell'est Europa, molto amata per la sua ritmica e melanconia». Nato nel 2005 a Rimini, il gruppo propone un repertorio che spazia dal klezmer tradizionale a brani influenzati dallo swing. Seguirà il 17 giugno la presentazione del volume di Raffaele Deluca "Tradotti agli estremi confini. Musicisti ebrei internati nell'Italia fascista" (Mimesis, 2020). "Durante la serata - riprende Casali -, il quintetto di prime parti dell'orchestra Pihalni di Ricmanje eseguirà musiche di Haas, Milaud e Farkas, mentre il 22 giugno il concerto del duo voce e pianoforte

Palumbo - Amoroso, che presenteranno le liriche da camera di Vittore Veneziani racchiuse in un cd pubblicato da Tactus in collaborazione con Festival Ullmann, permetterà di scoprire le bellissime musiche di questo grande compositore che lavorò alla Scala di Milano con Arturo Toscanini". A chiudere, il 24 giugno, la presentazione del libro di Alessandro Carrieri e Annalisa Capristo "Italian Jewish Musicians and Composers under Fascism - “Let Our Music Be Played” edito da Palgrave Macmillan nel 2021. Accompagnerà la serata il pianista Pierpaolo Levi che eseguirà musiche di autori ebrei triestini.

Altre informazioni su [www.musicalibera.it](http://www.musicalibera.it) e [www.triestebraica.it](http://www.triestebraica.it). —

DOMANI ALLE 21 SU GOOGLE MEET

## L'effetto raggi cosmici spiegato da Enrico Peretti al Circolo Astrofili Trieste

Francesco Cardella

La scoperta, le caratteristiche e l'impatto sull'atmosfera terrestre. I raggi cosmici sono al centro della videoconferenza a cura del Circolo Astrofili Trieste in programmadomani, trasmessa dalle 21 sulla piattaforma Google Meet e che vedrà per l'occasione in cattedra un giovane scienziato triestino, Enrico Peretti. Laureato in Fisica teorica all'Università di Trieste, Peretti ha poi ottenuto un dottorato al Gran Sasso Science Institute con una tesi incentrata sulla “accelerazione e trasporto dei raggi cosmici in galassie starburst”, alimentando così un orientamento verso l'astrofisica delle Alte Energie maturata nello scorso finale del percorso accademico triennale. L'astrofisico triestino ha implementato la formazione a fianco dei ricercatori dell'Infn Trieste, lavorando nello specifico su un progetto incentrato sulle proprietà temporali dei lampi di raggi gamma luminosi rilevati dal satellite Fermi nell'estate del 2014. Il relatore della videoconferenza organizzata dal



Enrico Peretti

Circolo Astrofili Trieste attualmente lavora in veste di ricercatore al Niels Bohr Institute di Copenaghen, dove si occupa di “trasporto di raggi cosmici in diversi ambienti con formazione stellare attiva”. L'incontro del 14 giugno battezza in qualche modo altri due importanti eventi. Il Circolo Astrofili Trieste festeggia quest'anno infatti i 35 anni di attività di volontariato, traguardo supportato inoltre dall'entrata ufficiale nella UAI, l'Unione Astrofili Italiani. Ulteriori informazioni sulle attività e sulle modalità di accesso alla videoconferenza scrivendo a [info@astrofilitrieste.it](mailto:info@astrofilitrieste.it) oppure visitando il sito [www.astrofilitrieste.it](http://www.astrofilitrieste.it).

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

[www.aristoncinematrieste.org](http://www.aristoncinematrieste.org)

Days of being wild 16.00, 18.30, 21.00  
di Wong Kar Wai. (v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

I profumi di Madame Welberg  
16.10, 17.50, 19.40, 21.30  
di Grégory Magne con Emmanuelle Devos.

Comedians 16.15, 18.00, 19.45, 21.30  
dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

The father - Nulla è come sembra  
16.00, 17.45, 19.30, 21.15  
(alle 21.15 in originale con s.t.)  
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Amazing Grace-Aretha Franklin  
16.00, 17.30, 19.15, 21.00

Lassie torna a casa 16.15, 18.00, 19.45

Disney - Crudelia  
16.00, 18.30, 21.00

Extralisicio. Punk da balera  
16.15, 20.00

La cordigliera dei sogni  
16.15, 18.00, 21.45

The conjuring  
Per ordine del diavolo  
17.45, 19.45, 21.30  
100% lupo 16.30

Un altro giro 16.00, 19.45

Nomadland 21.30

Run 18.10, 19.50, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Amazing Grace-Aretha Franklin  
20.30

Extralisicio - Punk da balera 19.30

Lassie torna a casa 17.30, 19.10, 20.00

Run 18.30, 21.40

Comedians 17.00, 21.30

Disney's Crudelia 17.20, 20.15

The conjuring  
Per ordine del diavolo  
18.40, 20.40, 21.20

The father  
Nulla è come sembra 18.10  
100% lupo 17.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020

The conjuring  
Per ordine del diavolo 18.00, 21.00

Run 18.10, 21.00

Comedians 17.30, 20.30

Crudelia 17.20, 20.40

Lassie torna a casa 17.20

The father  
Nulla è come sembra 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

CHIUSO

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: Evolution Dance Theater "Blu Infinito"; 1h20'.

TEATRO LA CONTRADA

[www.contrada.it](http://www.contrada.it) tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 18 giugno alle 18.00 Mai stata sul cammello? di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

Oggi sui canali social della Contrada Cosa ti rode? alle 18.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Domani, mercoledì 16 e giovedì 17 giugno ore 20.15, Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco di e con Stivalaccio Teatro.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Domani alle 20.30 The Black Blues bro-

thers. Info biglietti: <http://www.lcomune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: domani 16-20 in biglietteria, via Garibaldi. Tel. 0481-383601.



"Blu Infinito" al Rossetti



# SPORT



# EURO2020

**VITTORIA**  
*bar - pasticceria- bistrot - tabacchi*  
Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193

## LE REAZIONI DEI COMPAGNI DI OGGI E DI IERI



**ACHRAF HAKIMI**  
GIOCATORE DELL'INTER  
A RETE CON IL MAROCCO

Felice per la vittoria  
e per aver potuto  
dedicare  
il gol  
al mio amico!  
Sii forte, Christian!



**HARRY KANE**  
CAPITANO DELL'INGHILTERRA  
CON ERIKSEN AL TOTTENHAM

Impossibile guardare  
quelle immagini  
pensando  
a tutto quello  
che abbiamo  
vissuto insieme

## IL DRAMMA A LIETO FINE DI COPENAGHEN

# MIRACOLATO

Il medico della Danimarca: «Eriksen se n'era andato, salvato da Kjaer». Ora è stabile e vigile

### Roberto Condio

Sullo schermo gigante della sala riunioni usata dalla Nazionale nello storico Hotel Marienlyst fronte mare appare un volto sorridente. È quello di Christian Eriksen e, se non fosse per il letto del Rigshospitalet che l'inquadratura della videocchiamata non nasconde del tutto, nessuno direbbe che 15 ore prima il calciatore più forte, pagato e amato di Danimarca era stato più di là che di qua. Anzi, come dice Morten Boesen, medico della Nazionale: «He was gone», «Se n'era andato». «C'è stato un arresto cardiaco e non so come abbiamo fatto a riportarlo indietro».

Eccolo lì, adesso, il miracolato. Saluta compagni, ct, staff. Sono loro che vorrebbero avere sue notizie e invece è lui a rompere il ghiaccio: «Come state, ragazzi? Credo peggio di me perché io non ricordo molto ma sono preoccupato per voi. Mi sento come se dovessi andare ad allenarmi».

Tutti sollevati, allora: sì, è il solito Christian. «Lui pensa sempre agli altri prima che a se stesso - sottolinea il ct Kasper Hjulmand -. Già sabato, quando ci siamo sentiti dopo il suo arrivo in ospedale, ci aveva detto:

“Riprendete la partita. Andate a giocare, adesso”. Continueremo a farlo per lui. È un campione, ancora più come persona. Per noi è stato importantissimo parlargli, anche per cancellare le ultime immagini che avevamo di lui».

Così traumatiche da indurre la Federcalcio danese a predisporre un'assistenza psicologica a partire da sabato notte con quattro professionisti a curare gruppi di aiuto per i calciatori. Oggi torneranno ad allenarsi. «Forse per qualcuno è ancora troppo presto - riconosce il commissario tecnico - ma cercheremo di usare questo evento per unirli ancora di più».

Lo faranno nel nome di Eriksen che, naturalmente, resta ricoverato al Rigshospitalet, a meno di un chilometro dallo stadio di Copenaghen. Il dottor Boesen spiega: «È di buon umore, vigile, attento e risponde in modo chiaro e pertinente. Ma non c'è ancora una spiegazione su quanto gli è accaduto. I test sembrano a posto, ma servono ulteriori esami per scoprire cosa è successo».

Di certo, intanto, c'è che prima l'Inter e poi la Danimarca hanno smontato voci sugli effetti del vaccino

anti Covid che Eriksen in effetti non ha mai fatto.

L'altra certezza è che «con la sua rapidità e il suo comportamento, Kjaer ha salvato la vita di Christian». Lo dicono medico e ct, lo conferma Enrico Castellacci, per quattordici anni responsabile sanitario dell'Italia: «Fondamentale è rendersi conto subito della gravità della situazione. È stato bravo il capitano che ha immediatamente liberato le vie aeree dalla lingua facendo già un primo passo di tipo medico».

Per i danesi è diventato un eroe. La sua corsa disperata, ma salvifica, verso l'amico crollato sull'erba resterà il gesto più alto di Euro 2020. Il milanista e l'interista, due amici veri che a Milano hanno incrociato i loro destini e cementato un rapporto prima di questo 12 giugno 2021 che li legherà per sempre.

Con Eriksen fermo, Kjaer lo supererà tra i più presenti nella Danimarca (ora è sotto 108 a 109). Solo un dettaglio. Quel che conta, adesso, è il sorriso del miracolato. È la scritta sulla bandiera danese comparsa davanti al Rigshospitalet: «Buona guarigione, Christian».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### «QUELLA GARA NON ERA DA CONTINUARE»

Mentre Eriksen veniva curato al Rigshospitalet, l'Uefa prospettava alla Danimarca due opzioni: «Finiamo la partita in serata o si riprende domani alle 12». Altrimenti sarebbe saltato tutto il puzzle di Euro2020. Ieri il ct Hjulmand ha detto: «Non c'è stata nessuna pressione dall'Uefa ma adesso penso che non avremmo dovuto giocare. I ragazzi erano in condizioni di forte stress».

L'Inghilterra vince con la Croazia, prima volta all'esordio europeo  
Ma i padroni di casa confermano il solito complesso di superiorità

## Sterling, l'uomo del destino cresciuto all'ombra di Wembley

### IL PERSONAGGIO

DALL'INVIATA A LONDRA

È tutta una questione di canto e controcanto per l'Inghilterra che trova finalmente la tonalità giusta con cui entrare in un Europeo e vince contro

la Croazia. Non era mai successo, è la prima volta in cui la nazione che sostiene di aver inventato il calcio parte con il piede giusto nella competizione ed è il decimo tentativo dopo cinque pareggi e quattro sconfitte. A cambiare il vento ci pensa Sterling ed è giusto che sia lui.

Raheem Sterling, 26 anni,

quello sempre in bilico nel gradimento popolare e reduce da una stagione opaca persino con la Premier vinta dal suo Manchester City, quello che ha l'arco di Wembley tatuato sul braccio perché è cresciuto all'ombra del cantiere in cui è rinato lo stadio e in quel disegno c'è pure lui, da bambino, con la numero 10, la sua ma-

GIRONE A					
11 GIUGNO	Turchia - ITALIA	0 - 3			
12 GIUGNO	Galles - Svizzera	1 - 1			
16 GIUGNO	Turchia - Galles	Baku - ore 18			
20 GIUGNO	ITALIA - Svizzera	Roma - ore 21			
21 GIUGNO	ITALIA - Galles	Roma - ore 18			
22 GIUGNO	Svizzera - Turchia	Baku - ore 18			
LA CLASSIFICA					
	Pt	G	V	P	S
ITALIA	3	1	1	0	0
Svizzera	1	1	0	1	0
Galles	1	1	0	1	0
Turchia	0	1	0	0	1

GIRONE B					
12 GIUGNO	Danimarca - Finlandia	0 - 1			
16 GIUGNO	Finlandia - Russia	San Pietroburgo - ore 15			
21 GIUGNO	Finlandia - Belgio	San Pietroburgo - ore 21			
17 GIUGNO	Danimarca - Belgio	Copenaghen - ore 18			
22 GIUGNO	Russia - Danimarca	Copenaghen - ore 21			
LA CLASSIFICA					
	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Finlandia	3	1	1	0	0
Danimarca	0	1	0	0	1
Russia	0	1	0	0	1

GIRONE C					
IERI	Austria - Macedonia N.	3 - 1			
17 GIUGNO	Ucraina - Macedonia N.	Bucarest - ore 15			
21 GIUGNO	Ucraina - Austria	Bucarest - ore 18			
22 GIUGNO	Macedonia N. - Olanda	Amsterdam - ore 18			
LA CLASSIFICA					
	Pt	G	V	P	S
Austria	3	1	1	0	0
Olanda	3	1	1	0	0
Ucraina	0	1	0	0	1
Macedonia N.	0	1	0	0	1

GIRONE D					
IERI	Inghilterra - Croazia	1 - 0			
OGGI	Scotia - Rep. Ceca	Glasgow - ore 15			
18 GIUGNO	Croazia - Rep. Ceca	Glasgow - ore 18			
22 GIUGNO	Rep. Ceca - Inghilterra	Londra - ore 21			
LA CLASSIFICA					
	Pt	G	V	P	S
Inghilterra	3	1	1	0	0
Rep. Ceca	0	0	0	0	0
Scotia	0	0	0	0	0
Croazia	0	1	0	0	1



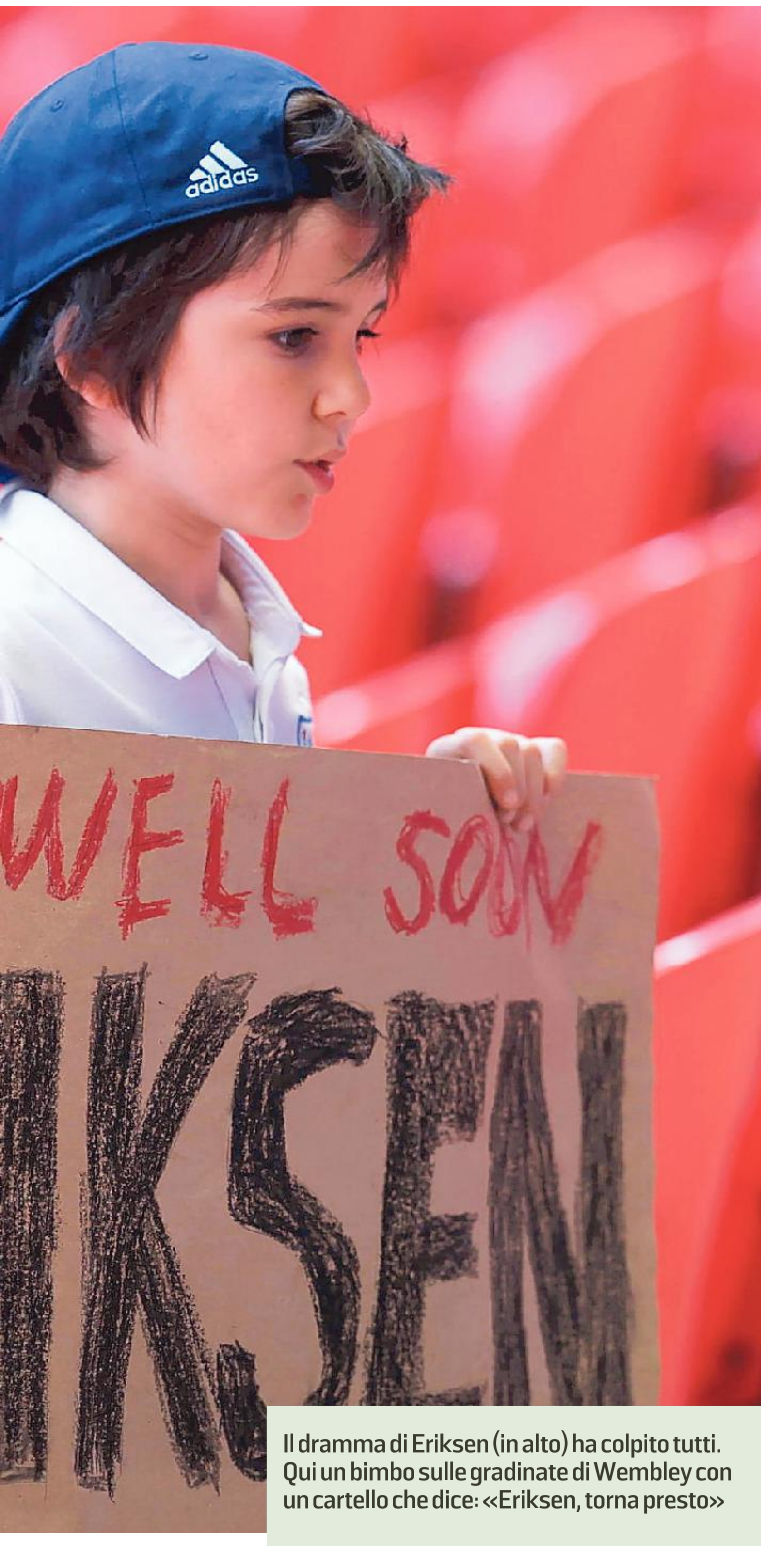
## Cancelo positivo, il Portogallo chiama Dalot

Cambio in extremis nel Portogallo: positivo al Covid, Joao Cancelo del Manchester City esce dalla rosa ed è sostituito dal milanista Dalot. Tutti gli altri giocatori di Santos sono risultati negativi. Euro2020 è finito per il belga ex Atalanta Timothy Castagne: doppia frattura nella cavità oculare nello scontro di gioco di sabato sera.

## Le partite di oggi: la Spagna dei senza Real Madrid debutta contro la Svezia

Altre tre partite, oggi. Il primo turno del girone C si completa alle 15 a Glasgow con il ritorno della Scozia in un grande torneo: la sfida è contro i cechi. Poi, tocca al girone E. Alle 18, a San Pietroburgo, debutta la Polonia di Paolo Sousa. Senza Milik e Piatek ma con la Scarpa

d'oro Lewandowski. Slovacchia molto italiana tra Skrianiar, Kucka e Hamsik. Il clou alle 21, a Siviglia: Spagna-Svezia. Con Busquets e Kulusevski fuori per Covid, è una «Roja» senza uomini del Real. «Ma vogliamo fare qualcosa di grande», dice Luis Enrique (foto).



Il dramma di Eriksen (in alto) ha colpito tutti. Qui un bimbo sulle gradinate di Wembley con un cartello che dice: «Eriksen, torna presto»

glia da grande. Quello che non ha mai segnato in una grande competizione e quando oggi è entrato nello spogliatoio si è detto: «Su, sei nato a due minuti da qui, devi fare gol». E lo ha fatto, su un passaggio che vale più della rete confezionato dal migliore in campo, Calvin Phillips debuttante dell'alto livello e già punto cardinale, ma il nome sul cartellone resta Sterling, il ragazzo premiato per l'attivismo contro il razzismo con la lista d'onore della regina proprio in mezzo alla disfida dei boo.

L'Inghilterra, come promesso, si è inginocchiata e una minima parte dei 22.500 spettatori ha protestato, come previsto, sommersi dalla maggioranza, come richiesto da giocatori e federazione. Il pubbli-

co canta anche «Football coming home», colonna sonora del 1996, l'estate a cui l'Inghilterra continua a tornare. Ultimo Europeo in casa e Gazza Gascoigne e una nazionale degna, di meglio c'è solo l'epico 1966 ed è passato troppo tempo. Le due squadre hanno ripreso da dove l'Inghilterra era rimasta, dalla semifinale Mondiale in cui si sono incrociate. Anche nel 2018 la palla inglese era volata troppo alta, era passata la Croazia che ora si appoggia sugli stessi uomini più vecchi e più lenti. Più spremuti. Modric potrà giocare anche da fermo, però gli altri no. Infatti sono inguardabili, quasi tutti: Brozovic, Rebic, Perisic, uno peggio dell'altro. — G. ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GIRONE E

OGGI

Polonia - Slovacchia  
San Pietroburgo - ore 18

Spagna - Svezia  
Siviglia - ore 21

18 GIUGNO

Svezia - Slovacchia  
San Pietroburgo - ore 15

19 GIUGNO

Spagna - Polonia  
Siviglia - ore 21

23 GIUGNO

Svezia - Polonia  
San Pietroburgo - ore 18

Slovacchia - Spagna  
Siviglia - ore 18

LA CLASSIFICA

Polonia 0 0 0 0 0

Slovacchia 0 0 0 0 0

Spagna 0 0 0 0 0

Svezia 0 0 0 0 0

### GIRONE F

15 GIUGNO

Ungheria - Portogallo  
Budapest - ore 18

Francia - Germania  
Monaco - ore 21

19 GIUGNO

Ungheria - Francia  
Budapest - ore 15

Portogallo - Germania  
Monaco - ore 18

23 GIUGNO

Germania - Ungheria  
Monaco - ore 21

Portogallo - Francia  
Budapest - ore 21

LA CLASSIFICA

Francia 0 0 0 0 0

Germania 0 0 0 0 0

Ungheria 0 0 0 0 0

Portogallo 0 0 0 0 0

### L'ANALISI

Guglielmo Buccheri

Insostituibili è una condizione non prevista nella lavagna di Roberto Mancini: l'Italia si è fatta bella perché cambiando gli interpreti, il prodotto si mantiene di ottimo livello. Questa è la storia di una Nazionale partita a fine maggio 2018 e cresciuta in modo esponenziale fino alla notte dell'Olimpico, quella del battesimo Europeo contro i turchi. Ma insostituibili è una condizione che esiste, di fatto, in ogni realtà. E la nostra Nazionale non fa eccezione.

Mancini ha indicato, con le recenti scelte, chi sono i titolari più titolari degli altri. E tra questi, Donnarumma e Jorginho possono iscriversi al partito degli intoccabili. Lo sono, in parte, Chiellini e Bonucci, ma alle loro spalle si va sul sicuro con Acerbi e Bastoni. Si può considerare un faro Spinazzola, ma Emerson non è un rincalzo, Immobile vola, ma Belotti è vivo, Berardi brilla, ma Chiesa è pronto e se Insigne vuole lasciare il segno, Bernardeschi aspetta il suo turno. In mezzo al campo, Verratti è recuperato, ma Locatelli garantisce ordine ed equilibrio e dietro a Barella, un passo avanti alla concorrenza nel ruolo, si possono immaginare disegni diversi. Così, si torna al punto di partenza: dietro Donnarumma c'è Sirigu, ma molto dietro e alle spalle di Jorginho non c'è

2096  
I minuti in campo  
di Jorginho con  
Mancini ct: secondo  
dopo Bonucci

nessuno. La regia del campione d'Europa con il Chelsea a fine maggio non è mai banale. «Possono sembrarlo i miei primi passaggi, ma - racconta Jorginho - bisogna vedere che cosa accade dopo: il mio gioco è



Gianluigi Donnarumma, portiere della Nazionale



Jorginho, regista insostituibile per l'Italia di Mancini

fatto in modo da scardinare i meccanismi difensivi avversari». L'architetto volato in Premier League in cerca di conferme e gloria non finisce mai la partita con la voce. «Se sono la radiolina della squadra? Mi fa ridere questa definizione, ma in parte può essere vero: non mi stanco mai di comunicare con i compagni anche perché, da dietro, vedo tutto. Questo gruppo, per fame ed amicizia,

27

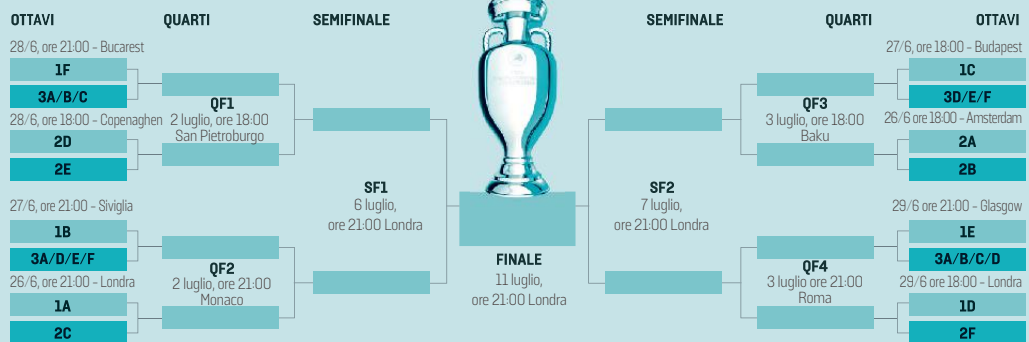
Le presenze azzurre  
di Donnarumma  
a soli ventidue anni:  
la prima volta 5 anni fa

mi rifà vivere le sensazioni che ci hanno portato in cima all'Europa con la maglia del Chelsea». Jorginho è cresciuto studiando Kakà e Ronaldinho («Volevo fare il fantasista»), poi ha virato cercando i segreti di Pirlo e Xavi. Donnarumma prepara i documenti per la firma con il Paris Saint Germain (10 mln all'anno per 5 anni) e, intanto, si sforza di spegnere il troppo entusiasmo. «Abbiamo cominciato bene, alla grande. Ma è solo una partita e davanti c'è moltissima strada da fare», così il nostro portiere.

Per lui l'Italia è «una famiglia. Ed ora con ragazzi campani come Insigne o Ciro (Immobile, ndr), qua, parlano tutti napoletano perché con il nostro spirito portiamo allegria nel gruppo». Donnarumma para, con la Turchia poco visto l'attacco spuntato dei turchi; Jorginho crea e conserva dentro ad una Nazionale dove nessuno può, e deve, sentirsi intoccabile, ma dove il concetto dell'intoccabilità, per forza di cose, esiste: in porta e in regia non si cambia. «Ho una gran voglia di risentire l'emozione che ho provato alzando la Champions: lavoriamo per questo e in azzurro sarebbe una sensazione incredibile», dice il nostro regista d'autore senza vice là in mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA FASE FINALE





SERIE A

# Allianz, Alviti è tra i 16 azzurri e decide il suo futuro

Entro metà settimana si saprà se l'ala sceglierà di rimanere in biancorosso o se preferirà seguire le sirene di Brescia

Roberto Degrassi / TRIESTE

Prima del torneo in azzurro, la scelta. Tre soggetti appesi a una decisione. Davide Alviti, l'Allianz Pallacanestro Trieste e la Germani Brescia.

Il 20 giugno scade il termine per l'uscita - da entrambe le parti - del contratto che lega l'ala di Alatri e il club biancorosso. Trieste da tempo ha annunciato di non aver alcuna intenzione di esercitare l'escape ma di considerare Alviti l'ala piccola titolare. Nelle scorse settimane si era fatto forte il pressing di Brescia sul giocatore con il richiamo della possibilità di partecipare a una Coppa europea. Una tentazione che non avrebbe lasciato indifferente Alviti ma le cose sono cambiate parecchio nel frattempo. Anche l'Allianz è in corsa per una coppa, la Basketball Champions League, e dopo il sì dall'assemblea dei soci ha già trasmesso l'incartamento.

Trieste ha fatto la sua parte, adesso deve aspettare una dozzina di giorni per sapere se parteciperà alla Bcl. Dovrà aspettare meno invece per sapere le decisioni di Alviti. Sia l'Allianz che Brescia hanno fatto capire di attendersi una risposta entro metà di questa settimana,

prima che la Nazionale parta per Amburgo dove in un torneo di avvicinamento al Preolimpico affronterà Tunisia, Repubblica ceca e Germania.

Alviti è tra i 16 chiamati da Sacchetti, dopo aver superato il test di Pinzolo. Il ct ha convocato anche Akele (Treviso), Bortolani (proprietà Milano, ultimo anno Brescia), Candi (Reggio Emilia), Caruso (Santa Clara Broncos), Diouf (Reggio Emilia), Gaspario (Brindisi), Mannion (Golden State

**Mercato: la prospettiva delle coppe europee può agevolare le trattative con gli Usa**

Warriors, Nba), Melli (Dallas Mavericks Nba, dal 16 giugno), Polonara (Baskonia Vitoria), Ruzzier (Varese), Spagnolo (Real Madrid), Spissu (Sassari), Tonut (Venezia), M. Vitali (Brose Bamberg), Zanotti (Pesaro).

Il mercato di Trieste al momento è ancora in una fase di sondaggi. In ballo tanti nomi, tra offerte dai procuratori e raccolta di informazioni da parte dei biancorossi, ma non

si sta affondando con decisione. L'eventuale partecipazione alle coppe da questo punto di vista faciliterebbe il mercato allargando le opzioni. Soprattutto i giocatori Usa sono sensibili alla vetrina delle coppe e pur di esserci sono disposti a trattare. La squadra di Ciani in sostanza nascerà con una attenta operazione a incastro, privilegiando fisicità e duttilità e senza prevenzioni. Entro il 30 giugno intanto l'Allianz deciderà sui contratti con Gražulis, Da Ros e Upson, che prevedono eventuali escape da parte della società. La posizione più traballante è ovviamente quella del centro Usa, la più scontata quella del lettone.

Oggi, infine, riunione della Lega, alla vigilia della scadenza per l'iscrizione al campionato di serie A. Trieste è in regola. Tra i temi da affrontare anche la formula della Supercoppa, con la probabile adozione del format delle Final Four con le due finaliste scudetto e le due finaliste di Coppa Italia. Essendo stata Milano sia vincitrice della Coppa che finalista per il titolo, sarà da individuare un quarto team oltre ad Armani, Virtus Segafredo Bologna e Pesaro. La scelta più logica sarebbe Brindisi. —



Davide Alviti parteciperà in azzurro al torneo di Amburgo

SERIE C SILVER

## IsCopy Cus, la promozione è a una vittoria di distanza Doppietta nella "bolla"

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Cus Trieste IsCopy chiude al comando la stagione regolare e sente ora il profumo della seconda promozione consecutiva.

Succede al termine della fase definita "bolla" del campionato di serie C Silver di pallacanestro, andata in scena nel fine settimana a Latisana proponendo la disputa delle ultime due giornate, la sesta e la settima di ritorno.

La due giorni del Cus Trieste era iniziata con la gara contro Portogruaro, vinta secondo copione per 72-47 dopo i quarti di 14-19, 33-25 e 57-34. Cus non brillante ma concreto. Portogruaro ha infatti creato qualche problema, specie nell'arco del primo spicchio, giocato a zona e con una certa intensità sfruttata dal solito Price (16 punti) e da Trebbi.

Gli universitari hanno alzato il ritmo dopo il riposo lungo, trovando prima ossi-

geno nelle triple di Luca Martinuzzi (5 a segno nei 18 punti a referto) poi dall'assetto difensivo e infine da una rotazione confermatasi ancora una delle cifre vincenti del clan allenato da Gianluca Pozzecco e Rogelio Zovatto.

Il tabellino dell'IsCopy: Antonio, Gallo 8, Saggese, Zanini 5, Macoratti 5, Martinuzzi L. 18, Bianchini 7, Vidrini 6, Lazzari 12, Gallochio 3, Ostan 6, Giampaoli 2.

L'altra gara valida per la sesta di ritorno ha visto la Ubc Blanc battere l'Intermek per 68-75 (20-17, 37-36, 55-49) un risultato che rovina la festa al Cus e rimanda i giochi per la promozione alla fase a orologio che non partirà il prossimo fine settimana, alla luce del posticipo del 19 giugno

della gara tra il San Daniele e l'AssiGiffoni Cividale, con inizio alle 20.30 sul parquet del Pala "Falcone e Borsellino" di San Daniele del Friuli.

Il secondo impegno della "bolla" di Latisana è stato ancora ben sfruttato dal Cus, battendo il College Fvg con il punteggio eloquente di 56-107, dopo i quarti di 16-26, 30-53, 42-73 (Gallo 21, Vidrini 15).

«Dovevamo già ripartire in settimana per la fase a orologio ma qualcosa ha fatto slittare i giochi - ha dichiarato il tecnico del Cus Trieste, Gianluca Pozzecco - Non importa, restiamo sempre concentrati, anche perché ci basterà vincere una su due per poter festeggiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B FEMMINILE

## Futurosa Bluenergy battuta nel big match da Rovigo Sfuma il sogno spareggi

Marco Federici / TRIESTE

La sconfitta a Rovigo per 53-47 (12-15, 25-29, 40-34) pregiudica le ambizioni di promozione in A2 per il Futurosa Bluenergy a una giornata dal termine del girone Oro.

Il big match premia la capolista Solmec Rhodigium, ora irraggiungibile a +4 sulle rosanero. In classifica il Futurosa è a -2 dal secondo posto (occupato da Treviso che avrà sabato la sfida diretta con Rovigo) che pareva dovesse offrire chances di spareggi nazionali per accedere in A2, ma la Fip Veneto ha precisato con errata correttezza del Comunicato Ufficiale n.41 del 17 febbraio scorso che, al termine del girone Oro, non è prevista una finale regionale tra le prime due classificate: solamente la prima del girone andrà agli spareggi promozione.

A Rovigo va in scena una gara molto ben preparata e approcciata dal Futurosa, avanti sia nel primo sia nel secondo quarto (+8 il massimo vantaggio), vinti entrambi.

Dopo l'intervallo tuttavia le padrone di casa imprimono un'intensità maggiore cui le rosanero non riescono a controbattere,

soprattutto in fase offensiva. La difesa, infatti, alternando la zona a quella individuale, continua a reggere e Rovigo non fa sfracelli.

Eppure riesce a rimettere presto la testa avanti, spinta anche dal suo pubblico tornato ad assistere dagli spalti alle gare. Nell'ultima frazione il divario sale al +15 interno, ma il Futurosa è encomiabile a piazzare un controbreak e ridurre il gap fino al -6 finale, che premia comunque con merito Rovigo.

«Peccato per quel terzo quarto nel quale abbiamo ciccato specialmente in attacco - ha commentato a fine partita il coach delle triestine Scala - mentre in difesa abbiamo fatto piuttosto bene e mi è piaciuta anche la reazione finale della squadra».

Futurosa Bluenergy: Streri 2, Pernarcich, Cumbat 7, Zanne ne, Bianco 4, Croce 10, E. Leghissa, Taucer ne, Baroncini, Sammartini 11, Favento 13, Carinine.

Rovigo: Malin ne, Vaccarini, Turri 22, Veronese 1, Castria 5, Ferri 2, Sorrentino, Furlani 10, Ballarin 2, Cognolato ne, Chicchisiola 11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

## Udine cade all'overtime Con Scafati si va a gara5

Si va a gara5 tra l'Apu Old Wild West Udine e la Givova Scafati. In Campania si impongono Gaines e compagni 82-79 dopo un tempo supplementare. Decisivi i liberi di Cucci. Per Boniciolli 21 punti di Antonutti e 16 di Mian. Non entrato Matteo Schina, fuori Deangeli cui è stato preferito Mobio.





CALCIO SERIE C

# Milanese verso l'ora delle scelte «Partiamo da una buona base»

L'au della Triestina: «Penso che con alcuni innesti mirati ed alcune partenze la rosa sia valida. Spero che Mario venga a Trieste a settembre per poter vedere il Ferrini»



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

Ciro Esposito / TRIESTE

È passato un mese dall'eliminazione choc con la Virtus Verona. Un epilogo che ha scatenato le critiche anche forti dei tifosi. E finora non sono arrivate le scelte sul piano della programmazione sportiva che l'ambiente attende.

In questi 30 giorni di decantazione tuttavia Mauro Milanese ha finalmente messo nero su bianco l'avvio dei lavori per la Casa della Triestina e ha incassato l'impegno del presidente Mario Bia-

sin a continuare ad investire. Sullo sfondo c'è un terzo fatto che l'au dell'Unione aspettava: la visita di Gravina che, oltre a conferirgli un incarico in Federazione, ha comunicato intenzioni piuttosto chiare sulla riforma dei campionati e in particolare della C.

La prossima stagione partirà già con il compito di costruire una prima griglia per la B2, C1 o Elite? Non è scontato ma è possibile. Da questo la proroga al 31 luglio ottenuta da Gravina in Consiglio per la presentazione del

progetto.

Il progetto tecnico per la prossima stagione dell'Unione è ancora in stand by. Anche perché, assicura Milanese, la definizione del budget con Biasin ancora non c'è stato e il momento arriverà nei prossimi giorni. «Ho preferito aspettare - dice Milanese - prima di definire il quadro con Mario. L'ok del Comune sul Ferrini, i contatti con Gravina e la prospettiva della riforma sono elementi positivi ora sul tavolo. Penso, che dopo cinque anni di investimenti, questo sia il momento di

insistere. Ma sono tranquillo perché abbiamo già una buona base di organico dalla quale ripartire». Il tecnico c'è, anche se i dubbi sul proseguimento o meno dell'esperienza con Pillon non sono stati ancora sciolti, i giocatori sotto contratto e i rientri dai prestiti non sono pochi e di valore.

Ma nei prossimi giorni bisognerà pur tirare le somme. «Ogni anno è meglio cambiare qualcuno per creare nuovi stimoli - continua Milanese - ma la base c'è. È evidente che il passaggio sui programmi con Biasin e quello con il mister sono preliminari. Per me con alcuni innesti e le conseguenti partenze, la Triestina sarà competitiva senza dover stravolgere la rosa dell'ultima stagione. Continuo a essere convinto che si poteva e si doveva fare meglio ma essere arrivati tra le prime sei con due ondate di Covid e con infortuni lunghi non è un risultato da sottovalutare, ed è merito di una rosa profonda e di buon livello. Poi alcuni elementi hanno deluso ma questo succede in ogni stagione e in ogni squadra. E poi dovremo valutare i rientri di prestiti importanti come Di Massimo e Gatto. Non dimentichiamo poi che abbiamo giocato per quasi una stagione intera senza Procaccio e Paulinho».

A questo punto è lecito attendersi il chiarimento sul programma entro la settimana. «Penso di sì - chiude l'amministratore unico della Triestina - . Parlare di milioni con Biasin in remoto non è il top. Avrei preferito farlo di persona. Spero proprio che Mario e sua moglie possano venire a Trieste a settembre-ottobre. Ora che si sono vaccinati e con i lavori del Ferrini in partenza il suo ritorno per un po' di giorni a Trieste diventa un obiettivo. Magari per l'inaugurazione del primo lotto...» —

CALCIO GIOVANILE UNDER 17

## Passano San Luigi e Trieste Fvg eliminato invece il Sant'Andrea

TRIESTE

San Luigi e Trieste Fvg Academy passano il turno, si ferma invece il Sant'Andrea. Il torneo federale riservato alla categoria Under 17 approda ai sedicesimi di finale, fase a eliminazione diretta che costa l'uscita di scena di una formazione triestina, il Sant'Andrea, battuta in casa del Forum Julij per 3-0. Proseguono la marcia invece le altre due in lizza. A cominciare dal San Luigi allena-

to da Alex Gridel, a segno per 3-1 sulla Azzurra Premariacco. Apre le segnature Codan su calcio di rigore, raddoppio di Paghelli, sempre nel primo tempo. L'Azzurra a questo punto trova la rete che riapre la partita e può inoltre fruire della superiorità numerica in seguito all'espulsione del portiere sanluigino Mozina. Il deficit non scompagina troppo i piani del San Luigi, in grado di realizzare la terza rete, quella che vale la sentenza, mandando an-

cora in goal Codan. «Forse abbiamo incontrato più difficoltà del previsto - ha ammesso il tecnico Gridel - . Loro hanno saputo creare comunque abbastanza ma noi siamo stati bravi anche a sopperire all'inferiorità numerica». Anche la Trieste Fvg Academy timbra il biglietto per gli ottavi del torneo Under 17, grazie al secco 4-0 imposto ai pordenonesi del Torre. Il poker viene inaugurato da Freno, raddoppio di Poletto con una conclusione chirurgica da fuori area. Nella ripresa i triestini allenati da Bosdachin completano l'opera con un pallonetto di Roberto Coppola e con la "ciliagina" regalata da Pizzin, a segno dopo aver fatto ubriacare in dribbling difesa e portiere.

FRANCESCO CARDELLA

LA FINALE PLAY-OFF

## L'Alessandria passa indenne la sfida d'andata all'Euganeo Inutile il pressing del Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Si è chiusa sulla 0-0 la finale di andata dei play-off di serie C tra Padova e Alessandria, giocata ieri all'Euganeo. Tutto rimandato quindi al match di ritorno che si giocherà giovedì al "Moccagatta", per deciderà chi sarà la quarta promossa in serie B dopo Como, Perugia e Ternana. Nella partita di ieri il Padova ci ha provato di più a sbloccare la situazione, ma il predominio territoriale della squadra di Mandorlini non è sfociata in gol, e comunque anche gli ospiti hanno avuto delle chance importanti. Il Padova, che ha dovuto fare a meno degli squalificati Ronaldo, Chiricò, Saber e Vasic, è stato il primo a rendersi pericoloso con un sinistro alto di Curcio, ma al 20' è l'Alessandria ad avere una ghiotta occasione provocata da un malinteso tra Dini e Pelagatti, sul proseguimento dell'azio-

ne cross sul quale Corazza colpisce di testa a botta sicura con Pelagatti a salvare sulla linea. Il Padova torna a insistere e verso la mezz'ora un tiro di Hallfredsson impegna Pisserie, mentre poco dopo è Biasci a sprecare davanti al portiere avversario che riesce a respingere con i piedi. Nel finale di tempo torna pericolosa l'Alessandria con Chiarello che chiude un triangolo con Corazza tirando però a lato. Nella ripresa squadra più stanche, ma è il Padova ad avere l'occasione più grande del match cogliendo una clamorosa traversa con un destro di Della Latta al termine di un'azione personale. Nel recupero cross insidioso per gli ospiti di Chiarello respinto di pugno da Dini. Giovedì ad Alessandria la partita di ritorno (ore 18). In caso di parità di reti nel complesso delle due partite, si giocheranno i supplementari ed eventualmente i rigori. —

FEMMINILE

## Manita delle alabardate che vedono il quinto posto

TRIESTE

La Triestina spazza via Le Torri di Quaresolo, pratica risolta agevolmente dalle alabardate che in un colpo solo certificano il sesto posto e rientrano di prepotenza in gioco per il quinto. La partita di sabato prossimo al Rocco contro Vittorio Veneto, e l'orecchio a Padova dove le mule nostrane tiferanno Trento, animeranno un'ultima di campionato che sarà comunque ricordata. In Veneto la Triestina ci mette 15' a sbloccare una partita conclusa 5-0. Paoletti ha un pallone servito bene a centro area e di sinistro batte la Dal Dosso. Vicina al gol anche la Zanetti che trova invece il bersaglio al 27' per il raddoppio alabardato. Tutto facile, altri due gi-

ri di lancette e Paoletti pesca il terzo gol. Melissano può dar respiro alle titolari, nella ripresa c'è gloria anche per Alberti e Miani in gol al 63' e all'80'. La bella notizia arriva da Venezia, dove le lagunari affossano Padova 2-0. Le euganee ora distano due punti, dovessero perdere e la Triestina vincere l'ultima, le alabardate festeggerebbero uno splendido quinto posto.

**Le Torri-Triestina 0-5**

(15' Paoletti, 27' Zanetti, 29' Paoletti, 63' Alberti, 80' Miani). Triestina: Storchi, Zuliani, Peressotti (46' Virgili), Sandrin, Usenich, Felfoglia (40' Tortolo), Alberti (72' Miani), Flaiban (66' De-meio), Paoletti (56' Nemaz), Lago, Zanetti. All: Melissano.

GUIDO ROBERTI

CALCIO GIOVANILE UNDER 15

## Unione e Academy volano Stop per Vesna e Victory

TRIESTE

Vesna, Triestina Victory e Sistaniana escono di scena, avanti invece per Sant'Andrea, Triestina e Trieste&Fvg Academy. Sono i verdetti legati al torneo Under 15 ai sedicesimi di finale. La Triestina Victory saluta cadendo per 5-0 in casa della formazione del Cjarlins Muzane. Caduta in casa del Vesna, battuta per 1-3 dalla Pro Romans, ed il Sistaniana, piegato per 4-1 in casa

del Donatello. A proseguire la rotta è la Triestina, in piena scioltezza, come testimonia il punteggio di 8-0 inflitto all'Aquileia grazie alla doppietta di Vettor, ad una autorete e ai restanti affondi firmati da Kamga, Campo, Cornacchi, Osmani e Bonalumi. La Ts Academy va sbancare il terreno della Triestina Isontino per 0-4 e resta così in sella nello scorcio estivo di stagione. Il poker della compagine allenata da Milos Tull inizia ad es-

sere disegnato nel primo tempo con Burlo e si perfeziona nel secondo atto con le due stoccate di Milincevic e la rete di Muiesan: ««Nel secondo tempo siamo stati molto concreti - ha commentato il tecnico Tull - ma anche nel primo tempo avevamo creato molto». A proseguire è anche il Sant'Andrea, vittorioso per 3-0 nella sfida contro il Corno, grazie al vantaggio di Riccardi al 15' del primo tempo e alle restanti reti nella ripresa, siglate da Bresich al 20' e da Curzolo otto minuti più tardi. Il torneo Under 15 si rimette a breve in moto con il turno infrasettimanale valido per gli ottavi di finale, in programma nell'arco del pomeriggio di mercoledì 16 giugno. —

F.C.



SERIE C

# L'Antica Sartoria stravince contro lo Stella a Rivignano

Ricca trasferta del Volley Club Trieste: ottima prova su tutti i fondamentali delle schiacciatrici Currò, la capitana, e Rescali. «Estremamente soddisfatte»

LOGICA STELLA

0

ANTICA SARTORIA

3

(20-25, 15-25, 21-25)

**Logica Stella Ud:** Casco, Colomba A e E., Comelli, Domini, D'Odorico, Marcuzzi, Pol, Scognamiglio, Sebastianutti, Vit M., Cappellari, Bertoli. All. Cutti.

**A. Sartoria Volley Club Trieste:** Pauli 6, Cocco 11, Aere 0, Tremuli 12, Curro' (K) 9, Rescali 8, Visintin 4, Gavagnin, Sancin, Udina, Budica, Porcu. Liberi: Petri e Dazzi. All. Andrea Stefini.

**Arbitri:** Tonus e Pivetta.

**Durata set:** 25, 20, 23.

**Andrea Triscoli / TRIESTE**

Vince, nettamente, e convince il Volley Club Trieste in trasferta contro la Logistica Spedizione Stella a Rivignano: un risultato che non lascia adito ad interpretazioni o a dubbi, e fa ben sperare per il passaggio del turno da parte del sestetto di Stefini in questa fase di semifinali. La gara è stata sempre in mano al Volley Club Trieste Sartoria Di Napoli, che non si è mai fatta superare dagli avversari, in nessun set e frangente di gioco, riuscendo a dimostrare il tasso tecnico e fisico superiore. A brillare durante la gara l'ottima prova su tutti i fondamentali degli schiacciatori Currò, la capitana, e Rescali sia sul primo tocco che in attacco. In ricezione a dare



Volley Club i azione. Attacco della Cocco, ben imbeccata dalla regista Visintin

man forte e costanza al livello del cambio palla il libero Dazzi ha fornito una prestazione concreta, I soliti centrali Cocco e Tremuli (top scorer di serata) hanno dimostrato di essere i terminali di gioco più efficienti di questa serata. In cabina di regia Visintin ha poi distribuito il gioco con grande autorevolezza e la sua capacità aerea di palleggio, e di disegnare geometrie, ha fatto la differenza nei momenti cruciali della partita. Una gara ben impostata dalle bianconere, che hanno poi dilagato nel secondo set. Rientro nella rosa triestina di una pedina importante come

Sabrina Gavagnin. Commento dello staff del Volley Club: «Siamo estremamente soddisfatti e contenti del risultato, tra l'altro ottenuto in trasferta in un clima torrido da deserto del Sahara, le ragazze hanno veramente dovuto combattere oltre che contro l'avversario, contro un caldo terribile e l'aria pesante. L'approccio alla gara è stata ottimo, soprattutto dal punto di vista mentale, le ragazze – spiega Stefini – sono scese in campo sciolte e dinamiche, e di fatto la gara ha preso una piega a noi favorevole fin da subito. Siamo stati bravi e capaci di mantenerla su questa

direzione per tutto il corso della partita. Finalmente, sembrava una vita fa, si è rivisto il pubblico, ed è stata davvero una grande emozione: bella cosa per lo sport. Adesso ci aspetta gara-2 mercoledì in casa, dove dovremo essere bravi ed attenti ad interpretarla nel migliore dei modi, con estrema convinzione e precisione per riuscire a passare il turno. Bel successo ottenuto contro una rivale, lo Stella, che nella fase di contrattacco ha dimostrato di avere la sua arma in più, che siamo però riusciti a contenere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI

# Eurovolleyschool batte Mavrica ed è campione territoriale Under 15

TRIESTE

Eurovolleyschool campione territoriale Under 15 Femminile, grazie al secco 3-0 al Mavrica. Una vittoria indiscussa quella dell'Eurovolleyschool Midstream Lightning nella finale secca territoriale del Campionato di Under 15 Femminile. A farne le spese è stato un Mavrica Arcobaleno che aveva raggiunto la gara decisiva superando in semifinale la Belletti Virtus per 3-1. Percorso netto quello dell'Evs, che ha finito l'intera fase territoriale (girone di qualificazione, semifinale e finale) senza concedere nemmeno un set alle avversarie in un totale di 10 gare disputate, e che nel prossimo weekend sarà impegnata a

Chions per le Finali Regionali, nel triangolare. Una squadra Under 15, quella dell'Evs capitanata da Carolina Vignini, che ha visto quasi tutte le sue giovanissime atlete impegnate contemporaneamente anche nei Campionati di U19 e di U17, raggiungendo le finali territoriali in tutte le manifestazioni. Una bella impresa per la società di Altura. L'inizio vede un sostanziale equilibrio fino alla parità sul 7, quando la centrale di 181cm Vicinanza guadagna la zona di servizio restandoci fino al 19-7. Da quel momento il Mavrica riprende a far punti dopo tempo, ma il gap era troppo ampio per ogni velleità di recupero. Diverso l'andamento nel secon-

do parziale, quando l'EVS si porta subito sul 5-0 per poi allungare fino al 13-3 trovando un lungo e vincente turno di battuta della schiacciatrice De Vidovich. Sul 16-4 arriva un break di 5 punti da parte del team sloveno, e coach Vascotto decide di inserire Menini (finora sempre in panchina come Capitan Vignini) la quale fa sentire la sua presenza con un turno di battuta da +4, un paio di belle difese e altrettanti attacchi vincenti da posto 6. Sul 22-10 il set è già chiuso, e infatti termina 25-12. Le ragazze giuliane arrivano nettamente più organizzate nei reparti, ma le isontine non ci stanno a lasciar loro la strada spianata: rientrano in campo nella terza frazione

con animo più combattivo e fino al 12-12 si vede un'altra gara, con molti capovolgimenti di fronte e ricezioni in difficoltà. Arriva però una nuova serie positiva per il Midstream, questa volta con la regista Bonetti al servizio. L'esito è un +5 che permarrà fino al fischio conclusivo. E' stata la seconda gara dell'intera stagione sportiva per il nostro Comitato a essere attornita da una contingente presenza di pubblico. Un pubblico caloroso e sportivo, a cui sono arrivati anche i complimenti del Presidente Paolo Manià nel suo discorso di fine manifestazione, da numero uno della Fipav Ts-Go. U19 femm. - Nella finale regionale delle u19 invece, lo Zalet Barich arresta la propria corsa, e viene battuto due volte nel triangolare, che lo vedeva impegnato contro Sangiorgina e Chions. Oproprio al Cfv Tre Chions, che ha sconfitto 3-1 il Barich, va il titolo regionale. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

# L'uragano Cus Trieste abbatte con un tris il Faedis Factory



Travolgente vittori del Rtm Living Cus

CUS TRIESTE

3

FAEDIS

0

(25-18, 25-14, 25-16)

**RTM Living Cus Trieste Femm:** Ripepi 13, Rigatti 15, Namor 16, Barnabà 7, Tabaro 2, Chiandotto (L1), Brussolo 1, Besana 2, Casagrande, Crogliano, Fontanella, Tuniz (L2), Brezigar, Brunetti. All. Federico Vivona.

**Faedis Factory:** Venica, Bucino, Carocci, Bortolotti (K), Grassi, Iaconissi, Mansutti, Pignatone, Foschiato, La Cognata, Sigura, Spollero (L). All. Bazan, assist. Rodaro.

**Arbitri:** G. Arnesano e Dello Stritto.

**Durata set:** 22, 25, 23 totale di 1h e 15'.

TRIESTE

L'uragano Cus Trieste Rtm living non lascia scampo, e si abbatte come una furia sulle rivali del Faedis Factory, schiacciate 3-0 (18, 14, 16) nel quarto di finale della Coppa Italia di D femminile. Buona prima parte, con un set magari di studio e faticoso, ma dove il Cus, Ripepi e socie, dimostrano di non temere il caldo e la gara secca, e hanno fondamentali di caratura. Ottimo avvio di ripresa, nel secondo set, per l'Rtm Living, che scatta 8-3 col ficcante turno di battuta della capitana accademica Ripepi, che riesce a fare male alla seconda linea ospite. La formazione gialloblù riesce a mantenere un buon vantaggio (11-5), e contiene a metà frazione le ospiti che restano distanziate 16-11, e anzi vedono il Cus Trieste scappare 18-11 con un paio di conclusioni pericolose e in parallela di Rigatti, ben servita dalla regista Brussolo. Secondo perio-

do dominato in lungo e in largo dalle cussine, che col turno di servizio dai nove metri della Barnabà, allunga fino al 23-14 e chiude poi 25-14 con un muro dominante da parte della centrale di zona-3. Anche nella terza frazione le cose non sembrano cambiare e si assiste ad un monologo gialloblù, che si spinge subito avanti fino all'11-7, costringendo il coach ospite ad un frettoloso quanto provvidenziale time-out. Ma non c'è storia, il sestetto di Faedis non ha testa nè mordente, e le cussine fanno il bello e cattivo tempo, mantenendo e anzi allungando le distanze, sino al +10 del 23-13 e mettendo così le basi per il successo finale. Gara davvero mai in discussione. «Partita che a discapito del punteggio è stata comunque combattuta – dice però il tecnico cussino Vivona -. Gli scambi erano lunghi e le avversarie molto brave, tenaci in difesa. Noi dal canto nostro, rispetto la sconfitta precedente, siamo stati molto bravi nella gestione del secondo tocco, sia a livello di precisione che di distribuzione. Merito a Brussolo che ha guidato la regia, con classe». Le tre attaccanti in doppia cifra si sono dimostrate ancora una volta tre spine nel fianco per le avversarie, che non hanno trovato le contromisure. Ora testa al prossimo impegno, domenica 20 giugno alle 18, sempre in casa, contro Spilimbergo, squadra tignosa e velleitaria, che nel girone A aveva ceduto il passo solo alla capolista Chions. «Non sarà una sfida affatto facile – spiega il tecnico Vivona -, ci sarà da restare concentrate e lavorare duramente in questa settimana, a ritmi elevati». —

A.T.



## Atletica

# Brigante d'oro nei tricolori juniores

A Grosseto medaglie d'argento per Ruzza, Biasutti e Stanissa. Bronzo per Modugno e Messina

Emanuele Deste / TRIESTE

Si sono chiusi nel primo pomeriggio di ieri i Campionati Italiani su Pista Juniores e Promesse, svoltisi a Grosseto. Per il movimento dell'atletica triestina è stata una trasferta positiva. Nelle prime due giornate ci sono state le medaglie conquistate da Emiliano Brigante, Simone Biasutti e Giada Stanissa. E nel proseguo della manifestazione altri tre atleti sono saliti sul podio.

Nel salto in alto under 23 il veneto della Trieste Atletica Francesco Ruzza si è colorato d'argento alle spalle di Manuel Lando (Atletica Vicentina), vincitore di giornata dopo aver valicato l'asticella posta a 2,09 m. L'allievo di Claudio Loganes invece, dopo saltato al primo tentativo i 2,06 m si è arenato ai 2,09 m. Sempre tra le Promesse Lorenzo Modugno, punta di diamante della Polisportiva Triveneto e fresco campione italiano del decathlon, è riuscito a mettersi al collo il bronzo nel salto con l'asta, eguagliando il suo prima-

to personale a 4,90 m per poi uscire di scena con tre tentativi falliti a 5,00 m.

Sui 200 m juniores si è preso una gran bella rivincita Paolo Messina, terzo escluso nella giornata d'apertura dalla finale dei 100 m complice anche un vento contrario rispetto a parte dei contendenti, che ha conquistato il terzo posto. Il campione tricolore dei 200 m indoor, dopo aver vinto d'autorità la propria batteria con il crono di 21"35, standard per i Mondiali di categoria centrato al millesimo. Ma Max Dessardo, coach di Messina, ha potuto gioire anche per la due giorni vissuta da Leonardo Moghnie, altro velocista del suo gruppo e capace di sorprendere sui 400 m juniores. Il diciannovenne triestino nella propria batteria ha corso in un interessante 49"21 che gli ha consentito di staccare un biglietto per l'atto conclusivo. Nella finale poi



Emiliano Brigante ha dominato i 10000m di marcia. Francesco Ruzza argento nel salto in alto



Moghnie si è nuovamente superato, spingendo fino all'ultimo metro, chiudendo la sua fatica con il crono di 48"53 e conquistando la settima piazza complessiva. Nei 1500 m promesse Giada Stanissa (Cus Trieste), già argento sul doppio giro di pista, ha colto il settimo posto siglando il nuovo primato personale di 4'35"72.

Le prime due giornate dei

Campionati Italiani su pista Juniores e Promesse hanno sorriso ai portacolori dei team triestini. Venerdì mattina, sui 10000 m di marcia juniores il ronchese della Trieste Atletica Emiliano Brigante ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei migliori nuovi interpreti italiani della specialità del "tacco e punta". L'allievo di Sergio Tonut ha vinto l'oro

con il tempo di 42'56"16, precedendo il lombardo Gamba (43'05"39). Il diciottenne gialloblu ha dovuto rimanere un minuto fermo in penalty zone a causa di tre cartellini rossi per sospensione ma, nonostante questo imprevisto, ha ripreso Gamba per poi staccarlo definitivamente: «Sono veramente contento di aver centrato questo titolo. Fino all'ottavo

chilometro stavo procedendo, come da previsioni, con un passo di 4'10" ogni 1000 m poi c'è stata quella penalità che mi ha un po' guastato i piani. Tuttavia sono riuscito a rimanere calmo e riprendermi la prima posizione».

Rimanendo in casa Trieste Atletica, il triplista Simone Biasutti, grazie ad un balzo a 16,42 m si è colorato d'argento alle spalle dello scatenato piacentino Andrea Dallavalle, capace di planare a 17,35 m, nuovo record italiano Under 23 e standard olimpico centrato. Nella giornata d'apertura della manifestazione era stato invece il Cus Trieste a gioire per la convincente prestazione della mezzofondista Giada Stanissa, che sugli 800 m ha conquistato l'ennesima medaglia tricolore di una brillante carriera giovanile. La ventunenne triestina, autrice di una prova impeccabile, ha timbrato il crono di 2'08"29 alle spalle della milanese Laura Pellicoro (2'06"19): «Mi sono regalata un'altra medaglia alla mia ultima rassegna nazionale di categoria».

Infine è da ricordare come oltre alla Trieste Atletica, il Cus Trieste e la Polisportiva Triveneto a questa rassegna nazionale hanno preso parte anche il Bor Atletika, con Matija Pucnik e Mateja Tavcar, e la Società Ginnastica Triestina con Stefano Bavila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green&Blue

## UN OCEANO DA SALVARE

**PORTO ANTICO | GENOVA | 17 GIUGNO**  
**ORE 18.00 | ONLINE DAL BLUE DISTRICT**  
**SEGUI L'APPUNTAMENTO SU**  
**WWW.GREENANDBLUE.IT**

### Interventi:

**Luca Ubaldeschi**, direttore Il Secolo XIX, con **Marco Bucci**, sindaco di Genova

**Fabio Pozzo**, giornalista La Stampa, con **Alex Bellini**, esploratore e performance coach e **Alessandro Rota**, fotoreporter

**Luca Ubaldeschi** con **Federica Brignone**, vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino e promotrice del progetto "Traiettorie Liquide" contro l'inquinamento dell'acqua

**Laura Castellano**, responsabile Mediterraneo e Acque Fredde dell'Acquario di Genova

**Fabio Pozzo** con **Luciano Pirovano**, sustainable development director Bolton Food, e con **WWF** per il progetto "Insieme per gli Oceani"

**Simone Gallotti**, giornalista Il Secolo XIX, con **Sonia Sandei**, Head of Electrification Enel Group

**Fabio Pozzo** con **Pietro Sibello**, randista di Luna Rossa

PARTNERS:



Insieme per una pesca più sostenibile e per supportare i nostri oceani.



UN'INIZIATIVA:





## CANOTTAGGIO

# Tricolori, Saturnia quattro volte argento. Tre podi Timavo

**Super Campionato Italiano ricco di soddisfazioni**  
Sul lago di Varese in evidenza il doppio di Distefano e Flego e il 2 senza di Pahor e Mitri

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Saturnia superstar. Si concludeva ieri pomeriggio a Gavirate, sul lago di Varese, il Super Campionato Italiano, con le finali junior, senior e pesi leggeri, che vedevano ancora una volta in gran spolvero le società del Fvg, con il Saturnia che conquistava per 4 volte l'argento e 2 il bronzo, 1 argento e 2 bronzi per la Timavo e 1 argento ed 1 bronzo per Lignano.

Mancato l'acuto al club di Spartaco Barbo, ma che poteva vantare nella più importante kermesse remiera della stagione un risultato conside-



Il doppio maschile di Distefano e Flego a 4 secondi dal titolo

revole di podi. Nella seconda giornata delle finali, tra i medagliati del club barcolano, il doppio maschile di Distefano e Flego a 4" dal titolo, ed il 2 senza di Pahor e Mitri a 6", le due prestazioni cronometriche più interessanti, che potrebbero significare interessamento per i responsabili di settore in vista delle future convocazioni under 18. Una Corazza (Timavo) di nuovo tra le migliori, collezionava, dopo i due bronzi di venerdì, ancora 1 argento ed 1 bronzo alla domenica, mentre interessante risultava l'esperimento del 4 con femminile della società del Brancolo, giunto a podio. Molto bene la giovanissima Canottieri Lignano, che ruotava in particolare sul talento della Gnatta, argento nel doppio senior e bronzo nel singolo ju-

nior, approdata d'autorità nel canottaggio che conta. Risultati questi, che oltre all'aggiudicazione della medaglia, hanno contribuito alla convocazione al raduno under 23 a Piediluco dal 13 giugno al 4 luglio per Giurgevich, Marsi, Premerl Wiesenfeld e Zerboni (Saturnia), Corazza (Timavo) e Gnatta (Lignano). Degli atleti regionali, ma tesserati per club fuori regione, titolo italiano alla triestina Cozzarini (RC Genovese) nel 4 di coppia senior ed al monfalconese Gergolet (Lario) nel 4 di coppia under 23.

**Campionato Italiano senior.** Oro: 4 di coppia femminile Cozzarini (RC Genovese); 4 di coppia under 23 Gergolet (Lario); Argento: otto femminile Pahor, Zerboni, Chersi, Mitri, Secoli, Dorci,

Gottardi, Cardoso, timoniere Wiesenfeld (Saturnia); doppio femminile Gnatta, Benedetti (Lignano); 4 senza maschile Marsi, Ceper, Tommasini, Secoli (Saturnia); 4 di coppia femminile Chersi, Secoli, Dorci, Zerboni (Saturnia); doppio pesi leggeri femminile Corazza, Doglia (Timavo); Bronzo: singolo pesi leggeri femminile Corazza (Timavo)

**Campionato Italiano Junior.** Argento: 2 senza femminile Pahor, Mitri (Saturnia); Bronzo: singolo femminile Gnatta (Lignano); doppio maschile Distefano, Flego (Saturnia); 4 senza femminile Cardoso, Gottardi, Gregorutti, Pastorelli (Saturnia); 4 con femminile Camarotto, Doglia, Pellizzari, Serli, timoniere Finelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPIONATI ITALIANI RAGAZZI

## Titolo al 4 senza maschile

### Giorgia Gregorutti brilla con un oro e una medaglia



Il 2 senza femminile di Giorgia Gregorutti e Vittoria Pastorelli

TRIESTE

Brilla la stella di Giorgia Gregorutti ai Campionati Italiani ragazzi di Gavirate con il titolo nel 2 senza e l'argento nel singolo ragazze, si confermano equipaggio di valore Premerl e Zerboni nel 2 senza pesi leggeri, già selezionate per i mondiali di categoria, e un acuto di alto valore tecnico il tricolore del 4 senza maschile di Giurgevich, Distefano, Flego, Marsi.

Un Super Campionato Italiano che in 4 giorni di gare ha visto sulle acque del lago lombardo i migliori atleti italiani in tutte le categorie, con la formula del Super Campionato. Si aprivano le danze venerdì mattina con le finali del Campionato Italiano under 16 ed era subito in evidenza il Saturnia con il gruppo femminile che sta dettando legge a livello nazionale. Era il 2 senza di Giorgia Gregorutti e Vittoria Pastorelli che si imponevano di quasi 4" su Lago Pusiano e Tevere Remo. Da segnalare come la Gregorutti, solo poco più di un'ora prima lottava per il titolo nel singolo, giungendo a soli 1"70 dal gradino più alto del podio. Una stagione iniziata nel migliore dei modi per la figlia d'arte (la madre è quella Martina Orzan finalista ad Atlanta '96 nel doppio pesi

leggeri), allenata da Spartaco Barbo, che a Gavirate ha confermato di essere entrata nell'eccellenza del canottaggio italiano.

Nel pomeriggio, senza storia il 2 senza pesi leggeri femminile, dove Samantha Premerl e Maria Elena Zerboni, hanno riconfermato d'autorità il loro valore lasciando a Garda e Terni gli spiccioli. Un risultato che una volta di più dimostrava il valore di questa formazione. Un grande lavoro nato da lontano, per Spartaco Barbo, il titolo conquistato dal 4 senza maschile di Luca Giurgevich, Antonio Distefano, Francesco Flego, e Federico Marsi, che si imponeva di 4" su due formazioni di valore: Aniene e Cerea, e che pone il quartetto barcolano all'attenzione dei responsabili per le prossime convocazioni in Maglia Azzurra. Soddisfazione per i monfalconesi della Timavo, saliti due volte sul terzo gradino del podio, con la Corazza nel singolo e nel doppio (con la Doglia) tra i pesi leggeri, per la Trieste, con l'argento di Filippi nel singolo esordienti, e per la Nettuno che rientra a Trieste con il bronzo nel 4 di coppia femminile di Hrovatin, Barnabà, De Cleva, De Vincenzi. —

M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

## Al Roland Garros grande rimonta di re Djokovic

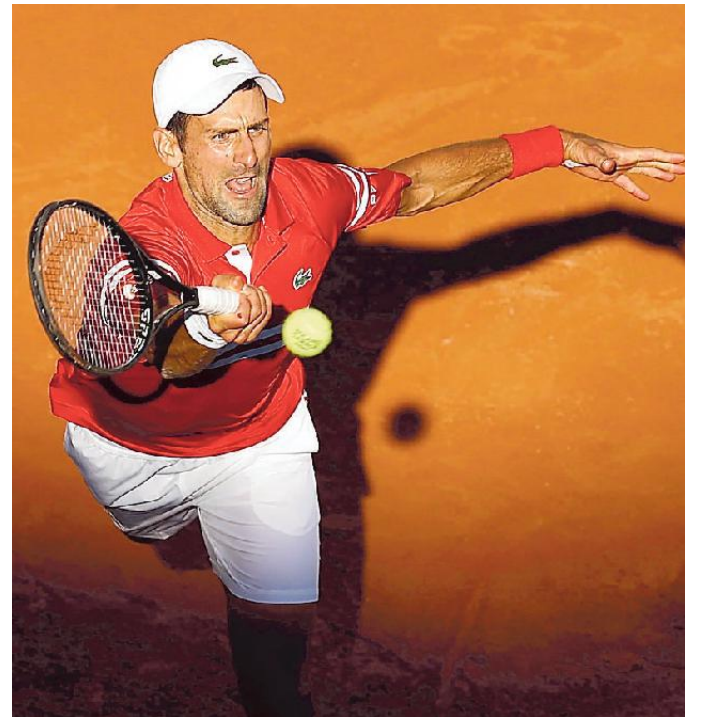
Il giocatore serbo si aggiudica la finale in cinque set dopo oltre quattro ore di gioco contro il greco Tsitsipas alla sua prima finale Slam

ROMA

Novak Djokovic è re a Parigi. Il serbo, in rimonta, supera Stefanos Tsitsipas dopo una maratona di oltre quattro ore e iscrive per la seconda volta il suo nome al Roland Garros (dopo la vittoria del 2016). Di fronte il numero 1 al mondo, 34 anni sulle spalle, contro il next gen Tsitsipas, 22 anni, alla prima finale di un torneo del grande slam, che esce sconfitto, ma da campione. «Questo è un sogno che si realizza - le parole del serbo alla fine del match - ho rimontato 2 set oggi dopo essere stato tante ore in campo contro due campioni. Ringrazio tutti quelli che

mi hanno supportato in questa mia seconda vittoria al Roland Garros».

Djokovic, dopo la maratona in semifinale contro Nadal (e quelle con Musetti e Berrettini prima), dà un'altra prova di forza e conquista il 19/o slam della sua carriera (Federer e Nadal sono fermi a quota 20) e diventa il terzo giocatore nella storia dopo Roy Emerson e Rod Laver, primo nell'era Open, a vincere tutti i major almeno due volte. Il serbo ha battuto 6-7(6) 2-6 6-3 6-2 6-4 Stefanos Tsitsipas, che domani salirà al numero 4 del mondo. È la sesta volta nella storia di uno Slam che un giocatore porta a casa il titolo dopo aver perso i primi due set. Divenuto l'unico giocatore ad aver battuto due volte Nadal al Roland Garros, Djokovic ha quasi rivissuto la disavventura del 2015, quando dopo



Novak Djokovic vince il suo 19esimo titolo dello Slam in carriera

aver eliminato lo spagnolo, poi nei quarti di finale, è stato sorpreso in finale dallo svizzero Stan Wawrinka. Il greco parte meglio. Per due set, dà l'impressione di poter vincere. Dopo un primo set equilibrato e perso al tie-break, il serbo sembrava aver mollato nel secondo, anche fisicamente. Ma mai dare per vinto Djokovic: dal terzo parziale in poi non c'è stata storia: il serbo è diventato

ingiocabile al servizio (17 punti persi in tre set), trovando profondità, righe, difesa e colpi da maestro. Calano gli errori di Djokovic, 4 in tutto il terzo set, mentre salgono le percentuali al servizio. Il serbo dimostra ancora una volta che nella gestione delle energie non ha rivali. Tsitsipas ha provato a opporre resistenza, ma si è piegato nella sua prima finale Slam. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CICLISMO

## Parte domani da Trieste l'Adriatica Ionica Race

### Giro della Slovenia a Pogacar

TRIESTE

Un antipasto prima del Campionato Italiano che si terrà a Imola il 20 giugno, e del Tour de France (26 giugno-18 luglio). Pare domani la terza edizione dell'Adriatica Ionica Race, la breve corsa a tappe ideata dall'ex campione del mondo Moreno Argentin e organizzata dall'Asd Sportunion. Trieste sarà nuova-

mente al centro della manifestazione e, dopo aver ospitato l'arrivo della tappa conclusiva nel 2018 e nel 2019, questa volta darà il via alla corsa con la partenza della prima frazione di 185,3 km. Tappa d'apertura che si concluderà ad Aviano e strizzerà l'occhio alle ruote veloci. Il giorno successivo la carovana affronterà 148,2 km, con il via da Vittorio Veneto e l'impegnativa

ascesa finale a Cima Grappa, 18,5 km che daranno i primi scossoni alla classifica generale. Infine, giovedì 17 giugno, dal Veneto il plotone si sposterà in Emilia-Romagna.

**Giro di Slovenia.** Tadej Pogacar, con il tempo di 19h23'312, ha vinto iero il Giro di Slovenia di ciclismo. Il beniamino di casa, nella classifica generale, ha preceduto di 1'21" il compagno di squadra Diego Ulissi, campione uscente, e un altro italiano: Matteo Sobrero, terzo a 1'35«. L'ultima tappa, disputata ieri, è stata vinta da Phil Bauhaus, in 4h12'05": il tedesco, sul traguardo di Novo Mesto, ha preceduto gli australiani Alexander Edmondson, secondo, ed Heinrich

Haussler, terzo. Matteo Trentin ha chiuso al quarto posto, decimo Sobrero.

**Giro di Svizzera.** Richard Carapaz, con il tempo di 24h44'01", ha vinto il Giro di Svizzera di ciclismo. L'ecuadoriano ha preceduto nella classifica generale il colombiano Rigoberto Uran, secondo a 17". Terzo il danese Jakob Fuglsang, a 1'15. Primo degli italiani, nella classifica generale, Domenico Pozzovivo, sesto a 3'16". La tappa di ieri, l'8/a tappa, da Andermatt ad Andermatt, lunga 158,4 chilometri, è stata vinta da Gino Maeder, in 4h06'25". Lo svizzero ha preceduto sul traguardo il canadese Michael Woods, secondo con lo stesso tempo, e Mattia Cattaneo, terzo a 9". —



PALLAMANO

# Ai tempi supplementari sfuma il sogno di Trieste

Contro l'Oriago che sale in A2 il rammarico della formazione di Bozzola. Il primo over time finito in parità

Lorenzo Gatto / VICENZA

Sfuma dopo due tempi supplementari e un match disputato sul filo di un costante equilibrio la prima chance promozione della Pallamano Trieste.

Festeggia Oriago, che sale in serie A2, rammarico per la formazione di Bozzola che adesso può contare sullo spargimento contro la vincente dell'Area-1, il Taufers, per giocarsi una seconda grande opportunità. A Torri di Quartesolo (Vicenza), Oriago gioca in casa. Porte aperte, in barba ai protocolli che la scorsa settimana avevano impedito a Trieste di giocare con gli abbonati sugli spalti l'ultima di stagione regolare di serie A contro Conversano. Quella sfida, di fatto un amichevole, si giocò con Chiarbola sbarrato, lo spareggio promozione di ieri (dopo una stagione interamente a porte chiuse) con un discreto manipolo di rumorosi tifosi veneti che, indiscutibilmente, hanno fatto sentire la loro presenza all'interno del PalaVillanova. Detto della cornice, il match è stato bello, vibrante, con due formazioni che hanno onorato la sfida. Hrovatin assieme a

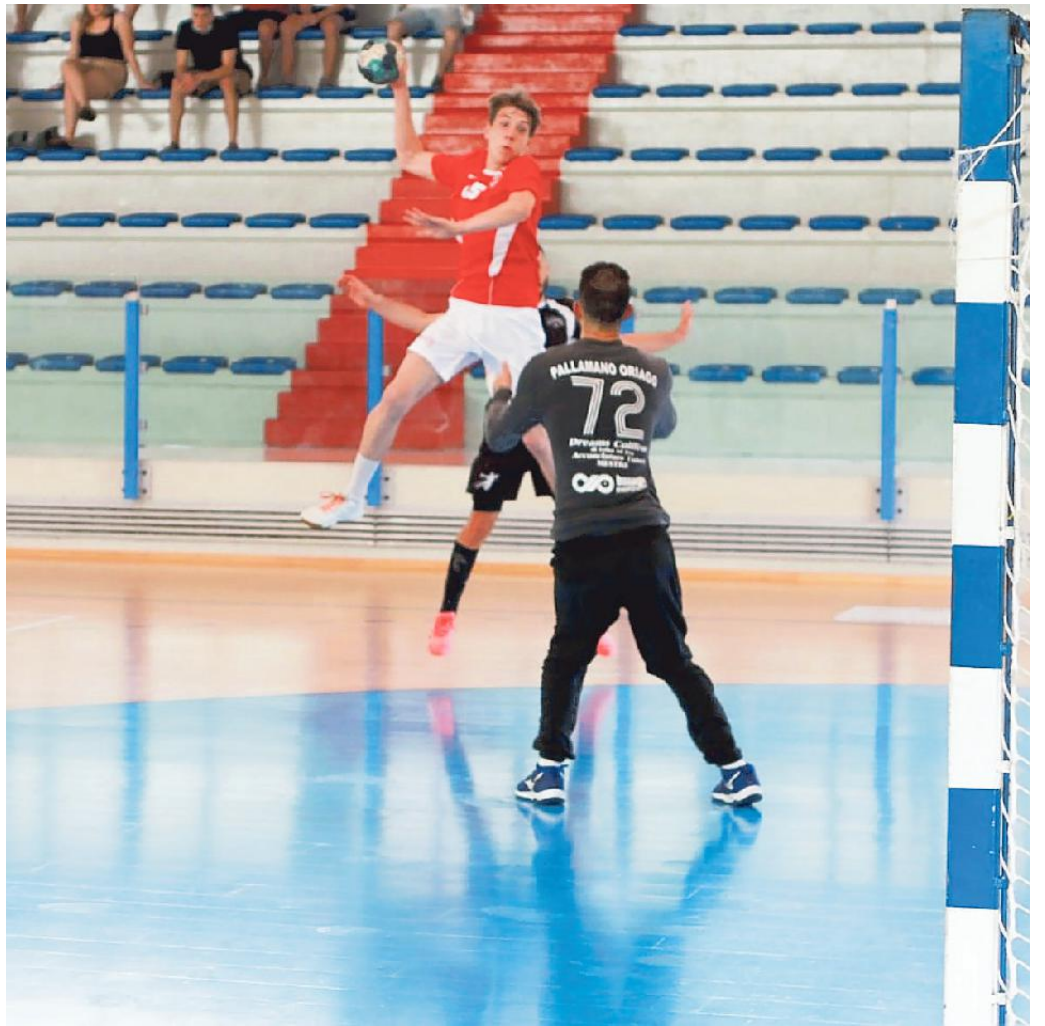
Stojanovic e Sandrin terzini in una formazione che Bozzola completa con Mazzarol e Valdemarin in ala, Bosco in pivot e Zoppetti tra i pali. Unico cambio attacco-difesa quello tra Stojanovic e Nait. C'è il marchio di Sandrin sul buon inizio di partita di Trieste. Il terzino biancorosso segna con precisione (3/3, con 7 metri trasformato) e tiene la sua squadra in vantaggio. All'8' Bozzola cambia difesa e passa in 5+1 con Valde-

**Il match è stato bello vibrante, con due formazioni che hanno onorato la sfida**

rin prima e Urbaz poi a uomo su Nicolò Zennaro. Mossa che paga dividendi perché Oriago fatica a trovare la via della porta e Trieste tocca in più occasioni il +3 (9-6 con Bosco al 17', 12-9 Stojanovic al 23', 14-11 al 26' con Mazzarol). Solo sul finire di tempo la reazione dei veneti che con Lazzarin e Meneghetti accorciano il distacco e rientrano negli spogliatoio sotto di uno sul 14-15. Nella ripresa la bat-

taglia continua. Oriago sembra in grado di accelerare nel finale e prende due reti di vantaggio a tre minuti dalla fine. Trieste non si arrende e nei secondi finali libera Urbaz solo davanti a Cecili. Il tiro dell'ala viene respinto, sembra finita e inve e Sandrin con un guizzo trova lo spunto per firmare il 26 pari che manda le formazioni ai supplementari. Primo over time chiuso sul 29-29, secondi cinque minuti nei quali la formazione di Bozzola finisce la benzina. Oriago sigla il 29-30, difende coi denti il vantaggio e nei secondi finali trova il 29-31 che ha scorrere i titoli di coda sulla sfida.

**PALLAMANO TRIESTE 29- ARCOBALENO ORIAGO 31** dts PALLAMANO TRIESTE: Zoppetti, Giorgi, Hrovatin 7, Parisato, Mazzarol 7, Federici, Muran, Stojanovic 3, Sandrin 7, Urbaz 1, Valdemarin, Cusma, Rossi, Nait 3, Bosco 1. All. Bozzola ARCOBALENO ORIAGO: Bigon 2, R. Brozzola 2, D. Brozzola, Cecili, Corradini, Favaro 4, Frattina, Lazzarin 4, Marsilio, Meneghetti 4, Nardin, Niero, Passadore, Saccon, N. Zennaro 8, M. Zennaro 7 All. Leandri. —



Il tiro di Urbaz sulla cui respinta Sandrin segna il 26 pari. Foto Parisato

NUOTO

## Al Gymnasium Pordenone va il Trofeo dell'Est di Gorizia

Marco Bisiach / GORIZIA

Il 31° Trofeo dell'Est se lo prende la Gymnasium Pordenone, ma alla piscina comunale di Gorizia ci sono sorrisi, applausi ed emozioni per tutti. Non solo perché, dopo una vita, sugli spalti si rivede un po' di pubblico festante, ma anche perché la manifestazione organizzata dalla Gorizia Nuoto (con patrocinio del Comune e contributo della Regione) come al solito non ha tradito, regalando risultati tecnici di altissimo livello con diversi record dell'evento. Merito dei big regionali e di quelli nazionali in vasca. Il primo primato a cadere è quello dei 200 dorso femminili, con Federica Nocera del Tergeste Nuoto che ferma il cronometro a 2'20"28, imitata subito dal friulano della Rn Florentia Matteo Restivo, detentore del record nazionale dei 200 dorso, nuotati in 2'00"43. Alice Mizzau (plurimedagliata in staffetta con la "divina" Federica Pellegrini) ha vinto i 200 stile con l'ottimo tempo di 2'01"68, mentre l'azzurro Filippo Megli si è preso la gara maschile con uno strepitoso crono di 1'49"63. Lorenzo Gargani del Cus Udine ha ottenuto oro e record dei 50 farfalla in 23"67, e nei 50 dorso a dare spettacolo a Gorizia è stato il primatista italiano Simone Sabbioni, che ha entusiasmato il pubblico in 25"73 per

poi elogiare vasca e organizzazione: "Grande Gorizia! Una piscina per fare bene, una grande accoglienza e una bella città", le sue parole nell'intervista post gara.

Sabbioni poi ha preso parte anche a quella sfida stellare che si è rivelata la finale dei 50 stile, sui blocchi assieme ad un big internazionale come Lorenzo Zazzeri, a Federico Bocchia, a Filippo Megli, al friulano Giovanni Guatì e all'atleta di casa Frederik Sicuro. Gara tiratissima e Zazzeri che tocca davanti a tutti in 22"45, a pochi centesimi dal record della manifestazione del lituano Rolandas Gimbutis. Nelle diverse gare dei 100 metri che hanno chiuso il programma della domenica, spiccano i tempi di Zazzeri e Megli, primo e secondo nello stile libero con 49"75 e 50"26, e quello di Cristal De Bortoli (San Vito Nuoto), che nella stessa gara femminile si è presa la miglior prestazione tecnica del trofeo in 57"39. Nei 100 dorso, invece, Matteo Restivo ha segnato un notevole 56"54. A conti fatti, tra le 21 società (tra le quali la nazionale di San Marino) e i 711 atleti in gara a portarsi a casa il Trofeo dell'Est 2021 è stata come detto la Gymnasium Pordenone, con un medagliere ricco di 16 ori, 10 argenti e 10 bronzi, davanti a Cus Udine (11 ori) e Tergeste Nuoto (8 ori). —

BASEBALL

## New Black Panther e Godo una vittoria a testa nelle partitissime della A

Luca Perrino / MONFALCONE

Si è concluso con una vittoria a testa, 11 a 6 e 0 a 4, il big-match del girone F della serie A di baseball tra New Black Panther e Godo. Ronchi dei Legionari ha costretto alla prima sconfitta stagionale in una gara che ha visto i padroni di casa protagonisti (6 a 1 al 3° 7 a 1 al 4° dopo il fuoricampo di Pizzolini), capaci di rintuzzare la rimonta dei ragazzi di Stefano Naldoni (7 a 6 nella parte alta del settimo) con un big-inning



Stefano Naldoni

da quattro punti che ha chiuso i giochi. Le pantere ronchesi hanno battuto di più (15-12) ma hanno anche commesso più errori (4-2). Galeotti (8bv in 4rl) ha accusato il primo ko dell'anno, mentre brinda Bazzarini (9bv-5so in 5rl), con la collaborazione di Cucek e Marco Pizzolini (salvezza). Ronchi dei Legionari ha salvato però il weekend e il primato in gara 2. Nei due incontri di cartello di sabato validi per i primi due turni di ritorno del pool di qualificazione ai play off, i New Black Panthers ottengono un pareggio con la capolista Godo. Al pomeriggio Ronchi dei Legionari parte forte e mette subito in difficoltà il lanciatore ospite scavando un divario che a metà partita era già di sei punti. La sera si sfidavano i lanciatori stranieri: Rodriguez per il Godo e Camilo per Ronchi dei Legionari. Men-

tre il primo riusciva a irretire le mazze locali, l'altro mostrava qualche sbavatura e complice qualche incertezza difensiva, Godo conquistata a metà partita già il vantaggio decisivo di quattro a zero. Vantaggio che i New Black Panthers, anche a fronte dei sicuri lanciatori di rilievo avversari, non riuscirà più a colmare. Da segnalare l'ottima prova del lanciatore di rilievo ronchese Pietro Stabile. In attacco i New Black Panthers non hanno brillato come al solito ottenendo solo quattro valide. Questo pareggio può voler dire molto in termini di classifica finale del girone, in quanto ora Godo mantiene il vantaggio di due vittorie su Ronchi dei Legionari e mancando quattro partite al termine, a meno di clamorose sorprese, difficilmente la squadra del presidente Besio riuscirà a colmare il gap. —

BASEBALL

## Junior Alpina supera una su due gare in trasferta contro il Castenaso

Marco Vitrotti / TRIESTE

Giornata all'insegna del baseball, sabato, sotto un sereno cielo emiliano si sono affrontate la Castenaso Baseball e la IsCopy Junior Alpina di Trieste per la settima ed ottava giornata di campionato di serie B girone B. Partita importante dal punto di vista della classifica in quanto entrambe le squadre

sono terze nella classifica del girone. Si comincia alle 15, il pitcher dei giuliani è Riccardo Papazzoni che giocherà per tutto il match, grazie ad una grande prestazione, concedendo solamente due basi durante la prima ed ottava giornata di campionato di serie B girone B. Partita importante dal punto di vista della classifica in quanto entrambe le squadre



L'Alpina al lancio

pendo con una potente palla. Ottima prestazione alla battuta anche per Palmieri, Rudolf e Marussich che regalano la vittoria al settimo inning per 10-0.

Alle 20 inizia gara 2: al posto di Papazzoni al lancio, entra Greco che giocherà so-

lamente due riprese per poi lasciare spazio a Krauthaker e Rigoni; quest'ultimo concede un fuoricampo a Chiatto della Castenaso Baseball fissando il risultato sul finale di 2 a 11 per i padroni di casa.

Sicuramente un pizzico di delusione per gara 2 che poteva regalare una trasferta da sogno ai triestini. La prossima partita che si giocherà domenica 20 giugno a Prosecco, potrebbe regalare emozioni in quanto si giocherà contro il Verona, anch'esso in terza posizione in classifica.

**Gara 1: CASTENASO BASEBALL 0 - ISCOPY JUNIOR ALPINA 10.**

**Gara 2: CASTENASO BASEBALL 11-ISCOPY JUNIOR ALPINA 2. —**



Scelti per voi



**Spagna - Svezia**  
**RAI 1**, 20.30

Dallo Stadio de la Cartuja (Sevilla), la Spagna di **Luis Enrique**, favorita per la conquista della vetta per il girone E, incontra la Svezia che dovrà fare a meno per tutto l'Europeo di Zlatan Ibrahimovic, infortunato al ginocchio.



**Hawaii Five-0**  
**RAI 2**, 21.20

Un membro di una squadra di agenti di sicurezza al lavoro durante una conferenza di beneficenza, viene assassinato mentre stava per rivelare i dettagli di un tentativo di attentato ai danni di un dittatore.



**Report**  
**RAI 3**, 21.20

Nuovo appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con il suo programma che è diventato il simbolo del giornalismo investigativo. Inchieste che affrontano temi di carattere economico e sociale.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.20

**Nicola Porro** nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



**Mr Wrong - Lezioni d'amore**  
**CANALE 5**, 21.20

Una volta che Ezgi (**Özge Gürel**) e Ozgur (**Can Yaman**) hanno lasciato l'isola e sono giunti sani e salvi a casa, Ezgi si appresta ad organizzare la serata della cerimonia dell'Henne per Ebru.

**"Il centro acustico alla portata di tutti"**

**Chiama lo 0481 095079 per una consulenza Gratuita in sicurezza anche a domicilio**

**PILE 3€ a confezione**

**CENTROUDITO**  
l'arte del sentire

**Ronchi dei Legionari**  
Via Verdi, 4

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.45 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.40 La Prima Donna che Lifestyle	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Spagna - Svezia Calcio	
23.10 Tg 1 Sera Attualità	
23.15 Notti Europee Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	
1.30 Spagna - Svezia Calcio	

RAI 2	Rai 2
10.10 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Roma. Incontro Annuale della Consob con il Mercato Finanziario	
12.00 Un ciclone in convento (1ª Tv) Serie Tv	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.20 Austria - Italia Calcio	
17.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.25 Tg Parlamento Attualità	
18.35 Tg 2 Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Hawaii Five-0 (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Belle così Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.00 Elisir d'estate Rubrica	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Storia di un italiano Documentario	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 TGR 73' Prix Italia	
15.10 TGR - Leonardo Attualità	
15.20 TGR Piazza Affari	
15.30 TGI - L.I.S. Attualità	
15.35 Tg Parlamento Attualità	
15.40 #Maestri Attualità	
16.20 Ho sposato uno sbirro	
18.10 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.55 Stasera Italia Weekend	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo Sportello Di Forum - Estate Rubrica	
15.30 Dalla Parte Degli Animali	
16.50 Fantozzi in Paradiso Film Commedia ('93)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica	
0.45 La versione di Barney Film Commedia ('10)	
3.20 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	
3.40 The Last Kingdom Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore (1ª Tv)	
15.30 Love Is In The Air (1ª Tv)	
16.30 Milionario In Incognito Film Commedia ('18)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela	
24.00 The Baker And The Beauty (1ª Tv) Telefilm	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Che campioni Holly & Benji! (1ª Tv) Cartoni	
14.10 I Simpson Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore Serie Tv	
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Serie	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('14)	
24.00 Final Destination Film Thriller ('00)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità.	
16.40 Taga Doc Documentario	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.20 Julie & Julia Film Commedia ('09)	
23.40 Lady Henderson presenta Film Commedia ('05)	
1.40 Otto e mezzo Attualità	
2.20 Camera con vista Attualità	
2.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	

TV8	
15.45 La ricerca del vero amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Una vita da ristrutturare Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.30 Il mostro di Udine Documentari	
NOVE	NOVE
15.10 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità	
17.05 Gino, Gordon & Fred - Amici miei (1ª Tv) Doc-	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Anna and the King Film Commedia ('99)	
0.05 Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)	

20	20	20
14.05 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 God Friended Me Serie Tv		
16.30 Arrow Serie Tv		
18.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 Modern Family Serie Tv		
21.05 Le belve Film Thriller ('12)		
23.50 Oldboy Film Drammatico ('13)		
1.55 The Goldbergs Serie Tv		
3.15 Walker Texas Ranger Serie Tv		
4.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
15.20 Streghe (Charmed) Serie		
16.05 Streghe Serie Tv		
16.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland		
18.15 Scorpion Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 La maschera di cera Film Horror ('05)		
23.20 Eli Roth's History of Horror Serie Tv		
0.10 Shin Godzilla Film Azione ('16)		

IRIS	22	IRIS
12.45 Conan il distruttore Film Avventura ('84)		
14.55 Seta Film Drammatico ('07)		
17.10 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Elizabeth Film Storico ('98)		
23.35 Femme fatale Film Thriller ('02)		
1.50 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.15 Petruska Concerti Spettacolo		
18.45 Y'Africa Documentari		
19.20 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino		
20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Ci vuole un fisico Film Commedia		

RAI MOVIE	24	Rai
13.40 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)		
16.00 Viva Gringo Film Avventura ('66)		
17.45 Ulisse Film Avv. ('54)		
19.35 Stanlio e Ollio - I figli del deserto Film Com ('34)		
20.45 Stanlio e Ollio - Un salvataggio pericoloso Film Comico ('31)		
21.10 The Hateful Eight Film Drammatico ('15)		
0.15 Il figlio di Django Film Western ('67)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv		
17.10 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.10 Il passo dal cielo Fiction		
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv		
23.20 Rex Serie Tv		
1.00 Blu notte - Misteri italiani Documentari		
2.50 Allora in onda Spettacolo		
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv)		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio Doc-		
19.15 Affari di famiglia		
20.15 Gli amori immaginari Film Drammatico ('10)		
21.15 Man Made: costruisci te stesso (1ª Tv) Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 5 appuntamenti per farla innamorare Film Commedia ('09)		
23.00 Save the Last Dance Film Drammatico ('01)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.45 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
21.10 Le poche cose che contano Attualità		
22.30 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)		

LA7 D	29	7d
14.05 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.00 Italia vs Cina Pallavolo		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità		
1.40 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	5
15.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)		
23.20 Iago Film Commedia ('09)		
1.15 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
7.30 ER: storie incredibili		
9.30 Primo appuntamento		
12.10 Cortesie per gli ospiti		
15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
19.25 Love Island Italia Reality Show		
20.25 Love Island Italia (1ª Tv)		
21.25 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari		
23.10 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.50 Tandem Serie Tv		
12.55 L'ispettore Tom Barnaby Serie Tv		
14.55 L'ispettore John Barnaby Serie Tv		
16.55 Tandem Serie Tv		
19.00 Cherif Serie Tv		
21.10 L'ispettore John Barnaby Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.20 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)		
23.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.55 Colombo Serie Tv		
2.30 C.S.I. New York Serie Tv		
3.45 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.40 La febbre dell'oro Documentari		
17.45 I pionieri dell'oro Documentari		
19.35 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Lupi di mare Documentari		
22.20 Lupi di mare (1ª Tv) Documentari		
23.15 WWE Raw (1ª Tv)		
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

**RADIO RAI PER IL FVG**

**7.18:** Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** D come donna: Suor Paola e suor Giuliana; **11.55:** Disport: Il Torneo delle Nazioni a Gradisca. Il progetto "Fvg in movimento. 10mila passi di salute; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi chiamano Mimi: L'Luciano Berio. Piano Concerto di K. Emerson con A. Taverna. Fabio Nieder. Lo Stabat Mater di Rossini; **14.40:** Caro luogo ti faccio mio: L'ex lavatoio nel quartiere di San Giacomo a Trieste; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. **15.45:** Gr; **16.00:** Sconfimenti: Il ricordo di Noyes Piccini Abramic e l'incontro con Roberta Grassi Bartolic, presidente della C.I. di Sal Lorenzo Babici. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (replica); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello - 6. pt; **18:** Lassi, dove i monti toccano il cielo, a cura di Gorazd Goršek; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	
20.15 Jack Folla	
20.40 Ascolta si fa sera	
20.45 Radio1 in campo	
23.30 Radio1 Plot machine	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
<b>RADIO 2</b>	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Decanter	
21.00 Late Show	
24.00 I Lunatici	
<b>RADIO 3</b>	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite	
20.30 Il Cartellone	
23.00 Il Teatro di Radio3: Teatri in prova	
<b>DEEJAY</b>	
12.00 Ciao belli	
14.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
21.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
<b>CAPITAL</b>	
17.00 Tg Zero con Mary Cacciola e Ilaria Iacoboni	
20.00 Vibe con Massimo Oldani	
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli	
<b>M20</b>	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Patrizia Prinziavalli	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two Selecta	

SKY PREMIUM

SKY CINEMA

21.00

Fuoco assassino Film

SKY Cinema Action

21.00

Un Natale al Sud Film

SKY Cinema Comedy

21.00

Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film

SKY Cinema Drama

21.00

Clara e il segreto degli orsi Film

SKY Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15

Godzilla Film

Cinema 1

21.15

Cinquanta sfumature di nero Film

Cinema 2

21.15

Cado dalle nubi Film

Cinema 3

23.00

Studio Illegale Film

Cinema 3

23.20

Bounce Film

Cinema 2

23.25

Jurassic World Film

Cinema 1

SKY UNO

15.45

La seconda casa non si scorda mai Documentari

16.45

Chi veste la sposa- Mamma contro suocera

18.45

Family Food Fight

20.20

Cuochi d'Italia Lifestyle

21.15

Masterpasticcere di Francia Spettacolo

22.25

Masterpasticcere di Francia Spettacolo

PREMIUM ACTION

14.45

iZombie Serie Tv

15.30

Arrow Serie Tv

16.20

Heroes Reborn Serie Tv

17.10

Mr. Robot Serie Tv

17.55

iZombie Serie Tv

18.45

Arrow Serie Tv

19.35

Heroes Reborn Serie Tv

20.25

Mr. Robot Serie Tv

21.15

Agent Serie Tv

22.05

The 100 Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.30

Strike Back Fiction

16.15

I Soprano Serie Tv

18.20

Romanzo criminale - La serie Serie Tv

20.25

Intergalactic Serie Tv

21.15

Intergalactic (1ª Tv) Serie Tv

22.10

Intergalactic (1ª Tv) Serie Tv

23.00

Intergalactic Serie Tv

PREMIUM CRIME

16.20

Taken Serie Tv

17.10

Blindspot Serie Tv

17.55

Game of Silence Serie Tv

18.45

Rizzoli & Isles Serie Tv

19.35

Taken Serie Tv

20.25

Blindspot Serie Tv

21.15

Law & Order True Crime Serie Tv

22.05

Law & Order True Crime Serie Tv

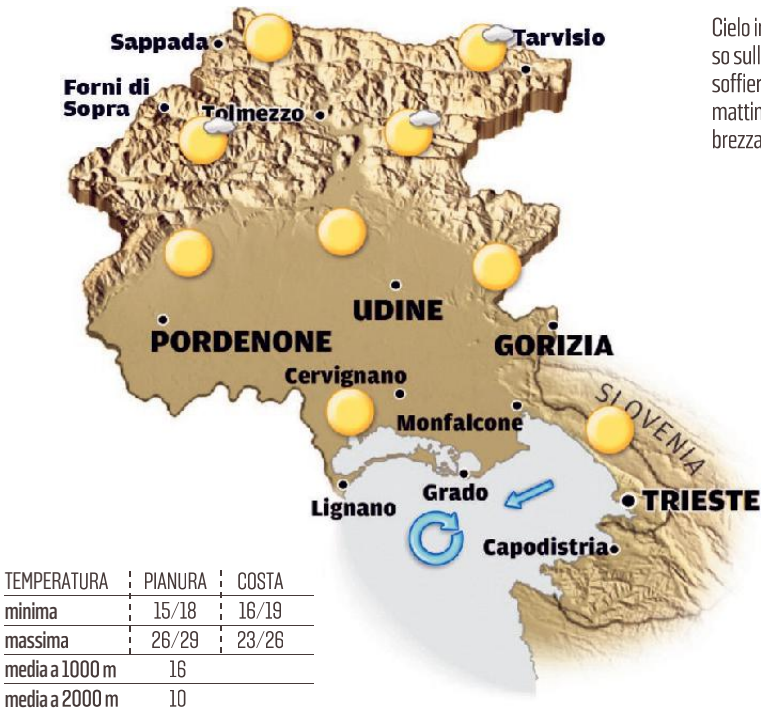


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	16/19
massima	26/29	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Cielo in genere sereno, poco nuvoloso sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** soleggiato con qualche nube sparsa, al pomeriggio maggiori annuvolamenti interesseranno le Alpi.  
**Centro:** soleggiato al mattino, nel pomeriggio nuvolosità in temporaneo aumento sull'Appennino.  
**Sud:** sole prevalente al mattino, pomeriggio con variabilità con locali annuvolamenti su Appennino.  
**DOMANI**  
**Nord:** tempo in prevalenza stabile e soleggiato, al pomeriggio addensamenti interesseranno le Alpi occidentali.  
**Centro:** sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata.  
**Sud:** poco nuvoloso al mattino fatta eccezione per locali piogge sulla Calabria, qualche nube sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,8	28,6	51%	37 km/h	Pordenone	19,5	30,2	60%	25 km/h
Monfalcone	18,5	30,6	65%	32 km/h	Tarvisio	13,5	25,4	58%	28 km/h
Gorizia	19,3	31,1	60%	28 km/h	Lignano	22,1	26,8	66%	34 km/h
Udine	18,8	29,1	69%	32 km/h	Gemona	18,2	30,5	65%	32 km/h
Grado	22,9	26,7	65%	28 km/h	Piancavallo	11,8	20,8	72%	27 km/h
Cervignano	17,8	29,6	68%	29 km/h	Forni di Sopra	13,1	26,9	56%	36 km/h

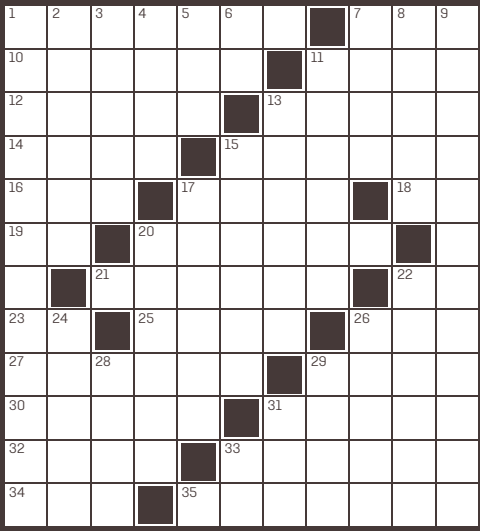
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	21,6	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	22,3	0,10 m
Grado	poco mosso	23,2	0,10 m
Lignano	poco mosso	23,6	0,10 m

IL CRUCIVERBA

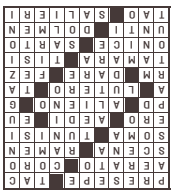
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Si fa per Natale - 7 L'eco del tic - 10 Esposto alla corrente - 11 Complesso di uogle - 12 È dipinta sul fondale - 13 Zuppa giapponese - 14 Il carico sulla groppa - 15 Una capitale africana - 16 Amò Leandro - 17 Menestrelli greci - 18 Prefisso per buono - 19 Simbolo del palladio - 20 Extraterrestre - 21 Propugnò la Riforma - 22 Ultime in città - 23 Regia Marina - 25 Affidare ad altri - 26 Un copricapo esotico - 27 La Donà della Tv - 29 Si curava nei sanatori - 30 Varietà di calcedonio - 31 Artigiano che taglia e cuce - 32 Spalmati di grasso - 33 Monumento dell'età della pietra - 34 Il principio vitale cinese - 35 Fu maestro di Beethoven.

**VERTICALI:** 1 Una chiave che si adatta a diverse serrature - 2 Cercano di batterlo gli sportivi - 3 Il ritiro dell'anacoreta - 4 Non afflitta da alcun male - 5 Il simpatico Beta di Disney - 6 Sfocia tra l'Adige e il Reno - 7 Voluminosi e pesanti libroni - 8 La cittadina dell'Alfa Romeo - 9 Si fanno con i modi e i tempi del verbo - 11 Un dente molto aguzzo - 13 Il resto di un antico edificio - 15 Un bricco con il filtro - 17 La sacra mensa - 20 Eccessivi, provocanti - 22 Strumento elettrico di misura - 24 Piove sugli Ebrei - 26 Le raccoglie una petizione - 28 Una vicenda davvero leggendaria - 29 Individui di cui non si sa niente - 31 La nota più lunga - 33 Affermazione usata a Mosca.



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

# SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**  
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;  
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;  
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**Maurizio Scanavino**  
Presidente

**Fabiano Begal**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale

Consiglieri:  
**Luigi Vanetti**  
**Francesco Dini**  
**Corrado Corradi**  
**Gabriele Comuzzo**  
**Gabriele Acquistapace**

**Quotidiani Locali**  
**GEDI**  
**Gruppo Editoriale S.p.A.**

Direttore editoriale GNN  
**Massimo Giannini**

Direttore editoriale GRUPPO GEDI  
**Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:** c/c postale  
**22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì  
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova  
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6726311, fax 040/366046  
È stata di 22.980  
**La tiratura del 13 giugno 2021**  
è stata di 22.980  
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
Moderate le iniziative o comunque non metteteci troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione. La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.



# GAMMA LEXUS UX HYBRID

Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:

- Tecnologia Premium Hybrid Electric
- Smartphone Integration
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria\*

**TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.**



**TUA DA € 299 AL MESE + IVA**  
**CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE**

**KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI**

## LEXUS - UDINE - Carini

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE - Offerta di noleggio a lungo termine valida su UX Hybrid Executive 2WD. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 299,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 7.300,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Red Brilliant e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Roma. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/06/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. \*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulle base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Immagine vettura indicativa. Valori per consumi ed emissioni di UX 2WD Executive: emissioni di CO<sub>2</sub> in g/km: 120; Emissioni NOx 0,005 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. Consumo di carburante in l/100 km 5,3 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).